

Servizio Sanitario Nazionale – Regione dell'Umbria  
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1  
Sede Legale Provvisoria: Via Guerra 21 – Perugia  
Codice Fiscale e Partita IVA 03301860544

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.**  
**n. 0000668 del 01/06/2023**

**Proponente:**

UO ATTIVITA' TECNICHE - ACQUISTI BENI E SERVIZI

**Oggetto:**

PNRR - M6.C1 - 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA  
CASA DELLA COMUNITÀ DI CITTÀ DI CASTELLO - CUP F18I22000480006  
APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

**IL DIRETTORE GENERALE F.F.**

*Vista la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv 0000732 del 30/05/2023 contenente:*

*il Parere del Direttore Amministrativo Dott. Enrico MARTELLI*

*il Parere del Direttore Sanitario F.F. Dr. Luigi SICILIA*

*Hash.pdf (SHA256):7a82d28ed3d38bf93f35b4d3ae5769a0fa2c34243d1960ce2fdc6dbbcdd79086*

*Firme digitali apposte sulla proposta:*

*Roberto SUSTA, Fabio PAGLIACCIA, Enrico MARTELLI, Luigi SICILIA*

**DELIBERA**

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

**IL DIRETTORE GENERALE F.F.**  
(Dott. Enrico MARTELLI)



Servizio Sanitario Nazionale – Regione dell'Umbria  
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1  
Sede Legale Provvisoria: Via Guerra 21 – Perugia  
Codice Fiscale e Partita IVA 03301860544

**Elenco allegati parte integrante:**

## PREMESSO CHE:

- ✓ con DGR n. 1249 del 10/12/2021 “Attuazione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 6”, è stato previsto quanto segue:

- 1) stabilire che la gestione dei finanziamenti destinati alla sanità provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Italia Domani ed il conseguente raccordo con la Programmazione Europea 2021-2027 destinata alla sanità e con le ulteriori scelte programmatiche relative ad altre tipologie di finanziamento, verrà realizzata con il presidio ed il coordinamento della Cabina di regia politica di cui alla DGR 28/07/2021, n. 715, attraverso una specifica struttura di governance regionale PNRR sanità;
- 2) disporre che la governance regionale PNRR sanità sia così articolata:

**Comitato di governo tecnico strategico**, composto dall’Assessore alla Salute e Politiche sociali, dal Direttore regionale Salute e Welfare e dall’Amministratore Unico di Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. (dall’ 01.01.2022, Amministratore Unico PuntoZero S.c.a r.l), con funzioni di:

- ✓ pianificazione strategica delle progettualità del PNRR relative alla sanità e coordinamento delle stesse con la programmazione regionale (Piano Sanitario Regionale; Programmazione Europea 2021-2027 e ulteriori scelte programmatiche relative ad altre tipologie di finanziamento);
- ✓ interfaccia con la struttura di governance regionale di cui alla DGR 715/2021, al fine di coordinare gli interventi in un quadro unitario regionale;
- ✓ interfaccia con i Servizi della Direzione Salute e Welfare e le Aziende Sanitarie regionali per garantire la coerenza tra le azioni di sistema e le azioni di sviluppo delle progettualità PNRR;

**Task force operativa**, costituita per gli adempimenti di rispettiva competenza istituzionale:

- a) dai Servizi della Direzione regionale Salute e Welfare (funzioni di programmazione, indirizzo e controllo),
  - b) dalle Aziende Sanitarie regionali (per le attività di supporto alla progettazione, di realizzazione, gestione e rendicontazione dei progetti);
  - c) Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l, dal 1° gennaio 2022 Punto Zero S.c.a r.l, con il personale messo a disposizione per le attività di progettazione operativa/attuativa dei progetti o interventi già individuati o nuovi, l’attività di project management e monitoraggio dei progetti;
- 3) di attribuire, in virtù di quanto disposto dall’art. 2 commi 3 e 4 ed art. 4 della LR 2 agosto 2021, n. 13, a Umbria Salute e Servizi S.c.a r.l. (dal 01.01.2022 PuntoZero S.c.a r.l) le funzioni di supporto alla Direzione Salute e Welfare ai fini del:
    - ✓ coordinamento e monitoraggio progetti PNRR;

- ✓ attività di Project management;
  - ✓ acquisti (C.R.A.S. con eventuale supporto delle Aziende Sanitarie regionali) in coordinamento con il Servizio Provveditorato gare e contratti della Regione;
- 4) dare mandato all'Amministratore Unico di Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l di individuare – in base alla proposta di ripartizione programmatica provvisoria, elaborata dal Ministero della Salute - i profili ed il numero delle unità di personale da mettere a disposizione per i progetti del PNRR destinati alla sanità, da approvare da parte della Direzione Salute e Welfare in base alla quota delle spese per il personale di cui alla proposta di ripartizione programmatica provvisoria, elaborata dal Ministero della Salute;
- 5) di attribuire alle Aziende Sanitarie regionali le attività di realizzazione, gestione e rendicontazione dei progetti;
- ✓ con nota USL prot. n. 9861 del 18/01/2022, a seguito della richiesta da parte della Direzione regionale prot. n. 4992-2022 del 12/01/2022, acquisita al prot. USL n. 0006118 del 12/01/2022, sono stati comunicati i nominativi dei RUP per ciascuno degli interventi della Missione 6, al fine del caricamento delle schede sulla Piattaforma Informatica messa a disposizione da Agenas, ove, per le Case della Comunità (CdC), Centrali Operative Territoriali (COT) e Ospedali di Comunità (OdC), è stato individuato il Dott. Ing. Fabio Pagliaccia, Dirigente dell'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi;
  - ✓ con Determinazione Direttoriale n. 1811 del 21/02/2022, trasmessa dalla Direzione regionale con nota prot. n. 0033701/2022, acquisita al prot. USL n. 035014 del 22/02/2022, inter alia, è stata definita la competenza per i progetti di cui trattasi, in capo al Dirigente responsabile del servizio regionale *“Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria”*, ai sensi dell'art. 13 c.2 l. k-ter) del Regolamento di cui alla DGR 108/2006;
  - ✓ con DGR 152 del 28/02/2022 avente ad oggetto *“PSR 2021-2025 - PNRR 2021-2026: dislocazione Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali”*, la Giunta regionale, ha:
    - preso atto della relazione trasmessa dalla USL Umbria 1 con nota prot. n. 035728 del 22/02/2022, relativa alla dislocazione nel territorio di afferenza delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali (COT);
    - approvato - alla luce del riparto di cui al Decreto del Ministero della Salute 20 gennaio 2022 recante la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e PP.AA. per le specifiche linee progettuali all'interno della Mission 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e a condizione della relativa pubblicazione in G.U.R.I - l'Allegato 1, recante *“Dislocazione e finanziamenti Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali - PNRR - MISSIONE 6 COMPONENT 1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE”*;

- ✓ con DGR 154 del 28/02/2022, avente ad oggetto *“PNRR MISSIONE 6 SALUTE. APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO REGIONALE E SCHEDE INTERVENTO,”* la Giunta regionale ha:
  - preso atto degli adempimenti derivanti dall’art. 3 co. 2 dell’emanando Decreto del Ministro della Salute 20 gennaio 2022 secondo cui le Regioni e le PP.AA. perfezionano con il Ministero della Salute, entro il 28 febbraio 2022, i Piani operativi regionali e gli Action Plan di propria competenza;
  - preso atto delle somme attribuite alla Regione Umbria per la realizzazione degli Investimenti della Missione 6 Componente 1 e 2 a regia del Ministero della Salute e Soggetti attuatori le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, quali derivanti dal riparto dell’emanando Decreto del Ministero della Salute,
  - preso atto ed approvato, per quanto di competenza, il contenuto delle relazioni elaborate dalle Aziende sanitarie,
  - approvato il contenuto delle relazioni elaborate dalle Aziende sanitarie, lo schema di Piano Operativo regionale comprensivo di Action Plan, e le schede intervento caricate su piattaforma informatica resa disponibile da AGENAS e trasmesse dalle Aziende Sanitarie regionali;
  - dato mandato, ai Servizi competenti della Direzione regionale Salute e Welfare in base alla Determinazione direttoriale 21/02/2022, n. 1811 di procedere entro il 28 febbraio 2022 alla validazione delle schede intervento su piattaforma informatica resa disponibile da AGENAS;
- ✓ con Delibera n. 249 dell’1/03/2022, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6: Salute – Interventi Component 1, afferenti il territorio dell’Azienda USL Umbria 1. Determinazioni”*, questa Azienda sanitaria, ha:
  - preso atto dell’individuazione degli interventi da comprendere nel PNRR della Regione Umbria, per la parte del territorio di competenza, ambito Sanità, per la realizzazione degli obiettivi tramite le risorse stanziare,
  - autorizzato il Dirigente U.O.C. Attività Tecniche Acquisti - Beni e Servizi, quale Responsabile del procedimento, ad avviare le relative procedure di gara per la progettazione degli interventi, nelle more della sottoscrizione del “CIS” (Contratto Istituzionale di Sviluppo) da parte del Ministero della Salute e della Regione Umbria;
  - autorizzato il Dirigente ad interim dell’U.O.C. Patrimonio ad avviare fin da subito le procedure di natura tecnico patrimoniale necessarie per l’acquisizione in proprietà dei locali individuati per la realizzazione della Casa della Comunità di Magione e della Casa della Comunità di Città di Castello;
- ✓ con DGR 365 del 22/04/2022, la Giunta regionale ha:
  - preso atto della nuova versione delle schede intervento trasmesse dalle Direzioni aziendali della Usl Umbria 1 Usl Umbria 2 Azienda Ospedaliera di Perugia ed Azienda Ospedaliera di Terni modificate ed integrate sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Programmazione del Ministero della Salute (Component 2) e da AGENAS (Component 1) nel corso degli incontri svolti,

- preso atto dell'avvenuta validazione informatica nella piattaforma AGENAS dedicata delle suddette schede, da parte del Servizio competente della Direzione Salute e Welfare, entro il termine fissato dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, di cui alla Direttiva del Ministero della Salute UMPNRR n. 7 dell'8 aprile 2022;
- approvato, in sostituzione della precedente versione adottata con DGR n. 154 del 28 febbraio 2022, lo schema di Piano Operativo Regionale, comprensivo di Action Plan, redatto dalla Direzione Salute e Welfare di concerto con Puntozero S.c.a r.l.
- ✓ con DGR n. 516 del 25/05/2022, la Giunta regionale ha:
  - preso atto della nuova versione delle schede intervento - trasmesse dalle Direzioni aziendali della Usl Umbria 1 (note prot. n. 118490 del 12.05.2022), Usl Umbria 2 (note prot. n. 119859 del 13.05.2022, n. 124404 del 19.05.2022 e n. 125483 del 20.05.2022), Azienda Ospedaliera di Perugia (nota prot n. 122216 del 17.05.2022) ed Azienda Ospedaliera di Terni (nota prot. n. 119876 del 13.05.2022) - modificate ed integrate sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Programmazione del Ministero della Salute (Component 2) e da AGENAS (Component 1) nel corso degli incontri svolti;
  - preso atto dell'avvenuta validazione informatica nella piattaforma AGENAS dedicata, delle suddette schede da parte dei Servizi competenti della Direzione Salute e Welfare entro il termine fissato dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR;
  - approvato, in sostituzione della precedente versione adottata con DGR n. 365 del 22.04.2022, il Piano Operativo regionale, comprensivo di Action Plan, redatto dalla Direzione Salute e Welfare di concerto con Puntozero S.c.a r.l.;
  - approvato lo schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di cui al DM 5 aprile 2022;
- ✓ il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) è stato sottoscritto da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Ministro della Salute in data 30 maggio 2022
- ✓ con DGR 662 del 30/06/2022, la Giunta regionale ha approvato, inter alia, il Provvedimento di delega amministrativa tra la Regione Umbria (Soggetto attuatore) e l'Azienda USL Umbria 1 (Soggetto attuatore esterno), per l'attuazione degli interventi riferiti rispettivamente a ciascun investimento e a ciascuna misura "Missione 6", "Component 1 e 2", come riportati nei Piani Operativi regionali e negli Action Plan integrati, e ha assegnato altresì le relative risorse, per un importo complessivo di € 26.102.694,33;
- ✓ il suddetto provvedimento di delega è stato sottoscritto in data 01/07/2022;
- ✓ con Delibera n. 800 del 14/07/2022, il Dirigente dell'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi, nonché Responsabile del procedimento, è stato autorizzato a convocare la Conferenza di servizi sui progetti relativi agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR di competenza di questa Azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 14, c. 2, e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri

atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, e sottoscrivere ogni atto conseguente e necessario;

- ✓ con DGR n. 1329 del 14/12/2022 è stato approvato il documento “Riorganizzazione assistenza territoriale in Umbria come indicato dal DM 77/2022”
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 13909 del 30/12/2022 la Regione Umbria - DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - Servizio Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie - ha proceduto, ai sensi dell’articolo 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni, all’assunzione degli impegni di spesa;
- ✓ con DGR n. 181 del 22/02/2023 è stata approvata la rimodulazione delle Schede Intervento allegate alla DGR n. 516 del 25 maggio 2022 e la nuova versione del nuovo Piano Operativo Regionale;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 2923 del 16/03/2023 la Regione Umbria - DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - Servizio Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie - ha accertato, ai sensi dell’art. 53 del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, la somma complessiva di € 26.320.443,99 riferita all’obbligazione attiva nei confronti del debitore (Ministero dell’Economia e delle Finanze) e ha assunto i relativi impegni di spesa a favore dei soggetti creditori (soggetti attuatori esterni);

**CONSIDERATO** che:

- ✓ ogni misura contenuta nel Pnrr deve essere completata rispettando un rigido cronoprogramma che prevede il raggiungimento di scadenze intermedie e finali, suddivise in obiettivi (milestone) e traguardi (target); è infatti necessario che gli interventi ammessi a finanziamento siano progettati, eseguiti, collaudati e rendicontati entro le scadenze previste per il conseguimento dei target relativi a ciascun investimento della Missione 6 - Salute, pena la perdita del finanziamento stesso;
- ✓ nell’ambito degli obiettivi di competenza di questa Azienda, relativamente alla misura M6.C1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona, è prevista la realizzazione Casa della Comunità di Città di Castello – CUP F18I22000480006 e, ai fini della realizzazione dei lavori di riqualificazione, restauro e risanamento conservativo dell’immobile ove verrà realizzato l’Ospedale di Comunità, si è disposto quanto segue:
  - con Delibera n. 482 del 21/04/2022, l’Azienda USL Umbria 1 ha:
    - approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), redatto dal Responsabile del procedimento, per la realizzazione della Casa della Comunità di Città di Castello, per un importo complessivo dell’investimento di € 1.700.000,00, ove, inter alia, è previsto che, per l’affidamento dell’appalto integrato si ritiene di dover manifestare l’interesse all’adesione agli Accordi Quadro che saranno proposti da Invitalia, ai sensi dell’art. 10 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021;
    - autorizzato il Dirigente dell’U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi, nonché Responsabile del procedimento, Dott. Ing. Fabio Pagliaccia, ad

attivare la procedura per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica del da porre a base dei gara dell'appalto integrato;

- con Determina Dirigenziale n. 1505 del 06/05/2022 è stato disposto l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico –economica nei confronti del Raggruppamento temporaneo di professionisti Ing. Sergio Falchetti (capogruppo), Associazione Professionale Litostudio (mandante), giusto contratto n. 3002632, acquisito al Prot. Usl n. 0150423 del 22/08/2022 – CIG 9203083059;
- la documentazione relativa al Progetto di fattibilità tecnico-economica relativa all'intervento in argomento, è stata trasmessa dall'ing. Sergio Falchetti in data 19/10/2022 e acquisito al prot. USL n. 0186042, 0186012, 0186011, 0186009 e 0186007;
- sul suddetto progetto di fattibilità, con nota prot. USL n. 0189371 del 25/10/2022 è stata convocata Conferenza di servizi preliminare di cui all'art. 14, comma 3, della legge 7 Agosto 1990, n. 241, prevista dall'art. 48, comma 5, della Legge 29 luglio 2021 n. 108;
- con Determina Dirigenziale n. 0003378 del 23/11/2022 è stata affidata alla dott. Ssa Elisa Laschi la redazione della relazione archeologica preventiva ex art. 25, c.1 del D. Lgs. 50/2016, giusto contratto n. 3302961, acquisito al Prot. Usl n. 00207255 del 23/11/2022 - CIG 9483963DD7;
- con Determina Dirigenziale n. 0000079 dell'11/01/2023, che costituisce determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi preliminare sul progetto di fattibilità tecnico economica, adottata da questa Azienda, in qualità di "Amministrazione precedente", sono state delineate le condizioni per ottenere, sul susseguente progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- con nota prot. n. 0006056 del 12/01/2023 la suddetta Determina Dirigenziale n. 0000079/2023 è stata trasmessa a tutte le amministrazioni interessate;
- con nota prot. n. 0035238 del 23/02/2023 è stata chiesta alla società di verifica PCQ srl di Ancona, la disponibilità di dare immediatamente seguito alla verifica ex art. 26 del D. Lgs. 2016 e s.m.i. del progetto di fattibilità tecnico – economica di cui trattasi, atteso che la gara Invitalia è andata deserta;
- con Delibera n. 0000342 del 13/03/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 3, della L. 120/2020 e dell'art.32 c. 2 del D.Lgs. 50/2016, il servizio di verifica è stato affidato nei confronti di PCQ srl;
- con nota PEC prot. USL n. 0048495 del 13/03/2023 è stato disposto l'avvio in urgenza del contratto - CIG 9688530BDF;

**VISTO** il progetto di fattibilità tecnico - economica da porre a base di gara dell'appalto integrato dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile ove verrà realizzata la Casa della Comunità di Città di Castello, redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e acquisito, da ultimo, al prot. USL n. 0094408 del 25/05/2023, costituito dalla documentazione

custodita agli atti dell'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegata;

**RILEVATO** che, il progetto di fattibilità tecnico economica in argomento, le cui lavorazioni sono descritte nella Relazione Generale (Allegato A), prevede una spesa complessiva di € 2.050.000,00 costituita da € 1.336.583,00 per lavori (manodopera, costi ed oneri della sicurezza inclusi) ed € 713.417,00 per somme a disposizione della stazione appaltante (di cui € 160.370,35 per progetto definitivo ed esecutivo), così come risulta dal Quadro Economico dell'intervento;

**PRESO ATTO** che, rispetto alla spesa complessiva di € 1.700.000,00 prevista nel DIP approvato con Delibera n. 482 del 21/04/2022, in sede di progettazione di fattibilità è emerso un fabbisogno per la realizzazione dell'intervento complessivamente pari ad € 2.050.000,00, pertanto, per far fronte al maggior costo, si è provveduto ad effettuare quanto segue:

- ✓ sulla base della Circolare n. 31 MEF – RGS – Prot. n. del 21/09/2022 avente ad oggetto *“Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto – legge 17 maggio 2022, n. 50”*, è stata inserita nel Regis la domanda di finanziamento di € 186.023,20, relativo alla quota lavori, comprensiva di IVA, per far fronte parzialmente alle somme necessarie per la realizzazione dei lavori (Codice Istanza: 0000000014 -Codice Domanda : 0000001178);
- ✓ con Decreto MEF – RGS – RR 160 del 18/11/2022 la Ragioneria Generale dello stato ha proceduto all'assegnazione delle risorse del Fondo, per l'importo richiesto di € 186.023,20,
- ✓ con nota prot. USL n. 0221970 del 16/12/2022 sono state inviate al servizio regionale le schede Agenas rimodulate sulla base dei fabbisogni emersi in sede di progettazione;
- ✓ con nota prot USL n. 0224110 del 20/12/2022, è stata proposta, inter alia, la rimodulazione dell'intervento di cui trattasi, precisando che alle ulteriori risorse previste dal quadro economico del PFTE (€ 350.000,00) si farà fronte mediante il fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui al precedente punto per € 186.023,20 e tramite storno dal finanziamento inizialmente previsto per la Casa di Comunità di Perugia via XIV Settembre, per € 163.976,80;
- ✓ con DGR n. 181 del 22/02/2023, trasmessa con nota regionale acquisita al prot. USL n. 0035869 del 23/02/2023, è stata approvata la rimodulazione delle Schede Intervento allegate alla DGR n. 516 del 25 maggio 2022 e la nuova versione del nuovo Piano Operativo Regionale;
- ✓ con Decreto RGS n. 52 del 2 marzo 2023, è stata disposta l'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2022, in attuazione dell'articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, per l'intervento in argomento;
- ✓ con DGR n. 524 del 24.05.2023, trasmessa con nota regionale acquisita al prot. USL n. 0094146 del 25/05/2023, sono stati aggiornati gli allegati n. 1 e n. 2 della DGR 22.02.2023, n. 181;

**PRESO ATTO** della Deliberazione del Consiglio Comunale di Città di Castello n. 85 del 17/11/2022 è stato dato mandato alla Giunta di procedere a:

- *“dare esecuzione alle attività propedeutiche alla definizione dei rapporti patrimoniali tra Comune di Città di Castello e USL Umbria 1, per l’eliminazione del vincolo di destinazione sanitaria gravante sull’immobile denominato Casa Albergo di Via Signorelli, a favore della cessione ad USL Umbria n.1 della proprietà del Centro Salute di Via Vasari con autorimessa al piano primo sottostrada, e del Centro Salute di Trestina;*
- *Delegare USL Umbria 1 alla presentazione del progetto di “Ampliamento e ristrutturazione edilizia ed impiantistica del Centro di Salute di via Vasari” per la realizzazione della Casa di Comunità secondo le indicazioni riportate nell’allegata scheda tecnica;*
- *Di autorizzare fin da ora USL Umbria n.1 a realizzare il corpo di ampliamento del centro salute di Via Vasari in deroga alle disposizioni previste in materia di distanze minime dai confini, rispetto alla futura proprietà comunale, secondo quanto indicato nella planimetria di progetto.”*

**PRESO ATTO** altresì che:

- ✓ con nota prot. USL n. 035394 del 23/02/2023 è stata chiesta la disponibilità al Comune di Città di Castello di poter stipulare una concessione in comodato d’uso gratuito della durata di anni 1, rinnovabile, e, comunque, per il tempo strettamente necessario per il completamento dell’iter burocratico per la permuta, nelle more dell’iter attualmente in corso di definizione per l’acquisizione in proprietà della sede del Centro di Salute tramite permuta con altro immobile USL, mediante svincolo della relativa destinazione sanitaria che avverrà con provvedimento regionale, al fine di garantire la continuità della disponibilità dell’immobile oggetto di intervento PNRR. Tale concessione dovrà prevedere anche la manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario per poter attivare fin da subito ogni attività, progettuale e di interventi sulla struttura, per gli obiettivi previsti dal PNRR in oggetto.
- ✓ con nota acquisita al Prot. USL n. 0040494 del 02/03/2023 il Comune di Città di Castello ha confermato la disponibilità alla proroga della concessione, evidenziando però che non sussistono le condizioni normative e finanziarie per assentire l’uso gratuito del bene;

**DATO ATTO** che, previa verifica della conformità alla normativa vigente della progettazione di fattibilità tecnico economica eseguita dalla società di verifica PCQ srl, il dott. Ing. Fabio Pagliaccia, in qualità di Responsabile del procedimento ex art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i. e art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ha redatto il Verbale di Validazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica da porre a base di gara dell’appalto integrato, come previsto dall’art. 26, c. 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., acquisito al prot. USL n. 0096142 del 29/05/2023 (Allegato B);

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 42, c. 2 del D. Lgs. 50/2016, per il provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del procedimento e per chi lo adotta;

**CONSIDERATO** che al costo complessivo di euro € 2.050.000,00 si farà fronte con le risorse finanziarie che la Commissione Europea ha reso disponibili nell'ambito del Programma *Next Generation EU*, iscritte come segue:

NUOVA RISERVA	FORTE FINANZ.	C.R.	CDR SAP	TIPOLOGIA FORTE DI FINANZ.	CODICE PIANO INV.
120/100/405	5P01	AZA0-0600	AZA0-9047	PNRR - M6 Sanità - Case di Comunità (CdC) - Città di Castello	2023/03

**DATO ATTO**, infine, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi delle vigenti normative in tema di riservatezza;

**VISTI:**

- ✓ la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- ✓ la Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- ✓ il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici",
- ✓ la Legge 11 settembre 2020, n. 120: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»;
- ✓ la Legge 29 luglio 2021, n. 108: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- ✓ il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2021 con il quale è stata istituita nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri la struttura di missione denominata "*Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione*";
- ✓ il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'Italia definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021;
- ✓ Decreto del MEF 6 agosto 2021;
- ✓ il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022 - 2024, approvato con Delibera n. 419 del 31.03.2023;

**PRESO ATTO** che il Dirigente della U.O.C. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi, nel proporre la presente proposta di delibera, ne attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza con le finalità istituzionali di quest'Azienda Sanitaria, stante anche l'istruttoria effettuata dai Funzionari Istruttori;

**Tutto ciò premesso si propone di adottare la seguente Delibera**

- 1) **APPROVARE** il progetto di fattibilità tecnico - economica da porre a base di gara dell'appalto integrato dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile ove verrà realizzata la Casa della Comunità di Città di Castello CUP F18I22000480006, tenuto conto che:
  - ✓ il progetto è stato redatto ai sensi dell'art. 23, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. acquisito, da ultimo, al prot. USL n. 0094408 del 25/05/2023, costituito dalla documentazione custodita agli atti dell'U.O.C. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegata;
  - ✓ per le lavorazioni descritte nella Relazione illustrativa generale (Allegato A), è prevista una spesa complessiva di € 2.050.000,00 costituita da € 1.336.583,00 per lavori (manodopera, costi ed oneri della sicurezza inclusi) ed € 713.417,00 per somme a disposizione della stazione appaltante (di cui € 160.370,35 per progetto definitivo ed esecutivo), così come risulta dal Quadro Economico dell'intervento,
  - ✓ le caratteristiche dell'intervento sono coerenti con gli obblighi e le specifiche condizionalità del PNRR e tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto.
  
- 2) **APPROVARE** il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo, redatto dal Dott. Ing. Fabio Pagliaccia, in qualità di Responsabile del procedimento ex art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i. e art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., come previsto dall'art. 26, c. 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., acquisito al prot. USL n. 0096142 del 29/05/2023 (Allegato B).
  
- 3) **TRASMETTERE** il presente provvedimento mediante il sistema "ReGiS" reso disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I Funzionari Istruttori  
Annalisa Spoletini  
Dott. Ing. Elena Pauselli

Il Responsabile P.O.  
Dott. Roberto Susta

Il Dirigente  
Dott. Ing. Fabio Pagliaccia



STUDIO 18

Sergio Falchetti

**USL**Umbria**1**

Comune di Città di Castello

**PNRR - M6.C1****1.1 Case della Comunità e presa in carico  
della persona****Casa della Comunità di Città di Castello****CUP F18I22000480006****TAV. D01 Ge****RELAZIONE GENERALE****Finanziato  
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

REV.	data	Oggetto	Red.	App.
0	25/06/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
1	30/06/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
2	20/07/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
3	11/08/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
4	26/08/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
5	05/09/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
6	12/09/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
7	13/10/2022	Preliminare	Impoco	Falchetti
8	13/03/2023	Preliminare risp. primo rap. verifica	Impoco	Falchetti

## RELAZIONE GENERALE

### Premessa

Con determina dirigenziale n.1505 del 06/05/2022 veniva deciso di affidare al Raggruppamento Temporaneo formato dal sottoscritto Ing. Sergio Falchetti (Capogruppo) e l'Ass. Prof.le Litostudio (Mandante) l'incarico inerente il PNRR - M6.C1 riguardante:

- i) Case della comunità e presa in carico della persona - Casa della Comunità di Città di Castello - CUP F18I22000480006;
- ii) Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali (COT) Spoke Modulo 1 Città di Castello - CUP F18I22000520006;
- iii) Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali (COT) Spoke Modulo 2 Città di Castello -CUP F13D22000350006.

La presente progettazione riguarda la **Casa della Comunità**, per la quale, nell'incarico sopra richiamato, è previsto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

L'edificio oggetto di intervento si trova all'interno del Comune di Città di Castello, in Via Vasari, e catastalmente è censito al Foglio 132 Particelle 2680-2678.

Una prima progettazione è stata svolta nell'ipotesi descritta nel D.I.P. di demolizione e ricostruzione di parte dell'edificio esistente. Tale ipotesi, tuttavia, per volontà della Stazione Appaltante è stata abbandonata a favore di una soluzione alternativa che contempla la sola ristrutturazione interna dell'edificio esistente e la realizzazione di un corpo in ampliamento su due livelli.

Il PRG vigente censisce l'area ai sensi dell'Art.59 delle N.T.A. Parte Operativa come "Dotazioni pubbliche a) Servizi pubblici: Assistenza, servizi sociali e sanitari - As. Il nuovo corpo di fabbrica si svilupperà tutto all'interno della suddetta area As.

La presente relazione fa parte integrante degli elaborati indicati come minimi nel documento di indirizzo alla progettazione redatto dalla stazione appaltante:

"I documenti e gli elaborati relativi al progetto di fattibilità tecnica ed economica dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 23, commi 5 e 6 del D. Lgs. 50/2016 e dagli artt. da 17 a 23 del D.P.R. 207/2010.

Il progettista dovrà individuare la migliore soluzione sotto il profilo qualitativo, tecnico ed economico nel rispetto dell'importo stimato per la realizzazione dell'intervento da sviluppare e in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare.

Sono pertanto richiesti almeno i seguenti elaborati tecnico- economici:

- Relazioni, planimetrie, elaborati grafici;
- Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Rilievo di massima degli immobili;
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto;
- Relazione sismica e sulle strutture;
- Progettazione integrale e coordinata – Integrazione delle prestazioni specialistiche;
- Studio di inserimento urbanistico;
- Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982);
- Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Relazione geologica.

Il progettista dovrà inoltre farsi carico di un adeguato programma di prove ed indagini su murature e terreni. Gli elaborati progettuali dovranno consentire l'espletamento della Conferenza dei servizi preliminare di cui all'art. 14, comma 3, della legge 7 Agosto 1990, n. 241, prevista dall'art. 48, comma 5, della Legge 29 luglio 2021 n. 108. “

### **1. Descrizione delle motivazioni giustificative dell'intervento e degli obiettivi previsti**

Le linee guida alla progettazione, documento redatto dalla Stazione Appaltante, indicano che “il progetto nasce dalla volontà di mettere a disposizione della comunità un luogo ed uno spazio dove, al fine di poter fornire tutti i servizi sanitari di base, il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Libera professione lavorano in équipe, in collaborazione con gli infermieri di famiglia, gli specialisti ambulatoriali e gli altri professionisti sanitari quali logopedisti, fisioterapisti, dietologi, tecnici della riabilitazione e altri. Una struttura destinata a promuovere un modello di intervento multidisciplinare, nonché luogo privilegiato per la progettazione di interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria. La figura chiave nella Casa della Comunità sarà l'infermiere di famiglia, figura già introdotta dal Decreto Legge n. 34/2020 che, grazie alle sue conoscenze e competenze specialistiche nel settore delle cure primarie e della sanità pubblica, diventa il professionista responsabile dei processi infermieristici in famiglia e Comunità.

La “Casa della Comunità” di Via Vasari a Città di Castello è finalizzata a costituire il punto di riferimento continuativo per la popolazione, anche attraverso un'infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica, e ha il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la

presa in carico della comunità di riferimento. Tra i servizi inclusi è previsto, in particolare, il punto unico di accesso (PUA) per le valutazioni multidimensionali (servizi sociosanitari) e i servizi dedicati alla tutela della donna, del bambino e dei nuclei familiari secondo un approccio di medicina di genere. Potranno inoltre essere ospitati servizi sociali e assistenziali rivolti prioritariamente alle persone anziani e fragili, variamente organizzati a seconda delle caratteristiche della comunità specifica”.

L'intervento comprende altresì l'inserimento della Centrale Operativa Territoriale (Cot), già sviluppata con separata progettazione, che svolgerà una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza. L'edificio oggetto dell'intervento, già ad oggi sede del Centro di Salute, è peraltro visibile e facilmente accessibile per la comunità di riferimento.

## **2. Obiettivi posti a base della progettazione**

Gli obiettivi posti a base della progettazione sono quelli enunciati nel richiamato documento di indirizzo alla progettazione, declinato con le direttive contenute nei seguenti documenti:

- Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC redatto dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal Consiglio dei Lavori Pubblici;
- Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n.77 (pubblicato il 22 giugno 2022);
- D.G.R. Umbria 25 maggio 2022, n. 516
- Piano Operativo Regionale Investimenti Missione 6: Salute del 28/02/2022

Da un punto di vista architettonico e funzionale, obiettivo della progettazione è stato quello di ottenere un complesso edilizio che:

- a) fosse di facile realizzazione
- b) potesse minimizzare i costi di gestione
- c) potesse essere facilmente manutenibile
- d) fosse facilmente accessibile dall'utenza, compresa quella con disabilità
- e) fosse riconoscibile e facilmente identificabile, ma, al contempo, si inserisse in modo armonico nel contesto
- f) presentasse costi di realizzazione compatibili, anche se non perfettamente allineati, con quelli previsti.

### 3. Attività preliminari e rilievi

In data 11 maggio è stato eseguito un sopralluogo alla presenza di:

- Dott.ssa Daniela Felicioni - Direttore Distretto
- Dott. Maurizio Rapaioli - Resp. Tecnico
- Ing. Elena Pauselli - Referente Direzione PG
- Geom. Angelo Landi - Resp. Patrimonio
- Ing. Tullio Tavernelli - Dirigente Patrimonio

e dei rappresentanti delle ditte incaricate delle manutenzioni:

- Sig. Stefano Dorillo - Impianti elettrici/antincendio
- Sig. Saverio Sicoli - Impianti meccanici

Considerata la scarsa rispondenza dei file di rilievo forniti dalla USL, il sottoscritto chiedeva di poter reperire i progetti sia architettonici che strutturali dell'opera.

A seguito di ricerche da parte degli uffici del Comune. in data 7 giugno 2022 venivano consegnati gli unici elaborati reperiti:

- Certificato di Collaudo statico
- Tavola grafica strutturale con planimetria dei pilastri

Vista la difficoltà a reperire gli elaborati di progetto sia strutturali che architettonici che impiantistici, in data 17 maggio 2022 ed in data 1 giugno 2022 sono stati effettuati dei rilievi diretti ad acquisire l'esatta consistenza dell'immobile oggetto di intervento.

In data 7 giugno 2022, si è svolto un incontro con i tecnici del Comune di Città di Castello, alla presenza dell'Ing. Pauselli, allo scopo di definire il quadro dell'intervento dal punto di vista tecnico-amministrativo ed Urbanistico. A seguito di tale incontro, il sottoscritto faceva pervenire nota con indicazione di massima degli spazi necessari al reperimento dei richiesti standard urbanistici per parcheggi e verde.

A seguito della necessità manifestata dal R.U.P. di dare corso ad una nuova soluzione progettuale che contemplasse la ristrutturazione della porzione di edificio esistente non interessato dall'intervento relativo alle C.O.T. ed un edificio in ampliamento, il giorno 6 settembre 2022 è stato indetto un incontro presso il Comune di Città di Castello al fine di verificare la fattibilità urbanistica della nuova soluzione. Nella stessa data è stato eseguito un ulteriore rilievo speditivo per rilevare le aree disponibili.

In data 9 settembre è stata discussa con i tecnici della USL una prima ipotesi progettuale.

In data 20 settembre, è stato dato il nulla osta allo sviluppo della soluzione sopra menzionata.

In data 21 settembre è stato eseguito un ulteriore sopralluogo al fine di rilevare lo stato interno della

parte da ristrutturare.

#### **4. Stato attuale**

L'edificio si trova in un contesto residenziale di recente espansione, in prossimità di un centro commerciale e in adiacenza di immobile destinato a centro sociale. Il fabbricato è attualmente di proprietà del Comune di Città di Castello con il quale è in corso di definizione la procedura di acquisizione tramite la permuta con altri beni gravati da vincolo di destinazione sanitaria a sua volta di proprietà della ASL 1 (DGR 264 del 13/03/2008) dell'edificio attualmente destinato a Distretto sanitario e le aree circostanti.

In particolare il complesso oggetto di intervento è costituito da un edificio monopiano con copertura piana, variamente articolato, caratterizzato da un rivestimento in blocchi di cemento "splittato" colorati di rosso, caratteristica comune anche ad altri edifici limitrofi.

Le finestre, in alluminio elettrocolorato nero, sono quasi tutte posizionate sugli spigoli dei corpi che articolano il fabbricato, a ridosso dei pilastri d'angolo.

Internamente i locali presentano un'altezza utile di circa 3,00 m, con pareti e soffitti intonacati e tinteggiati e pavimenti ceramici.

Il riscaldamento è assicurato da caldaia a gas posizionata in un locale interno, mentre il raffrescamento estivo è affidato a macchine posizionate in copertura collegate a ventilconvettori interni.

La zona di intervento riguarda solo una parte dell'edificio che attualmente ospita il Distretto, mentre la restante porzione sarà oggetto di separato intervento riguardante le COT.

Rispetto alle previsioni contenute nel Documento di indirizzo alla progettazione, per espressa indicazione della Stazione Appaltante, la parte destinata a Casa di Comunità è stata invertita rispetto a quella destinata a COT: pertanto la parte oggetto del presente intervento risulta quella definita "di sinistra" nel citato Documento di Indirizzo alla progettazione.

Per altro, il sopralluogo non ha evidenziato alcun segno che potesse far presupporre vizi/difetti strutturali o comunque sofferenze degli elementi strutturali, cedimenti fondali, ecc. di detta porzione di edificio.

In alcune zone evidenziate in planimetria si sono rilevati episodi di risalite capillari, con ogni probabilità da addebitare ad una mancata manutenzione dei condotti di scarico esterni delle acque piovane. In alcune limitate zone sono visibili segni di infiltrazione dalla copertura, in corrispondenza di alcune macchine di condizionamento.

#### **5. Descrizione delle alternative progettuali e della soluzione progettuale prescelta**

La progettazione si è sviluppata con diversi passaggi che hanno visto coinvolto lo staff messo a

disposizione dal R.U.P. ed i tecnici di fiducia del progettista incaricato.

Una prima progettazione è stata svolta nell'ipotesi descritta nel D.I.P. di demolizione e ricostruzione di parte dell'edificio esistente.

Una prima versione della progettazione, quindi, presentata completa in tutte le sue elaborazioni progettuali in accordo con quanto contenuto nel D.I.P., prevedeva la demolizione della porzione di fabbricato esistente non interessato dalla COT e ricostruzione di un nuovo edificio su due livelli.

Tale ipotesi, tuttavia, per volontà della Stazione Appaltante, è stata abbandonata a favore di una soluzione alternativa che contempla la sola ristrutturazione interna dell'edificio esistente e la realizzazione di un corpo in ampliamento su due livelli.

A seguito delle determinazioni del R.U.P. di cui si è sopra accennato, il progetto ha quindi seguito una ipotesi progettuale completamente alternativa, con ristrutturazione della porzione di edificio esistente e realizzazione di un nuovo corpo in ampliamento su due livelli posizionato nelle aree residuali con destinazione di PRG As.

**Tale ipotesi progettuale che, come concordato con il RUP, è stata sviluppata sulla scorta di un rilievo eseguito con disto laser rispetto agli edifici esistenti, andrà poi asseverata sulla scorta di un apposito rilievo topografico delle aree effettivamente disponibili.**

In estrema sintesi, rispetto alle originarie previsioni del DIP le variazioni dal punto di vista tecnico sono state:

- modifica della porzione di fabbricato esistente da considerare per l'intervento della Casa della Comunità rispetto alla COT;
- modifica della previsione di demolizione e ricostruzione della porzione di edificio individuata per la Casa di Comunità, a favore di una soluzione che prevede la ristrutturazione dell'edificio esistente e la costruzione di un nuovo corpo in ampliamento.

### ***5.1. Soddisfacimento dei bisogni della collettività***

L'attività di progetto è stata realizzata in piena sintonia con i principi espressi nel documento di indirizzo alla progettazione:

“Il presente documento consente al progettista di avere piena contezza di ciò che viene richiesto dall'amministrazione per il perseguimento degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi devono essere conseguiti con i necessari approfondimenti tecnici e amministrativi. Tale documento ha come finalità quella di fornire indirizzi e indicazioni per la

redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (Pfte) da porre a base di gara di un c.d. integrato” per la realizzazione dell’opera.”

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Missione 6: Salute è focalizzata su due obiettivi principali:

- reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale (Component 1);
- innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (Component 2).

La Riforma dell’Assistenza Territoriale, afferente alla Component 1, si pone come obiettivo quello di definire un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza primaria, con individuazione di standard strutturali, tecnologici ed organizzativi uniformi su tutto il territorio nazionale, ed un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico.

In particolare, le misure di intervento afferenti alla Component 1 – Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona sono volte alla realizzazione di luoghi fisici di prossimità e di facile individuazione, punto di “primo contatto” dell’utente con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale.

### ***5.2 Soluzioni proposte e scelta della soluzione progettuale***

La progettazione si è basata, oltre che sul rispetto dei principi generali enunciati nel più volte richiamato documento di indirizzo alla progettazione, sulle indicazioni ricevute nel corso delle riunioni e delle indicazioni (ci si riferisce all'anno 2022):

- in data 16 giugno è stato trasmesso il nuovo regolamento recante il modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria prevista dal PNRR
- in data 16 giugno è stato trasmesso il documento “schema funzionale della Casa della Comunità” redatto dalla USL1 e riportante indicazioni specifiche in merito al dimensionamento degli spazi
- in data 24 giugno è stata inviata una prima soluzione, con indicazione delle distribuzioni interne;
- in data 5 luglio si è avuta una riunione con i responsabili della USL1 nel corso della quale è stata discussa la soluzione proposta;
- in data 12 luglio, è stata inviata una seconda soluzione che rispondeva alle indicazioni ricevute nel corso della richiamata riunione;
- in data 20 luglio, a seguito di ulteriori indicazioni ricevute in merito alla distribuzione interna è stata fornita una terza soluzione. Tale terza soluzione, preso atto di una valutazione parametrica dei costi basata sulle superfici sviluppate dal progetto sulla scorta delle esigenze indicate dalla Stazione Appaltante, ha contemplato l'abbandono della prevista struttura in legno con pannelli

del tipo X-Lam, a favore di una più economica struttura in conglomerato cementizio armato. L'aumento dei costi delle strutture in legno generatosi dal momento della stima di massima messa a base del progetto ha infatti reso di fatto inattuabile tale previsione iniziale espressa nel documento di indirizzo alla progettazione;

- in data 11 agosto venivano inviati gli elaborati relativi alla soluzione prescelta
- in data 17 agosto veniva comunicata la necessità di procedere a nuova ipotesi progettuale
- in data 2 settembre veniva inviata una prima ipotesi progettuale con mantenimento dell'edificio esistente e corpo in ampliamento
- in data 6 settembre si è svolta una riunione presso il Comune di Città di Castello per verificare la fattibilità urbanistica e patrimoniale dell'intervento;
- in data 9 settembre si è svolta una riunione con i tecnici della USL per discutere la nuova soluzione progettuale proposta;
- in data 12 settembre è stata inviata in bozza la nuova soluzione progettuale che recepiva le modifiche richieste nel corso della precedente riunione;

### ***5.3 Descrizione della soluzione progettuale scelta***

L'intervento proposto, a seguito delle modifiche richieste in corso di progettazione, prevede la ristrutturazione della parte di edificio esistente non occupato dalle C.O.T. e da un corpo in ampliamento che si sviluppa su due piani. Tra i due corpi, un elemento di unione, strutturalmente "giuntato" garantisce una continuità di fruizione degli spazi.

La forma del corpo in ampliamento segue quella del poco spazio disponibile, con pareti esterne che risultano quindi non ortogonali.

Il fabbricato in ampliamento cerca peraltro un felice inserimento nel contesto attraverso:

- a) il rispetto e l'integrale mantenimento dei percorsi pedonali esistenti
- b) l'integrale mantenimento del parcheggio esistente
- c) un'altezza compatibile con l'edificio prospiciente
- d) il rispetto degli allineamenti delle pareti dell'edificio esistente
- e) l'impiego nel basamento dello stesso blocco cementizio colorato che caratterizza l'edificio esistente

Dal punto di vista tipologico, l'edificio è improntato ad una estrema semplicità, con soluzioni progettuali che, se da una parte richiamano appieno la tradizione, dall'altra sono volte a garantire:

- semplicità e velocità di esecuzione
- semplicità di manutenzione
- massimo sfruttamento degli spazi

- massima flessibilità degli spazi e di possibilità di modifica delle distribuzioni interne

Tale caratteristiche si ritrovano sia nella parte di edificio ristrutturato, dove le divisioni interne hanno tenuto conto della maglia strutturale esistente, sia nel corpo in ampliamento.

Dal punto di vista strutturale, l'edificio in ampliamento sarà caratterizzato da telai in conglomerato cementizio armato e solai in laterocemento e tetto piano, con gronda esterna: tale soluzione, oltremodo sperimentata, garantisce ottime prestazioni a livello di risposta sismica.

Detta struttura verrà esternamente tamponata con blocchi "termici" in laterizio e finita con isolamento del tipo a cappotto esterno: tale soluzione, rispetto a quella prevista nel documento di indirizzo alla progettazione (pareti in X-lam), presentando masse di parete maggiori, garantisce performance nettamente migliori in termini di sfasamento dell'onda termica e, quindi, di benessere termoigrometrico interno, con costi decisamente più contenuti.

Le pareti perimetrali internamente presenteranno un'intercapedine realizzata con cartongesso in doppia lastra destinata al passaggio degli impianti. Tale intercapedine, nella parte di edificio ristrutturato, ospiteranno anche un pannello isolante al fine di garantire un'adeguata prestazione in termini di isolamento.

Internamente le tramezzature, sia della nuova parte in ampliamento, sia della parte esistente, saranno tutte realizzate in cartongesso a doppia lastra, con interposto strato fonoisolante.

Tali soluzioni, oltre a garantire ottime prestazioni in termini di isolamento acustico tra gli ambienti, permetteranno la massima rapidità di esecuzione, oltre consentire un'agevole passaggio per gli impianti evitando la realizzazione di tracce ed intonaci, garantendo così la massima flessibilità sia in termini di individuazione degli spazi che in termini di eventuali future implementazioni delle dotazioni impiantistiche.

I corridoi avranno ovunque larghezza di 180 cm, larghezza utile a garantire i necessari percorsi di esodo ai fini della sicurezza antincendio. La dimensione dei corridoi, minore rispetto a quanto previsto nelle linee guida del PNRR, si è resa necessaria in virtù dei pochi spazi a disposizione per allocare le destinazioni necessarie al funzionamento della Casa di Comunità: la richiesta dimensione di 240 cm avrebbe di fatto reso impossibile reperire i necessari spazi.

La distribuzione impiantistica interna avverrà al disopra di un controsoffitto che interesserà tutte le aree comuni ed i servizi igienici sia nella parte in ampliamento che in quella ristrutturata; nelle zone di attesa si avrà comunque un'altezza utile di 3 metri.

Le macchine necessarie alla climatizzazione, a funzionamento totalmente elettrico, saranno posizionate a terra e schermate con grigliature metalliche del tipo di quelle già implementate nell'intervento C.O.T. per quelle a servizio dell'edificio esistente, mentre per la parte in ampliamento saranno posizionate in copertura.

A piano terra, vicino al nuovo edificio, troverà posto anche il generatore che, già predisposto per le COT, troverà qui la sua collocazione definitiva e sarà a servizio di entrambe le strutture.

Si rimanda alle relazioni specialistiche per maggiori dettagli e per i riferimenti normativi

#### ***5.4. Contesto e realizzabilità dell'opera***

Come detto, l'edificio oggetto di intervento si trova in un contesto caratterizzato da spazi ed edifici pubblici.

Per la realizzazione degli interventi, che si svolgeranno interamente all'interno per quanto riguarda la parte in ristrutturazione, e in un'area dimensionalmente modesta per la parte in nuova edificazione, non si configurano particolari problematiche legate al contesto: l'area è facilmente accessibile da tutte le tipologie di mezzi grazie alla viabilità esistente; l'ampio parcheggio pubblico esistente e la piazza antistante configurano spazi che potranno essere in parte utilizzati per l'allestimento del cantiere, previa opportuna richiesta di occupazione al Comune.

Nel corso dei lavori sarà peraltro indispensabile interrompere i percorsi pubblici a confine del nuovo edificio, percorsi che poi verranno completamente ripristinati a fine lavori.

Nel caso in cui l'attività della C.O.T. dovesse essere già attiva durante lo svolgimento dei lavori, sarà invece necessario porre in essere particolari attenzioni quali segregare i percorsi di accesso al distretto dotandoli delle necessarie protezioni, e diminuire l'impatto delle lavorazioni più rumorose. Per tali aspetti specifici si rimanda ai contenuti del PSC che dovrà essere redatto nelle successive fasi progettuali.

#### ***5.5. Sostenibilità ambientale - Lca***

L'intervento risulta rispettoso dei Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia. Detti criteri, che andranno richiamati anche nella parte tecnica del Capitolato Speciale d'appalto, sono stati tenuti in debito conto anche nelle computazioni, dove i prezzi richiamano, quando previsto, il riferimento ai suddetti c.a.m.: ciò ha particolare peso dal punto di vista della generazione dei costi per tutti i materiali di tamponatura e i cartongessi, viste le grandi quantità in gioco.

La struttura, alimentata completamente utilizzando la sola energia elettrica, presenterà zero emissioni in atmosfera, con consumi limitati grazie all'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici.

Per quanto riguarda i materiali isolanti, la scelta si è rivolta alle fibre naturali, così da minimizzare l'impatto anche in fase di futura dismissione

L'analisi Lca - Life Cycle Assessment è un'analisi che tende a valutare l'impatto di una qualsiasi procedura nel corso della sua intera vita, ovvero con una nota locuzione anglosassone "dalla culla alla tomba".

Senza entrare nel merito di una valutazione estesa del ciclo di vita dell'edificio (Analisi peraltro non

richiesta) è noto che la parte di impatto maggiore in edilizia è rappresentata dalla fase di esercizio: la vita utile di un fabbricato, di solito superiore ai 50 anni, fa sì che la frazione maggiore dell'impatto ambientale sia rappresentata dai consumi energetici che l'edificio genera nel corso degli anni del suo utilizzo. Minimizzare i consumi e migliorare la qualità delle fonti energetiche significa quindi minimizzare l'impatto dell'edificio in termini di Lca.

Nel caso specifico, l'involucro massiccio della parte in ampliamento, l'isolamento interno realizzato nell'edificio esistente, l'uso di impiantistica con alimentazione esclusivamente elettrica ad altissima efficienza, l'impiego di sistemi di illuminazione a basso consumo, la presenza di una grande superficie dedicata a fotovoltaico, assicurano un bassissimo impatto globale nella fase di esercizio che, come detto, è quella che più di tutte incide nel caso di un edificio del tipo di quello in esame.

In ogni caso si è anche avuta l'accortezza di pensare a minimizzare l'impatto in termini di materiali utilizzati per le opere: come detto, cartongessi, laterizi ed infissi saranno rispondenti a criteri ambientali minimi (cam). In particolare, si è deciso di non utilizzare isolanti provenienti da materiali di sintesi petrolifera che, sia in fase di produzione che in fase di dismissione rappresentano un fattore negativo in termini di Lca: per gli isolanti è infatti previsto l'impiego di sole fibre naturali.

## ***5.6 Fattibilità dell'intervento***

### ***5.6.1 Esiti delle indagini geologiche***

Gli esiti delle indagini geologiche svolte (cfr. relazione Geologica), non hanno evidenziato particolari problematiche in ordine alla realizzabilità dell'intervento: individuando la quota del piano di fondazione a circa 1,20m al disotto dell'attuale livello del terreno, la relazione indica le caratteristiche del terreno sulla base delle quali sono stati sviluppati i predimensionamenti delle strutture per la parte in ampliamento.

### ***5.6.2 Fattibilità ambientale***

Come accennato, l'edificio è lambito da vincolo di “fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150m ciascuna (D.Lgs. 42/2004 art.142 comma 1, lett.c)”, pertanto gli interventi proposti andranno sottoposti, nella loro veste di progetto definitivo, al parere della Soprintendenza BB.AA.AA.

Dal punto di vista ambientale, sono previsti scavi fino ad arrivare alla profondità indicata dalla Relazione Geologica di 1,20 m per la posa delle opere fondali: i residui di tale attività di escavazione, reimpiegabili solo in minima misura in cantiere, andranno portati a discarica (Cfr. Tav. 01 Ar per i siti ubicativi di cave e discariche).

Come sopra accennato non risulta che la zona sia censita tra quelle sottoposte a vincolo archeologico,

mancando evidentemente indizi in tal senso. D'altronde il sito in cui insisterà il nuovo manufatto è limitrofo all'area di sedime dell'edificio esistente, circostanza che porta ad escludere l'eventualità di ritrovamenti archeologici.

### *5.6.3 Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto territoriale ed ambientale*

L'intervento risulta perfettamente compatibile con le previsioni di PRG che classifica l'area interessata come destinata a “Servizi pubblici: Assistenza, servizi sociali e sanitari - As.”

Dal punto di vista ambientale l'opera, che si inserisce in un contesto totalmente urbanizzato, risulta costituire elemento perfettamente integrato nel contesto: la copertura di tipo a falde tradizionale, i materiali utilizzati per le finiture (intonaco tinteggiato e blocco “splittato” a richiamare le finiture dell'edificio preesistente, l'altezza complessiva compatibile con gli edifici limitrofi, il rispetto dei percorsi pedonali esistenti, la quota di imposta identica a quella dell'edificio esistente), sono fattori che ne garantiscono un corretto inserimento nel contesto, certificando la compatibilità dell'intervento dal punto di vista sia urbanistico che ambientale.

Anche dal punto di vista infrastrutturale, l'edificio non necessiterà di alcun tipo di opera, potendo contare sia per le adduzioni (acqua, energia elettrica) che per gli scarichi fognari delle infrastrutture esistenti.

Dal punto di vista delle distanze dai confini, l'edificio verrà edificato praticamente sulle linee di confine dell'area AS come sopra descritta. Tale circostanza dovrà essere assentita tramite apposito atto da parte del Comune di Città di Castello, ente proprietario delle aree limitrofe.

### *5.6.4 Vincoli, preesistenze archeologiche e interferenze*

Il vigente P.R.G. parte strutturale, che riporta i vincoli per l'area in questione, evidenzia le seguenti indicazioni:

- a) l'edificio è lambito da vincolo di “fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150m ciascuna (D.Lgs. 42/2004 art.142 comma l, lett.c)”;
- b) l'area è interessata da “fenomeno della centuriazione documentate dal libercolonianum e dalle fonti scritte”

Non risulta quindi che la zona sia censita tra quelle sottoposte a vincolo archeologico, mancando evidentemente indizi in tal senso. D'altronde il sito in cui insisterà il nuovo manufatto è in limitrofo all'area di sedime dell'edificio esistente, circostanza che porta ad escludere l'eventualità di ritrovamenti archeologici.

Per quanto attiene le possibili interferenze impiantistiche, da notizie raccolte presso i tecnici del Comune e dai sopralluoghi effettuati non è emersa la presenza di elementi che possano far ritenere che

l'area oggetto di edificazione del nuovo manufatto possa essere interessata dalla presenza di infrastrutture sotterranee.

#### *5.6.5 Disponibilità delle aree e reperimento standard*

Come ben evidenziato nel documento di indirizzo alla progettazione: “Il fabbricato è attualmente di proprietà del Comune di Città di Castello con il quale è in corso di definizione la procedura di acquisizione tramite la permuta con altri beni gravati da vincolo di destinazione sanitaria a sua volta di proprietà della ASL 1 (DGR 264 del 13/03/2008).”

Come risulta dalla menzionata DGR, i locali sono di proprietà del Comune di Città di Castello e vi è un contratto di locazione che scadrà al 30.04.2023. Nelle more dell'iter attualmente in corso per l'acquisizione in proprietà, la Usl ha proposto al Comune di poter stipulare un comodato d'uso gratuito con scadenza all'atto di permuta e quindi all'acquisizione dei locali.

Da sottolineare che la realizzazione dei nuovi volumi comporterà comunque la necessità di reperimento di nuovi standard: ai sensi dell'art. 59 comma 2 delle N.T.A., non prevedendo la struttura progettata posti letto, sarà necessario reperire 1mq di parcheggi pubblici per ogni 3 mq di S.U.C. in aumento rispetto all'esistente.

Il progetto prevede un ampliamento complessivo di circa 414 mq in termini di S.U.C. divisa su due livelli, per cui sarà necessario reperire

$$414/3 = 138 \text{ mq di parcheggi}$$

Da contatti avuti con la stazione appaltante, nell'ambito dell'accordo sopra richiamato la USL1 Umbria avrebbe dovuto acquisire anche dei locali interrati, già oggi destinati a parcheggi privati, in un locale limitrofo all'edificio che ospiterà le COT.

Lo spazio in questione presenta una superficie sufficiente a coprire le sopra richiamate esigenze.

Sempre in termini di rispetto degli standard, sarà necessario prevedere la piantumazione di alberature e arbusti in misura, rispettivamente di 40 alberi /ha e 40 arbusti/ha.

Stante l'assoluta mancanza di spazio all'interno dell'area d'intervento, tali piantumazioni andranno eseguite su aree indicate dall'Ufficio Tecnico comunale su aree di Proprietà del Comune di Città di Castello.



#### *5.6.6 Indicazioni sulla fase di dismissione del cantiere*

Il cantiere, come indicato nella planimetria allegata all'elaborato "Prime Indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza", oltre all'area di proprietà occuperà una parte del parcheggio pubblico, previa richiesta di occupazione di suolo pubblico a carico della ditta realizzatrice dei lavori.

Gli eventuali danni arrecati alla pavimentazione del limitrofo parcheggio e dei percorsi pedonali circostanti andranno sistemati a carico della ditta realizzatrice dei lavori.

#### *5.6.7 indicazioni su accessibilità, utilizzo e livello di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti*

Per quanto riguarda la manutenzione, l'accessibilità alle parti esterne dell'edificio è assicurata direttamente dai percorsi esterni esistenti che, come detto, il progetto prevede di mantenere integralmente.

In particolare, le macchine di produzione dell'impianto meccanico, poste a terra su area esterna dedicata per la parte di edificio ristrutturato, ed in copertura accessibile con scala di servizio per la parte in ampliamento, saranno direttamente accessibili con facilità.

Le dorsali degli impianti interni, tutte sistemate nei corridoi al disopra di controsoffitti a quadrotti, saranno tutte facilmente ispezionabili.

L'accesso alla copertura del nuovo edificio sarà garantito da una scaletta sistemata sul terrazzo di copertura del corpo d'unione: la copertura sarà dotata di parapetti di altezza 1m, garantendo le manutenzioni dell'impianto fotovoltaico, delle macchine e delle impermeabilizzazioni in perfetta sicurezza.

## **6. Cronogramma dei lavori e sicurezza**

Per il lavori in oggetto si prevede siano complessivamente necessari 360 giorni naturali e consecutivi. Tale conteggio tiene conto del contesto in cui dette opere devono essere realizzate, contesto caratterizzato dalla presenza nelle aree limitrofe di edifici pubblici e/o aperti al pubblico, oltre all'eventuale presenza di impiegati ed utenti all'interno della restante parte adibita a C.O.T., che richiederà un'operatività del cantiere compatibile con tali attività, questione che comporterà una particolare cura ed attenzione nello svolgimento delle attività più impattanti in termini di rumori e polveri emesse.

Come meglio indicato nel documento “Prime Indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza”, tutte le lavorazioni e le relative tempistiche di realizzazione, andranno preventivamente concordate con le vicine COT, con il duplice scopo di:

- azzerare o comunque mitigare al massimo i rischi di interferenza con operatori esterni, impiegati ed utenti;
- azzerare o comunque mitigare al massimo le interferenze con le attività delle COT.

## **7. Calcolo sommario della spesa e Quadro Economico**

Il calcolo della spesa è stato eseguito tenendo conto dei prezzi riportati nell'elenco Regionale dei Prezzi della regione Umbria edizione 2022 con aggiornamento di luglio 2022.

Le quantità considerate sono quelle dedotte dagli elaborati grafici forniti e dai rilievi eseguiti sul posto. Nel quadro economico, redatto conformemente a quanto esposto dal RUP nella nota di richiesta di accesso al fondo per l'avvio di opere indifferibili (art.26, commi 7 e 7bis del D.L. 17 maggio 2022 n.50 - DPCM 28/07/2022 - Circolare MEF 31/2022) tra le somme a disposizione si è tenuto conto di una quota per imprevisti ed arrotondamenti di 61691,42 Euro, pari a circa il 4,7% del totale lavori. Tale somma che, come si ribadisce, è mutuata da quanto già presentato dal RUP nella citata nota, risulta assolutamente insufficiente per il livello progettuale in oggetto (PFTE). In fase di affidamento dell'incarico tale questione andrà opportunamente affrontata.

Il totale degli importi da affidare per l'appalto integrato, comprensivi delle spese tecniche e degli incrementi per spese generali, risulta di 1.493.670,59 Euro di cui 56.223,24 Euro per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo complessivo dell'opera, comprensivo delle somme a disposizione, risulta pari a 2.050.000,00 Euro.

### **8. Aspetti contrattuali**

Per i lavori sarà applicato il contratto d'appalto come definito al comma 1, lettera ll) dell'art. 3 del D.Lgs 18 Aprile 2016, n. 50.

In relazione alle procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, è consentito alle stazioni appaltanti ai sensi dell'articolo 48 comma 5 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108, in deroga all'art. 59, commi 1, 1-bis e 1-ter, del D. Lgs. 50/2016, di affidare congiuntamente la progettazione e l'esecuzione dei relativi lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica (P.F.T.E.).

Il Progettista del P.F.T.E.  
(Ing. Sergio Falchetti)

## 9. Finanziamenti

Gli importi di progetto sono stati finanziati per 1.863.976,80 € con fondi PNRR.

Per la cifra necessaria a concorrere al totale del quadro economico di progetto di 2.050.000,00 € non è ancora stata indicata dalla Stazione Appaltante la fonte di finanziamento, come da estratto dell'allegato 1 alla DGR 181/2023

non include i costi per l'ammodernamento tecnologico (arredi e tecnologie), che sono stati stimati in un importo pari al 15% del costo di realizzazione dell'intervento.	
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO - (Nota: l'importo sarà automaticamente visualizzato in base a quanto imputato nel QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI)	2.050.000,00
FINANZIAMENTO PNRR	1.863.976,80
Ulteriori fonti di finanziamento?	SI è stata fatta Richiesta accesso al fondo per l'avvio di opere indivisibili (art. 26, commi 7 e 7-bis del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 - DPCM 28/07/2022 - Circolare MEF 31/2022) Ministero della Salute REGIONE UMBRIA - Codice Istanza: 000000014 -Codice Domanda : 0000001178 - Contributo concesso: 186.023,20 €
Il Soggetto richiedente dichiara sotto la propria responsabilità che, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (EU) 241/2021, in conformità con quanto indicato dalla circolare del MEF n.33 del 31.12.2021, recante chiarimenti in merito a "Adizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento", il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la	



STUDIO-18

VIA ANNIBALE ANGELINI, 11 - CASTEL DEL PIANO U. - 06132 PERUGIA  
TEL 075 5149851 - falchetti@studio-18.it



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## **OGGETTO: PNRR - M6.C1 - 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA**

**CASA DELLA COMUNITÀ DI CITTÀ DI CASTELLO - CUP F18I22000480006**

### **ATTO DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA**

*(Art. 26 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., art. 33 e ssgg. del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni». Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 Aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017)*

**L'anno 2023 il giorno 26 del mese di maggio** in Perugia, via Guerra 21, il sottoscritto Responsabile del procedimento procede all'esame degli esiti della verifica del progetto di fattibilità tecnico - economica da porre a base di gara dell'appalto integrato dei lavori dell'intervento in oggetto, eseguita da PCQ srl, soggetto incaricato della verifica ex art. 26, c. 4 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., come risultante dal relativo rapporto finale acquisito al prot. USL n. 0092329 del 23/05/2023.

Premesso che:

- ✓ nell'ambito degli obiettivi di competenza di questa Azienda, relativamente alla misura M6.C1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona è prevista la realizzazione della Casa della Comunità di Città di Castello - CUP F18I22000480006,
- ✓ ai fini della realizzazione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile ove verrà realizzata la Casa della Comunità, con Determina Dirigenziale n. 1505 del 06/05/2022 è stato disposto l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico - economica nei confronti del Raggruppamento temporaneo di professionisti Ing. Sergio Falchetti (capogruppo), Associazione Professionale Litostudio (mandante), giusto contratto n. 3002632, acquisito al Prot. Usl n. 0150423 del 22/08/2022,



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



- ✓ il Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento è stato trasmesso dall'ing. Sergio Falchetti in data 19/10/2022 e acquisito al prot. USL n. 0186042, 0186012, 0186011, 0186009 e 0186007;
- ✓ sul suddetto progetto di fattibilità, con nota prot. USL n. 0189371 del 25/10/2022 è stata convocata Conferenza di servizi preliminare di cui all'art. 14, comma 3, della legge 7 Agosto 1990, n. 241, prevista dall'art. 48, comma 5, della Legge 29 luglio 2021 n. 108;
- ✓ con Determina Dirigenziale n. 003378 del 23/11/2022 è stata affidata alla dott. Ssa Elisa Laschi la redazione della relazione archeologica preventiva ex art. 25, c.1 del D. Lgs. 50/2016;
- ✓ con Determina Dirigenziale n. 0000079 dell'11/01/2023, che costituisce determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi preliminare sul progetto di fattibilità tecnico economica, adottata da questa Azienda, in qualità di "Amministrazione precedente", sono state delineate le condizioni per ottenere, sul susseguente progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- ✓ con nota prot. n. 0006056 del 12/01/2023 la suddetta Determina Dirigenziale n. 0000079/2023 è stata trasmessa a tutte le amministrazioni interessate;
- ✓ con nota prot. n. 0035238 del 23/02/2023 è stata chiesta alla società di verifica PCQ srl di Ancona, la disponibilità di dare immediatamente seguito alla verifica ex art. 26 del D. Lgs. 2016 e s.m.i. del progetto di fattibilità tecnico - economica di cui trattasi;
- ✓ con Delibera n. 0000342 del 13/03/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 3, della L. 120/2020 e dell'art.32 c. 2 del D.Lgs. 50/2016, è stato affidato il servizio di verifica nei confronti di PCQ srl;

Visto il progetto di fattibilità tecnico - economica da porre a base di gara dell'appalto integrato dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile ove verrà realizzata la Casa della Comunità di Città di Castello, redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e aggiornato come richiesto in sede di verifica, acquisito, da ultimo, al prot. USL n. 0094408 del 25/05/2023;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Visto il Quadro Economico, da cui risulta un importo complessivo per la realizzazione dell'intervento, pari ad € 2.050.000,00 costituito da € 1.336.583,00 per lavori (manodopera, costi ed oneri della sicurezza inclusi) ed € 713.417,00 per somme a disposizione della stazione appaltante (di cui € 160.370,35 per progetto definitivo ed esecutivo) - Allegato 1;

Rilevato che il progetto di fattibilità tecnico - economica, costituito dalla documentazione elaborata nel rispetto dell'art. 23 del DPR 207/2010, è stato redatto sulla base dell'aggiornamento infrannuale luglio 2022 dell'Elenco prezzi approvato con DGR 712/2022, di cui è stata confermata la validità per l'anno 2023 con DGR n. 1411 del 28/12/2022;

Tenuto conto che, rispetto alla spesa complessiva di € 1.700.000,00 prevista nel DIP approvato con Delibera n. 482 del 21/04/2022, in sede di progettazione di fattibilità è emerso un fabbisogno per la realizzazione dell'intervento complessivamente pari ad € 2.050.000,00, pertanto, per far fronte al maggior costo, si è provveduto ad effettuare quanto segue:

- sulla base della Circolare n. 31 MEF - RGS - Prot. n. del 21/09/2022 avente ad oggetto "Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto - legge 17 maggio 2022, n. 50", è stata inserita nel Regis la domanda di finanziamento di € 186.023,20, relativo alla quota lavori, comprensiva di IVA, per far fronte parzialmente alle somme necessarie per la realizzazione dei lavori (Codice Istanza: 0000000014 -Codice Domanda : 0000001178);
- con Decreto MEF - RGS - RR 160 del 18/11/2022 la Ragioneria Generale dello stato ha proceduto all'assegnazione delle risorse del Fondo, per l'importo richiesto di € 186.023,20,
- con nota prot. USL n. 0221970 del 16/12/2022 sono state inviate al servizio regionale le schede Agenas rimodulate sulla base dei fabbisogni emersi in sede di progettazione;
- con nota prot USL n. 0224110 del 20/12/2022, è stata proposta, inter alia, la rimodulazione dell'intervento di cui trattasi, precisando che alle ulteriori risorse previste dal quadro economico del PFTE (€ 350.000,00) si farà fronte mediante il fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui al precedente punto per € 186.023,20 e



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



tramite storno dal finanziamento inizialmente previsto per la Casa di Comunità di Perugia via XIV Settembre, per € 163.976,80;

- con DGR n. 181 del 22/02/2023, trasmessa con nota regionale acquisita al prot. USL n. 0035869 del 23/02/2023, è stata approvata la rimodulazione delle Schede Intervento allegate alla DGR n. 516 del 25 maggio 2022 e la nuova versione del nuovo Piano Operativo Regionale;
- con Decreto RGS n. 52 del 2 marzo 2023, è stata disposta l'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2022, in attuazione dell'articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, per l'intervento in argomento;

Preso atto della Deliberazione del Consiglio Comunale di Città di Castello n. 85 del 17/11/2022 è stato dato mandato alla Giunta di procedere a:

- *“dare esecuzione alle attività propedeutiche alla definizione dei rapporti patrimoniali tra Comune di Città di Castello e USL Umbria 1, per l'eliminazione del vincolo di destinazione sanitaria gravante sull'immobile denominato Casa Albergo di Via Signorelli, a favore della cessione ad USL Umbria n.1 della proprietà del Centro Salute di Via Vasari con autorimessa al piano primo sottostrada, e del Centro Salute di Trestina;*
- *Delegare USL Umbria 1 alla presentazione del progetto di “Ampliamento e ristrutturazione edilizia ed impiantistica del Centro di Salute di via Vasari” per la realizzazione della Casa di Comunità secondo le indicazioni riportate nell'allegata scheda tecnica;*
- *Di autorizzare fin da ora USL Umbria n.1 a realizzare il corpo di ampliamento del centro salute di Via Vasari in deroga alle disposizioni previste in materia di distanze minime dai confini, rispetto alla futura proprietà comunale, secondo quanto indicato nella planimetria di progetto.”*

Atteso che l'intervento di cui trattasi è classificato in Regime 1 secondo la Matrice di correlazione tra gli investimenti e le Schede riportata all'interno dell'“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)” di cui alla Circolare n. 33, del 13 ottobre 2022;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Tenuto conto che le caratteristiche dell'intervento sono coerenti con gli obblighi e le specifiche condizionalità del PNRR e tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto e, principalmente:

1. Principio del Do Not Significant Harm (DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. Obblighi in materia delle pari opportunità;
3. Misure di controllo dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (identificazione titolare effettivo), ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 marzo 2022;
4. Obbligo di conseguimento dei target e milestone e degli obiettivi finanziari, mediante previsione di un monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive;

Vista in merito la seguente documentazione fornita dal professionista incaricato:

1. Relazione e scheda 02 relativa al rispetto del principio del DNSH,
2. dichiarazione inerente le misure per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'art. 47, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108,
3. identificazione del titolare effettivo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 marzo 2022, sulla base del documento "dichiarazioni integrative" e dichiarazione relativa all'assenza di conflitti di interessi resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis dLegge 241/90, degli artt. 6-7 del DPR 62/2013, dell'art. 53, C. 14, del Decreto Legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 33/2013,
4. progetto di fattibilità tecnico economica con relativi elaborati aggiornati, consegnati nel rispetto dei termini, ai fini del conseguimento dei target e delle milestone previste.

Dato atto che la verifica accerta in particolare:

- a) la completezza della progettazione;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Visto il Rapporto Finale di verifica del Progetto n. CV1937.1.FTE - RF trasmesso PCQ srl e acquisito al prot. USL n. 0092329 del 23/05/2023, da cui risulta un giudizio sintetico finale di conformità del progetto medesimo (Allegato 2);

Rilevato che, per quanto concerne le osservazioni indicate nel suddetto rapporto finale di Verifica del Progetto, si dispone che il relativo approfondimento e l'eventuale elaborazione della documentazione integrativa vengano definite nelle successive fasi di redazione del progetto definitivo ed esecutivo;

Considerato che l'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede la validazione da parte del responsabile del procedimento del progetto posto a base di gara, quale atto formale che riporta gli esiti delle verifiche, con preciso riferimento al rapporto conclusivo di verifica, di cui al comma 8 del medesimo articolo;

Per tutto quanto sopra esposto, sulla base del suddetto Rapporto finale di verifica, il progetto di fattibilità tecnico - economica da porre a base di gara dell'appalto integrato dei lavori può ritenersi completo ed adeguato e, pertanto, valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Fabio Pagliaccia



**STUDIO 18**  
Sergio Falchetti



**USLUmbria1**

Comune di Città di Castello

**PNRR - M6.C1**

**1.1 Case della Comunità e presa in carico  
della persona**

**Casa della Comunità di Città di Castello  
CUP F18I22000480006**

**TAV. D15 Ce**

**QUADRO ECONOMICO**



**Finanziato  
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

REV.	data	Oggetto	Red.	App.
0	25/06/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
1	30/06/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
2	20/07/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
3	11/08/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
4	26/08/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
5	05/09/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
6	12/09/2022	Bozza	Impoco	Falchetti
7	13/10/2022	Preliminare	Impoco	Falchetti
8	13/03/2023	Preliminare risp. primo rap. verifica	Impoco	Falchetti

U.S.L. 1			
Casa di Comunità Città di Castello			
QUADRO ECONOMICO DI INTERVENTO			
	CATEGORIE INTERVENTO	IMPORTO LISTINO 2022	IMPORTO PREVISTO DIP
	IMPORTO LAVORI		
A1	Opere strutturali	€ 255 435,45	€ 432 000,00
A2	Opere Edili, di finitura e demolizione	€ 561 089,42	€ 253 198,00
A3	Impianti meccanici	€ 188 214,49	€ 216 000,00
A4	Impianti Elettrici	€ 228 693,18	€ 140 400,00
A5	Impianto idrico antincendio e fognario	€ 17 755,92	€ 75 600,00
A6	TOTALE IMPORTO LAVORI	<b>€ 1 251 188,46</b>	<b>€ 1 117 198,00</b>
A7	Spese tecniche Definitivo ed Esecutivo (Appalto integrato)	€ 166 039,91	€ 125 913,24
A8	Costi della Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 56 303,48	€ 50 273,00
A9	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1 473 531,85</b>	<b>€ 1 293 384,24</b>
A10	Coeff. Per incremento per spese generali (0,017) (suA6+A8)	€ 22 227,36	€ 0,00
A11	<b>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</b>	<b>€ 1 495 759,21</b>	<b>€ 1 293 384,24</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>			
B1	Arredi	€ 0,00	€ 50 000,00
B2	I.V.A. 10% su lavori (A6+A8)	€ 132 971,93	€ 356 615,76
B3	Imprevisti e arrot.	€ 59 348,00	
B4	Spese per indagini e rilievi	€ 3 000,00	
B5	Incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (Det. DG n.102 del 24/01/22) (35% del2% su A6+A8+A10)	€ 9 308,04	
B6	Spese tecniche PFTE	€ 40 126,67	
B7	Spese per relazione archeologica	€ 1 981,95	
B8	Direzione lavori e coordinamento sicurezza	€ 116 601,33	
B9	Collaudi	€ 35 526,65	
B10	Verifica progetto (PFTE, definitivo ed esecutivo)	€ 46 209,50	
B11	Contributi 4% (su spese tecniche PFTE, Def, Esec, Verifica)	€ 16 180,16	
B12	IVA spese tecniche 22% (su spese tecniche PFTE, Def, Esec, Verifica, Rel arch e Contributi)	€ 92 986,56	
	<b>Sommano</b>	<b>€ 554 240,79</b>	
	<b>TOTALE INTERVENTO</b>	<b>€ 2 050 000,00</b>	<b>€ 1 700 000,00</b>



**PROGETTO COSTRUZIONE QUALITA' - PCQ Srl**  
Organismo di Certificazione e di Ispezione Tipo A 

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1

## **Intervento relativo alla Casa della Comunità e presa in carico della persona - Città di Castello (PG)**

**PNRR - M6.C1 - 1.1**

CUP F18I22000480006

### **VERIFICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016)**

## **Rapporto Finale CV1937.1.FTE - RF**

Codice Commessa	Codice Documento	Data emissione	Redatto	Verificato	Approvato
CV1937.1	CV1937.1.FTE - RF	22/05/2023	Puglielli	Felicella	Torcianti

*I risultati dell'attività di ispezione, asseverati nel presente Rapporto di Verifica del progetto, si riferiscono esclusivamente alla documentazione relativa alla commessa di cui vengono forniti sopra i riferimenti istituzionali. La riproduzione del presente Rapporto di Verifica potrà avvenire solo per intero, compresi gli Allegati, e non senza l'approvazione di questo Organismo di Verifica e del cliente.*

## INDICE

<b>1. DATI E INFORMAZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 Riferimenti contrattuali della commessa .....</b>	<b>3</b>
<b>1.2 Oggetto della Verifica e sintesi delle finalità del progetto .....</b>	<b>3</b>
<b>1.3 Gruppo di Ispezione .....</b>	<b>3</b>
<b>1.4 Responsabile Unico del Procedimento .....</b>	<b>4</b>
<b>1.5 Progettisti coinvolti nella commessa .....</b>	<b>4</b>
<b>1.6 Precedenti Rapporti emessi, riunioni, Note e Verbali in contraddittorio di riferimento ..</b>	<b>4</b>
<b>2. METODOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATE .....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 Metodologia verifica e tipologie controlli .....</b>	<b>4</b>
<b>2.2 Procedure e Istruzioni Operative di Riferimento .....</b>	<b>4</b>
<b>3. DOCUMENTAZIONE RICEVUTA.....</b>	<b>5</b>
<b>4. PERIODI DI ISPEZIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>5. INDICAZIONI PROGETTO .....</b>	<b>7</b>
<b>6. CONTENUTI DELLA VERIFICA E CRONOLOGIA DELLE FASI DELLE ATTIVITA' ESPLETATE .....</b>	<b>8</b>
<b>7. RISULTANZE FINALI DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>8. PROGRAMMA FASI SUCCESSIVE DI ISPEZIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>9. CONCLUSIONI.....</b>	<b>11</b>
<b>10. GIUDIZIO SINTETICO FINALE .....</b>	<b>14</b>
<b>ALLEGATO 1: Normativa di Riferimento</b>	
<b>ALLEGATO 2: Attività di verifica e gestione del contraddittorio</b>	
<b>ALLEGATO 3: Comunicazione Rup</b>	
<b>ALLEGATO 4: Comunicazione S.A.</b>	

## 1. DATI E INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 Riferimenti contrattuali della commessa

Delibera di affidamento del 13.03.2023

Contratto complessivo per le attività in capo a PCQ in fase di definizione

### 1.2 Oggetto della Verifica e sintesi delle finalità del progetto

Il presente Rapporto documenta le attività di verifica del progetto di Fattibilità tecnica economica, relativo a alla Casa della Comunità -Comune di Città di Castello.

L'importo lavori del progetto, risultante da Quadro Economico, era pari ad € 1.314.240,90 al netto di IVA e comprensivo di oneri per la sicurezza.

L'importo lavori del progetto aggiornato al 17/03/2023, risultante da Quadro Economico, è pari ad € 1 495 759,21 al netto di IVA e comprensivo di oneri per la sicurezza.

### 1.3 Gruppo di Ispezione

- **Responsabile Tecnico:** Ph.D. Ing. Nicola Torcianti;
- **Project Management e Coordinatore del Servizio:** Arch. Mariagrazia Felicella;
- **Segreteria Tecnica:** Ing. Felicia Puglielli;
- **Controllo Qualità:** Ing. Giulia Drenaggi;
  
- **Ambito aspetti generali:** Ispettore Ing. Quintilio Piattoni con:
  - **Esperto Tecnico in LL.PP. e Gestione degli appalti:** Prof. Ing. M. De Grassi;
  - **Esperto Tecnico in Aspetti contrattuali e gestione Capitolati:** Avv. S. Menditto;
- **Ambito Aspetti Tecnici Economici:** Ispettore Ing. Ilaria Morici;
- **Ambito Architettura, Sostenib. ambientale:** Ispettore Arch. Mariagrazia Felicella, con:
  - **Esperto Tecnico in Tecnologie edili, Verde e Paesaggio:** Prof.ssa C. Cocchioni;
  - **Esperto Tecnico in Componenti edilizi, Manutenzione e Durabilità:** Ing. C. Caruso;
  - **Ispettori in affiancamento:** Ing. Arch. C. Ceccarelli/ Ing. E. Baldi;
- **Ambito Impianti Meccanici, Elettrici e Speciali, Energetica:** Ispettore Ing. Andrea Dommen
  
- **Ambito Acustica:** Ispettore Ing. Eleonora Litargini;
  - **Ispettore in affiancamento:** Ing. S. Ruggeri
- **Ambito Prevenzione Incendi:** Ispettore Ing. Giulia Drenaggi;
- **Ambito Strutture, Geotecnica:** Ispettore Ing. Paolo Bernardini, con:
  - **Esperto Tecnico in Geologia, Idrogeologia e sismica di sito:** Geol. C. Pascucci;

- **Esperto Tecnico in Ingegneria Sismica e Geotecnica:** Ing. A. Latini;
- **Ispettori in affiancamento:** Ing. L. Camilli/ Ing. A. Cossignani / Ing. Federica Mansueto;
- **Ambito Sicurezza e Gestione delle Interferenze:** Ispettore Ing. Eleonora Marconi, con:
  - **Ispettori in affiancamento:** Arch. S. Santaniello.

#### 1.4 Responsabile Unico del Procedimento

- Il Rup: Dott. Ing. Fabio Pagliaccia

#### 1.5 Progettisti coinvolti nella commessa

- RTP
- Capogruppo: Ing. Sergio Falchetti;
- Mandante: Ass. Prof.le Litostudio.

#### 1.6 Precedenti Rapporti emessi, riunioni, Note e Verbali in contraddittorio di riferimento

- RI.1 - Rapporto intermedio n.1 emesso in data 09/03/2023;
- N.1 - NV.1 riscontri Rif. RI.1 emessi in data 22/03/2023;
- NV.1 Int. - NV.1 integrativa riscontri Rif. RI.1 emessi in data 24/03/2023;
- NV.2 - NV.2 relativi ai riscontri finali inviati in data 04/05/2023.

## 2. METODOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATE

### 2.1 Metodologia verifica e tipologie controlli

Relativamente alle metodologie di verifica si rinvia ai contenuti del Capitolato dei controlli inviato in data 09/03/2023.

Per completezza si forniscono preliminarmente le definizioni relative alla classificazione dei rilievi in "Non Conformità" e "Osservazioni":

- **"Non Conformità" (NC):** quando un elemento del progetto contrasta con leggi cogenti, norme di riferimento, richieste prestazionali espresse dal quadro esigenziale definito dal Committente o, comunque, può essere tale da poter rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, ecc.) tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera. La presenza di Non Conformità in un Rapporto Finale implica necessariamente il giudizio di "non conforme" sul progetto esaminato.
- **"Osservazione" (Oss.):** quando un aspetto progettuale non risulta sufficientemente approfondito, senza che questo si configuri come "non conformità" e si è nella necessità di acquisire ulteriori elementi o chiarimenti dai progettisti per una completa valutazione della problematica. Le Osservazioni riportate in un Rapporto di ispezione Intermedio, se non adeguatamente trattate dai progettisti, possono diventare delle Non Conformità.

### 2.2 Procedure e Istruzioni Operative di Riferimento

Istruzione Operativa	Oggetto del controllo	Release
IO 08	Lista base controllo	2

IO 10	Completezza degli elaborati	1
IO 11	Piano di sicurezza e coordinamento	3
IO 12	Sicurezza al fuoco	2
IO 13	Impianti Termici	2
IO 14	Impianti Idrico-Sanitari	2
IO 15	Strutture	4
IO 18	Impianti Elettrici e Speciali	2
IO 19	Geologia e Geotecnica	3
IO 21	Aspetti Generali / Architettonico	1
IO 22	Documenti Economici	2
IO 30	Criteri Ambientali Minimi	0

### 3. DOCUMENTAZIONE RICEVUTA

#### 3.1 DOCUMENTI DEL PROGETTO OGGETTO DI VERIFICA

	RICEZIONE PCQ									
	24/02/2023	17/03/2023	21/03/2023	29/03/2023	19/04/2023	12/05/2023	15/05/2023	17/05/2023	18/05/2022	
RELAZIONE GENERALE										
D01 Ge Relazione Generale	X	X		X	X					
D02 Ge Documentazione fotografica	X	X								
RELAZIONI SPECIALISTICHE										
D03 Gt Relazione Geologica	X	X								
D04 St Relazione Tecnica Specialistica sulle Strutture	X	X		X	X					
D05 Ie Relazione Tecnica Specialistica sugli impianti Elettrici	X		X							
D06 Im Relazione Tecnica Specialistica sugli impianti Meccanici	X	X				X				
D07 Ia Relazione Tecnica Specialistica sulle indicazioni preliminari di Prevenzione Incendi	X		X	X	X					
SICUREZZA										
D08 Sm Prime Indicazioni e Disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	X	X		X	X					
D09 Sm Cronoprogramma	X	X								
CAPITOLATO E CONTRATTO										
D10 Cc Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	X	X		X	X		X	X	X	
D11 Cc Schema di Contratto	X				X					
COMPUTO LAVORI E QUADRO ECONOMICO										
D12 Ce Computo metrico estimativo dei lavori e allegati grafici esplicativi	X	X		X						
D13 Ce Elenco prezzi unitari	X	X								
D14 Ce Analisi nuovi prezzi	X	X								
D15 Ce Quadro economico	X	X								
D16 Ce Scheda tecnica e preventivo ascensore		X								
D17 Ce Calcolo Parcelle		X								
D18 Relazione DNSH e allegati		X								
GRAFICI										
ARCHITETTONICO										
Stato Attuale										

Tav.01 Ar Inquadramento, catastale, PRG, indicazione sistema fognario	X	X							
Tav.01 bis Ar Inquadramento e Area di cessione									
Tav.02 Ar Pianta generale – Attuale e Progetto									
Tav.02 bis Ar Pianta Attuale									
Tav.03 Ar Sezioni – Attuale				X	X				
Tav.04 Ar Prospetti – Attuale				X	X				
<b>Progetto</b>									
Tav.05 Ar Pianta piano terra – Progetto									
Tav.05 bis Ar Pianta piano terra – Progetto con locali quotati									
Tav.06 Ar Pianta piano primo – Progetto									
Tav.07 Ar Pianta coperture – Progetto									
Tav.08 Ar Sezioni – Progetto				X	X				
Tav.09 Ar Prospetto Ovest – Progetto				X	X				
Tav.10 Ar Prospetti Nord – Progetto				X	X				
Tav.11 Ar Prospetti Est – Progetto				X	X				
Tav.12 Ar Prospetto Sud – Progetto				X	X				
Tav.13 Ar Mappatura controsoffitti piano terra – Progetto									
Tav.14 Ar Mappatura controsoffitti piano primo – Progetto									
Tav.15 Ar Dettagli pacchetti Costruttivi – Progetto									
Tav.16 Ar Schemi di distribuzione impianto fognario e di scarico							X		
<b>STRUTTURE</b>									
Progetto									
Tav. 01 St	X	X							
<b>IMPIANTI ELETTRICI E TELEFONIA</b>									
Progetto									
Tav. 01 El Distribuzione planimetrica impianto di illuminazione Piano terra	X		X	X	X				
Tav. 02 El Distribuzione planimetrica impianto di illuminazione Piano primo e Copertura	X		X	X	X				
Tav. 03 El Distribuzione planimetrica impianto di illuminazione di emergenza Piano terra	X		X	X	X				
Tav. 04 El Distribuzione planimetrica impianto di illuminazione di emergenza Piano primo	X		X	X	X				
Tav. 05 El Distribuzione planimetrica Impianto di Forza Motrice Piano terra	X		X	X	X				
Tav. 06 El Distribuzione planimetrica Impianto di Forza Motrice Piano primo e copertura	X		X	X	X				
Tav. 07 El Distribuzione planimetrica Impianto di terra Piano terra	X		X	X	X				
Tav. 08 El Distribuzione planimetrica Impianto di terra Piano primo	X		X	X	X				
Tav. 09 El Distribuzione planimetrica Impianto di Trasmissione dati Piano terra	X		X	X	X				
Tav. 10 El Distribuzione planimetrica Impianto di Trasmissione dati Piano primo	X		X	X	X				
Tav. 11 El Distribuzione planimetrica Impianto di Rilevazione fumi Piano terra	X		X	X	X				
Tav. 12 El Distribuzione planimetrica Impianto di Rilevazione fumi Piano primo	X		X	X	X				
Tav. 13 El Distribuzione planimetrica Impianto Antintrusione Piano terra	X		X	X	X				
Tav. 14 El Distribuzione planimetrica Impianto Antintrusione Piano primo e copertura	X		X	X	X				
Tav. 15 El Schema Unifilari Quadri Elettrici									
<b>IMPIANTI MECCANICI</b>									
Progetto									
Tav. 01 M Schema di distribuzione impianto di climatizzazione	X	X					X		

Tav. 02 M Schemi funzionali e schemi di regolazione Impianto di Climatizzazione	X	X				X			
Tav. 03 M Schema di distribuzione impianto Drenaggio Condense	X	X				X			
Tav. 04 M Schemi di distribuzione Impianto Aerulico	X	X				X			
Tav. 05 M Schema di distribuzione Impianto Idrico-sanitario	X	X				X			
PREVENZIONE INCENDI									
Progetto									
Tav. 01 An Distribuzione planimetrica presidi antincendio Piano terra e Piano primo	X		X			X			
Rel. Antincendio						X	X	X	X

### 3.2 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Inserire gli “ulteriori documenti ricevuti” (elaborati di progetto dei livelli precedenti, pareri enti, verbali conferenza dei servizi, altri atti e documenti di supporto alla verifica).

- **Documentazione ricevuta in data 22/03/2023:**
  - Pareri
- **Documentazione ricevuta in data 30/03/2023:**
  - Nota Rup

### 4. PERIODI DI ISPEZIONE

Dal 24/02/2023 al 08/03/2023 – Consegna della documentazione.

Dal 17/03/2023 al 21/03/2023

Dal 17/03/2023 al 24/03/2023

Dal 19/04/2023 al 02/05/2023

Dal 18/05/2023 al 19/05/2023

### 5. INDICAZIONI PROGETTO

Oggetto dell'intervento della progettazione di Fattibilità tecnica economica è la Casa della Comunità situata in Via Vasari a Città del Castello.

L'opera è finanziata con fondi PNRR.

L'intervento prevederà la ristrutturazione della parte di edificio esistente non occupato dalle C.O.T. e da un corpo in ampliamento che si sviluppa su due piani.

La sua realizzazione permetterà di avere un punto di riferimento continuativo per la popolazione, grazie ad un'infrastruttura informatica e una strumentazione che consentiranno la promozione e la prevenzione della salute.



## 6. CONTENUTI DELLA VERIFICA E CRONOLOGIA DELLE FASI DELLE ATTIVITA' ESPLETATE

Gli obiettivi e contenuti della verifica tecnica sono definiti all'art. 26 comma 4 del Codice (*completezza della progettazione, coerenza e completezza del quadro economico, appaltabilità, durabilità, minimizzazione dei rischi di varianti, tempi di ultimazione, sicurezza, adeguatezza dei prezzi unitari, manutenibilità*).

Le attività ispettive, coerenti con quanto riportato nel Capitolato dei Controlli, condiviso e accettato dalla S.A., sono state rendicontate nelle fasi della verifica mediante la condivisione con la S.A. del quadro sinottico e documento di contraddittorio e l'attivazione del contraddittorio con i progettisti sia scritto che verbale.

Al presente Rapporto Finale sono riportati i seguenti Allegati con gli esiti delle proposte risolutive dei progettisti, relativo trattamento da parte degli ispettori ed esito per ogni rilievo formulato negli ambiti attivati nel progetto di verifica:

- **ALLEGATO 1** i rilievi sono presentati in forma sinottica per ambito specialistico e per tipologia di rilievo. Sono indicati il numero complessivo dei rilievi per tipologia e per ogni rilievo una telegrafica nota che evidenzia il contenuto.
- **ALLEGATO 2** i rilievi sono organizzati per ambito e per documento progettuale.

Come esplicitato nei diversi documenti di verifica, i rilievi sono stati formulati sulle seguenti modalità:

- **Non Conformità**
  - a) *Elaborati mancanti*
  - b) *Non conformità alla pianificazione preordinata*
  - c) *Non conformità al livello di progettazione precedente*
  - d) *Non conformità alle indicazioni Enti*
  - e) *Non conformità alle indicazioni della Stazione appaltante*
  - f) *Contenuti incompleti e/o non conformi degli elaborati*
  - g) *Verifiche nei calcoli incomplete e/o non soddisfatte*

Le Non Conformità, se non risolte, comportano la impossibilità di emettere un giudizio positivo.

- **Osservazioni**

Le *Osservazioni* sono formulate nell'ipotesi che si tratti di carenze di tipo documentale e quindi segnalano necessità di chiarimenti, integrazioni, eventuali incompletezze ed incoerenze. Tipicamente sono le seguenti:

- A. *Richiesta chiarimenti sulle assunzioni metodologiche e/o tecnico-operative*
- B. *Richiesta di integrazioni nei contenuti*
- C. *Richiesta di chiarimenti ai fini della ripercorribilità dei calcoli*
- D. *Completezza non esaustiva dell'elaborato*
- E. *Incoerenze nei contenuti dell'elaborato*
- F. *Incoerenza tra i contenuti di elaborati diversi*
- G. *Problematiche redazionali e di leggibilità dell'elaborato*

La verifica svolta da PCQ sul progetto definitivo- esecutivo si è sviluppata in fasi successive ed ha visto l'emissione, complessivamente, dei seguenti documenti, nelle date di seguito indicate:

- 09/03/2023- *RI.1* - Rapporto intermedio n.1 emesso in data 09/03/2023
- 22/03/2023- *NV.1* riscontri Rif. *RI.1* trasmessi via Pec in data 22/03/2023
- 24/03/2023 - *NV.1* integrativa riscontri Rif. *RI.1* via Pec in data 24/03/2023;
- 02/05/2023 - *NV.2* integrativa riscontri finali Rif. *RI.1* via Pec in data 03/05/2023;

La fase di contraddittorio è stata gestita anche grazie all'invio, da parte dei progettisti, dei seguenti documenti di risposte e controdeduzioni (riportati in **Allegato 02** al presente Rapporto), ricevuti nelle date di seguito indicate:

- 17/03/2023 – *Riscontri al Rapporto Intermedio n.1 e documentazione integrativa;*
- 29/03/2023 – 19/04/2023 *Risposte RUP relative ai Riscontri relativi alla Nv.1 e Nv.1 integrativa Rif. RI.1 e documentazione integrativa;*
- 12/05/2023– *Risposte RUP relative ai Riscontri relativi Riscontri finali e documentazione integrativa;*
- 18/05/2023– *Risposte Progettisti relative ai Riscontri relativi Riscontri finali e documentazione integrativa.*

La verifica del presente progetto è stata condotta in considerazione di quanto richiesto dalla Linee guida Mims per PFTE finanziati con fondi PNRR, in prima battuta, posto che in data 30/03/2023 il RUP ha chiarito che per il presente progetto non riteneva applicabile, in toto, quanto riportato nelle Linee guida MIMS per la tipologia di appalto previsto. Si veda Allegato 3

Inoltre, sempre durante la verifica, la Stazione Appaltante ha chiarito che sono in corso di ultimazione le sistemazioni catastali da parte del Comune, propedeutiche al trasferimento dell'immobile in argomento a favore di questa Azienda, fermo restando i termini di scadenza previsti dal PNRR stesso. Si veda Allegato 4. Nell'ambito della stessa comunicazione il RUP ha chiarito di aver previsto l'omissione di alcuni elaborati dal presente livello progettuale, rinviando al successivo livello l'approfondimento necessario, tra cui le valutazioni CAM. Nel merito dei CAM ha anche chiarito che si procederà con l'utilizzare gli eventuali ribassi d'asta per fare fronte ad eventuali aumenti di costi legati alle valutazioni in materia di criteri ambientali minimi.

Nel complesso si attesta che il progettista ha recepito la maggior parte dei rilievi emersi nel corso della verifica sebbene, su alcuni dei rilievi formulati, il RUP ha ritenuto di esprimersi, come di seguito meglio esplicitato.

Nel merito di alcuni dei rilievi sono intervenuti la Stazione Appaltante ed il RUP ai sensi dell'art. 23, commi 4 e 9 del D.Lgs. 50/16 (si veda **Allegato 2**) ridefinendo sia il livello di definizione degli elaborati (caratteristiche e requisiti) e dei contenuti della progettazione e sia i requisiti, i criteri ed i contenuti del servizio di verifica richiesto all'Organismo di Ispezione, ritenendo, di fatto, di ripermire l'attività del Verificatore. Tale impostazione ha ridefinito lo stato dei rilievi in superati.

In questi termini la Stazione Appaltante ed il RUP hanno espresso proprie valutazioni, come previsto da norma, e PCQ dissocia nel merito la responsabilità ritenendo *superati* i seguenti rilievi:

- **Ambito Aspetti generali GEN: OS.B.3 (ex NC.A.3), OS.B.9, NC.B.14, NC.F.17;**
- **Ambito Architettura AR: NC.D.1, NC.F.2, OS.B.3 (ex NC.F.3), OS.B.8, OS.B.13, OS.G.15**
- **Ambito Acustica AC: OS.B.1 (ex NC.A.1)**
- **Ambito Aspetti tecnico economici ECO: OS.B.11**
- **Ambito Impianti Elettrici IE: NC.A.1**
- **Ambito Sicurezza SI: OS.A.1**

In particolare si evidenzia che nel presente progetto non sono previsti arredi ed attrezzature che saranno forniti, come dichiarato dal RUP, dall'Azienda sanitaria.

Il contraddittorio con i progettisti, ha determinato che alcuni rilievi, classificati come Osservazioni, o riclassificate a valle di parziali integrazioni, non siano state prese in carico e, quindi, risolte anche in accordo con la Stazione Appaltante.

Di seguito l'elenco delle Osservazioni non gestite dai progettisti e nel merito delle quali PCQ declina ogni responsabilità. Si segnala che, seppur ad oggi, nel rispetto del RT 07, non determinano giudizio di "non conforme", queste sono da trasferirsi nella gestione delle successive fasi di affidamento di gara:

- **Ambito Aspetti generali GEN: OS.B.10**
- **Ambito Prevenzione Incendi PI: OS.A.1 (ex NC.F.1)**

Il verificatore esprime giudizio in considerazione di quanto accertato oltre che di quanto espresso dal RUP ai sensi dell'art.23 commi 4 e 9, e auspica che tutto quanto segnalato e non totalmente ottemperato sia debitamente esplicitato prima delle fasi di affidamento.

L'intero contraddittorio comprensivo delle valutazioni del RUP e gestione dei rilievi è ripercorribile nell'Allegato 2; il file di contraddittorio risulta documento a completamento del presente Rapporto Finale.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, PCQ è responsabile – limitatamente a quanto verificabile - degli aspetti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

## 7. RISULTANZE FINALI DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE

Tenuto conto delle premesse riportate al paragrafo precedente, a valle della fase di contraddittorio avvenuta e della revisione/integrazione ai documenti di progetto, tutte le Osservazioni e Non Conformità segnalate nei Rapporti Intermedi possono ritenersi "chiuse" dal verificatore o "superate" a seguito delle disposizioni fornite dal RUP ai sensi dell'art. 23 comma 9 del D.Lgs. 50/16.

Si auspica che tutto quanto rinviato dal RUP al successivo livello, con particolare riguardo ai CAM, sia debitamente segnalato nelle successive fasi.

## 8. PROGRAMMA FASI SUCCESSIVE DI ISPEZIONE

Il seguente programma delle fasi di ispezione risulta completato.

Attività previste	Tempi	Responsabile
Verifica Intermedia del Progetto	12 gg	Organismo
Emissione Rapporto Intermedio di verifica n.1	1 gg	Organismo
Emissione Rapporto Intermedio di verifica n.2	1 gg	Organismo
Risposte e controdeduzioni al Rapporto Intermedio n.1 e n.2 ed integrazioni progettuali	6 gg	Progettisti
Analisi dei trattamenti ed emissione Nota nel merito del contraddittorio	3 gg	Organismo
Gestione eventuali riunioni in contraddittorio	1 gg	Org.-RUP-Prog.
Risposte alla Nota nel merito del contraddittorio	2 gg	Progettisti
Ispezione della documentazione progettuale revisionata	3 gg	Organismo
Emissione Rapporto Finale	1 gg	Organismo

## 9. CONCLUSIONI

Nella tabella di seguito, si riporta la sintesi in merito allo stato dei rilievi (Osservazioni e Non Conformità) formulati dall'Organismo di Ispezione nei Rapporti di verifica emessi.

Rilievo	Ambito	Segnalata in	Stato	Commento	
<b>AMBITO ASPETTI GENERALI - (GEN)</b>					
1	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
2	NC	Aspetti generali	RI.1	Riclassificata	Ved. Os.n.2
2	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
3	NC	Aspetti generali	RI.1	Riclassificata	Ved. Os.n.3
3	OS	Aspetti generali	RI.1	Superata	
4	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
5	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
6	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
7	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
8	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
9	OS	Aspetti generali	RI.1	Superata	
10	OS	Aspetti generali	RI.1	Aperta	
11	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	

12	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
13	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
14	NC	Aspetti generali	RI.1	Superata	
15	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
16	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
17	NC	Aspetti generali	RI.1	Superata	
18	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
19	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa	
<b>AMBITO ASPETTI TECNICO ECONOMICI - (ECO)</b>					
1	NC	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
2	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
3	NC	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
4	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
5	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
6	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
7	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
8	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
9	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
10	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
11	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Superata	
12	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
13	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
14	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa	
<b>AMBITO ARCHITETTURA E TECNOLOGIE EDILIZIE - (AR)</b>					
1	NC	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
2	NC	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
3	NC	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Riclassificata	Ved. Os.n.3
3	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
4	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
5	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
6	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
7	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
8	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
9	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
10	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
11	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
12	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
13	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
14	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
15	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
16	NC	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Riclassificata	Ved. Os.n.16
16	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
17	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
18	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
<b>AMBITO GEOLOGIA E SISMICA DI SITO - (GE)</b>					
1	OS	Geologia e sismica di sito	RI.1	Chiusa	
2	OS	Geologia e sismica di sito	RI.1	Chiusa	
<b>AMBITO STRUTTURE, GEOTECNICA - (ST-GT)</b>					
1	NC	Strutture e geotecnica	RI.1	Chiusa	
2	NC	Strutture e geotecnica	RI.1	Chiusa	
3	NC	Strutture e geotecnica	RI.1	Chiusa	

4	OS	Strutture e geotecnica	RI.1	Chiusa	
5	OS	Strutture e geotecnica	RI.1	Chiusa	
6	OS	Strutture e geotecnica	RI.1	Chiusa	
<b>AMBITO ACUSTICA - (AC)</b>					
1	NC	Acustica	RI.1	Riclassificata	Ved. Os.1
1	OS	Acustica	RI.1	Superata	
<b>AMBITO PREVENZIONE INCENDI - (PI)</b>					
1	NC	Prevenzione incendi	RI.1	Riclassificata	Ved. Os.n.1
1	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Aperta	
2	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
3	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
4	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
5	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
6	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
7	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
8	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
9	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
10	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
<b>AMBITO IMPIANTI ELETTRICI - (IE)</b>					
1	NC	Impianti elettrici	RI.1	Superato	
2	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
3	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
4	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
5	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
6	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
7	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
8	NC	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
9	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
10	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
11	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
12	OS	Impianti elettrici	RI.1	Chiusa	
<b>AMBITO IMPIANTI MECCANICI -(IM)</b>					
1	NC	Impianti meccanici	RI.1	Superata	
2	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
3	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
4	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
5	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
6	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
7	NC	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
8	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
9	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
<b>AMBITO SICUREZZA - (SI)</b>					
1	OS	Sicurezza	RI.1	Superata	
2	NC	Sicurezza	RI.1	Chiusa	
3	OS	Sicurezza	RI.1	Chiusa	
4	OS	Sicurezza	RI.1	Chiusa	

## 10. GIUDIZIO SINTETICO FINALE

Si esprime di seguito il giudizio sintetico finale del lavoro di verifica nel rispetto delle finalità di cui all'art.26 del D.Lgs. 50/2016 e tenuto conto di quanto meglio esplicitato nei precedenti paragrafi 6 e 7 del presente Rapporto.

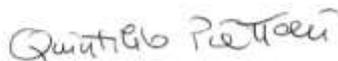
Il giudizio sintetico finale tiene conto anche della ripermimetrazione dei contenuti dell'art. 26 commi 3 e 4 e relative implicazioni, operata dal RUP e dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 23, commi 4 e 9 del Codice, che permette di ritenere superati alcuni dei rilievi formulati, oppure di rimandarli al successivo livello progettuale.

<b>X</b>	<b>CONFORME</b>
	<b>NON CONFORME</b>

Ambito Aspetti generali, l'Ispettore

**Ing. Quintilio Piattoni**

con Esperti Tecnici Prof. Ing. M. De Grassi, Avv. S. Menditto



Ambito Aspetti tecnici economici, l'Ispettore

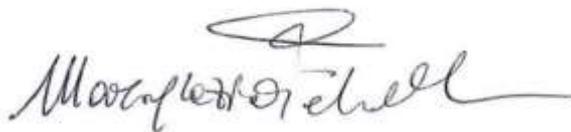
**Ing. Ilaria Morici**



Ambito Architettura e Sostenib. Ambientale, l'Ispettore

**Arch. Mariagrazia Felicella**

con Esperti Tecnici Prof.ssa C. Cocchioni, Ing. C. Caruso



AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

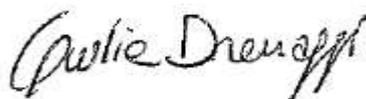
GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Ambito Prevenzione incendi: l'ispettore

**Ing. Giulia Drenaggi**



Ambito Acustica: l'ispettore

**Ing. Eleonora Litargini**



Ambito Impianti Meccanici, Elettrici e Speciali e Energetica, l'Ispettore

**Ing. Andrea Dommen**



Ambito Strutture e Geotecnica, l'ispettore

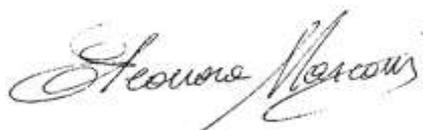
**Ing. Paolo Bernardini**

con Esperti Tecnici Ing. A. Latini, Geol. C. Pascucci



Ambito Sicurezza e gestione interferenze, l'ispettore

**Ing. Eleonora Marconi**



AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

**GEN 0096142** del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

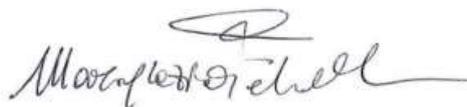
**GEN 0092329** del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

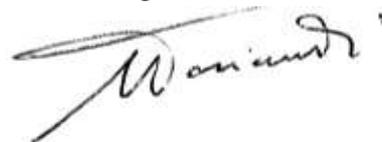
il Coordinatore del servizio

**Arch. Mariagrazia Felicella**



il Responsabile tecnico

**Ph.D. Ing. Nicola Torcianti**



AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



ISP N° 012E

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

---

**PROGETTO COSTRUZIONE QUALITA' - PCQ Srl**   
Organismo di Certificazione e di Ispezione Tipo A

# ALLEGATO 1

## NORME DI RIFERIMENTO

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### NORME GENERALI

- Decreto legge 17 maggio 2022, n. 50. Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059) (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022).
- DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4. Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.».
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che sostituisce la Legge 11/2/1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici (101/1995, 216/1995, 166/2002)" e ss. mm. ii. (152/2008).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"
- Legge n. 98 del 09/08/2013 "Conversione con modificazioni del D.L. 21/06/2013, n. 69 – Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (Decreto del fare)" (Per quanto compete)
- Legge n.55 del 19/03/1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e ss. mm. ii"
- D.M.LL.PP n.145 del 19/04/2000 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n.109" e ss. mm. ii. (D.M. 31/07/2002, D.M. 19/03/2003, D.M. 12/03/2004, D.M. 12/04/2005)" e successive modificazioni
- DPR n.327 del 8/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"
- Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26/09/2019 n. C-63/18 - Rinvio pregiudiziale – Articoli 49 e 56 TFUE – Aggiudicazione degli appalti pubblici – Direttiva 2014/24/UE – Articolo 71 – Subappalto – Normativa nazionale che limita la possibilità di subappaltare nella misura del 30% dell'importo complessivo del contratto
- Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124
- D.Lgs. n. 229 del 19/06/1999 - Riforma Bindi "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419"

### URBANISTICA E OPERE EDILI

- Testo del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 92 del 18 aprile 2019) , coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 ( in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1) , recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.».
- NTC 2018 Norme - DECRETO 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»
- DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017 n. 106. Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164
- DECRETO LEGISLATIVO 17 febbraio 2017, n. 42 - Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata
- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 (1). Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447.
- LEGGE 1° agosto 2002, n. 166 Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti (Collegato alla finanziaria 2002)
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità
- D.P.R. n.380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" (Testo A)" (G.U. n.245 del 20/10/2001 - Supplemento Ordinario n.239) (Rettifica G.U. n.47 del 25/02/2002) e ss. mm. ii. (D.Lgs. 301/2002, Legge 166/2002, D.M. 37/2008).
- LEGGE 23 dicembre 1996, n. 662 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici
- D.P.R. n.503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".
- D.P.C.M. del 01/03/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno.
- D.M.LL.PP. 236/1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" (G.U. n.145 del 23 giugno 1989).
- Legge n.13 del 09/01/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (G.U. n.21 del 26/01/1989) e ss. mm. ii (380/2001) e successive integrazioni
- Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967.
- UNI 1156/1 – Valutazione della durabilità dei componenti edilizi – Parte 1: Terminologia e definizione dei parametri di valutazione
- UNI 1156/2 – Valutazione della durabilità dei componenti edilizi – Parte 2: Metodo per la valutazione della propensione all'affidabilità
- UNI 1156/3 – Valutazione della durabilità dei componenti edilizi – Parte 3: Metodo per la valutazione della durata (vita utile)
- UNI 7867/1 – Edilizia – Terminologia per requisiti e prestazioni – Nozione di requisito e prestazione
- UNI 7867/2 – Edilizia – Terminologia per requisiti e prestazioni – Specificazione di prestazione, qualità e affidabilità
- UNI 7867/3 – Edilizia – Terminologia per requisiti e prestazioni – Verifiche di conformità relative a elementi
- UNI 7867/4 – Edilizia – Terminologia per requisiti e prestazioni – Qualità ambientale e tecnologica nel processo edilizio
- UNI 8290/1 – Edilizia residenziale – Sistema tecnologico – Classificazione e terminologia
- UNI 8290/2 – Edilizia residenziale – Sistema tecnologico – Analisi dei requisiti
- UNI 8289 – Edilizia – Esigenze dell'utenza finale – Classificazione
- UNI 8290/3 – Edilizia residenziale – Sistema tecnologico – Analisi degli agenti
- UNI 10722/1 – Edilizia – Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni – Parte 1: Principi, criteri generali e terminologia
- UNI 10722/2 – Edilizia – Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni – Parte 2: Definizione del programma del singolo intervento
- UNI 10722/3 – Edilizia – Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni – Parte 3: Pianificazione del progetto e pianificazione ed esecuzione di un intervento edilizio
- UNI 10723 – Processo edilizio – Classificazione e definizione delle fasi processuali degli interventi edilizi di una nuova costruzione
- UNI 10838 – Edilizia – Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio e alla qualità edilizia
- UNI 11277 – Sostenibilità in edilizia – Esigenze e requisiti di ecocompatibilità dei progetti di edifici residenziali e assimilabili, uffici e assimilabili, di nuova edificazione e ristrutturazione
- UNI EN 11377 – Edilizia di opere di ingegneria civile – Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse – Identificazione, descrizione e interoperabilità
- UNI EN 15643/1 – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della sostenibilità degli edifici – Parte 1: Quadro di riferimento generale
- UNI EN 15643/2 – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della sostenibilità degli edifici – Parte 2: Quadro di riferimento per la valutazione della prestazione ambientale
- UNI EN 15643/3 – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della sostenibilità degli edifici – Parte 3: Quadro di riferimento per la valutazione della prestazione sociale

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- [UNI EN 15643/4](#) – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della sostenibilità degli edifici – Parte 4: Valutazione delle prestazioni economiche
- [UNI EN 15804](#) – Sostenibilità delle costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regola chiave di sviluppo per categorie di prodotto
- [UNI EN 15978](#) – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della prestazione ambientale degli edifici – Metodo di calcolo

## **EDILIZIA OSPEDALIERA**

- [D.L. 396/1993 TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 2 ottobre 1993, n. 396 coordinato con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 492, recante: "Disposizioni in materia di edilizia sanitaria".](#)  
[DM 236/1977 DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1977 \(G.U. 31 agosto 1977, n. 236\). Determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private](#)
- [D.C.G. 20 luglio 1939](#) - Pubblicato nella Gazz. Uff. 11 agosto 1939, n. 187. *Approvazione delle istruzioni per le costruzioni ospedaliere.*

## **AMBIENTE ED ENERGETICA**

- [DM 23/06/2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi"](#)
- [DECRETO 5 ottobre 2016 Approvazione delle Linee Guida sui valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici](#)
- [DECRETO LEGISLATIVO 18 luglio 2016, n. 141 Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.](#)
- [Decreto ministeriale 24 maggio 2016 "Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture"](#)
- [Decreto interministeriale 26 giugno 2015 dei minimi "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"](#)
- [LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. \(GU n.181 del 3-8-2013\)"](#)
- [Decreto 22 novembre 2012 "Modifica del decreto 26 giugno 2009, recante: «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici» G.U. n. 290 del 13/12/2012](#)
- [Decreto legislativo n.28 del 03 Marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"](#)
- [DM 26/06/2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica del 2 Aprile 2009 n.59 Decreto legislativo del 29 dicembre 2006 n.311 "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"](#)
- [D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale"](#)
- [Decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"](#)
- [Decreto ministeriale 12 giugno 2003 n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152"](#)
- [D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento di attuazione della legge n. 10/91"](#)
- [Legge 9 gennaio 1991 n. 10 "Uso razionale dell'energia e risparmio energetico"](#)
- [D.Lgs. n.36 del 13/01/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica del 2 Aprile 2009 n.59](#)

## **STRUTTURE E GEOTECNICA**

- [Legge del 05/11/1971 n.1086 "Norma per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica"](#)
- [Legge del 02/02/1974 n.64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"](#)
- [Circolare del 14/02/1974 n.11951 "Applicazione delle norme sul cemento armato"](#)
- [D.M.LL.PP. del 11/03/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione"](#)

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- [D.M.LL.PP. del 14/02/1992](#) "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche" - parte concernente le norme di calcolo e le verifiche col metodo delle tensioni ammissibili e le relative regole di progettazione e di esecuzione.
- [Circolare M.LL.PP. del 09/01/1996 n. 218/24/3](#) "Istruzioni applicative per la redazione della relazione geologica e della relazione geotecnica."
- [Circolare M.LL.PP. del 15/10/1996 n.252](#) "Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche" di cui al D.M. del 09/01/1996"
- [D.P.R. n. 120 del 13/06/2017](#) "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"
- [Circolare LL.PP. 24 settembre 1988 n. 30483](#) "Legge 02/02/1974 art. 1 - D.M. 11/03/1988. Istruzioni per l'applicazione"
- [N.T. CNR del 14/09/2000 n. 194](#) "Strutture composte di acciaio e calcestruzzo. Istruzioni per l'impiego nelle costruzioni (CNR 10016/98)"
- [D.M.I.T. del 14/01/2008](#) "Norme Tecniche per le Costruzioni" (G.U. n.29 del 04/02/2008)" (c.d. NTC'08)
- [Circolare C.S.LL.PP del 02/02/2009 n. 617](#) "Istruzioni per l'applicazione delle Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14 Gennaio 2008" (G.U. n.47 del 26/02/2009)"
- [Circolare M.II.TT. del 05/08/2009](#) "Nuove norme tecniche per le costruzioni approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 - Cessazione del regime transitorio di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248"
- [Dir. P.C.MM. del 09/02/2011](#) "Approvazione di aggiornamenti delle Linee Guida per la messa in opera e per la valutazione delle caratteristiche meccaniche del calcestruzzo indurito."
- [Linee guida C.S.LL.PP. del 13/03/2012](#) "Linee Guida per la certificazione dell'idoneità tecnica all'impiego di materiali e prodotti innovativi in legno per uso strutturale"
- [Linee guida C.S.LL.PP. del Settembre 2017](#) "Linee Guida per la Messa in opera del cls strutturale"
- [Linee guida C.S.LL.PP. del Settembre 2017](#) "Linee Guida per la Valutazione delle Caratteristiche del Calcestruzzo in opera"
- [D.M.I.T. del 27/12/2016 n. 477](#) "Definizione della capacità massima o minima di resistenza degli immobili alle azioni sismiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a), D.L. 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 229/2016."
- [D.M.I.T. del 28/02/2017 n. 58](#) "Approvazione delle linee guida per la classificazione di rischio sismico delle costruzioni nonché delle modalità per l'attestazione dell'efficacia degli interventi effettuati."
- [D.M.I.T. del 07/03/2017 n. 65](#) "Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni e i relativi allegati. Modifiche all'articolo 3 del Decreto Ministeriale numero 58 del 28/02/2017."
- [D.Lgs. del 16/06/2017 n. 106](#) "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE"
- [D.C.S.LL.PP. del 26/09/2017 n. 361](#) "Approvazione di aggiornamenti delle Linee Guida per la messa in opera e per la valutazione delle caratteristiche meccaniche del calcestruzzo indurito."
- [D.M.I.T. del 17/01/2018](#) Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni. (c.d. NTC'18)
- [da EN1990 a EN1999 con relative Norme Armonizzate UNI EN 199x EUROCODICI](#)
- [Istruzioni CNR 10011/85](#) "Costruzioni in acciaio: istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo, la manutenzione"
- [Istruzioni CNR 10012/85](#) "Istruzioni per la valutazione delle azioni sulle costruzioni"
- [Istruzioni CNR 10018/99](#) "Istruzioni per il calcolo e l'impiego degli apparecchi di appoggio da fornire nelle costruzioni"
- [Istruzioni CNR 10030/87](#) "Anime irrigidite di travi a parete piena"
- [Istruzioni CNR DT-200 R1/2013](#) Istruzioni per la Progettazione, l'Esecuzione ed il Controllo di Interventi di Consolidamento Statico mediante l'utilizzo di Compositi Fibrorinforzati. Materiali, strutture di c.a. e di c.a.p., strutture murarie
- [Istruzioni CNR DT-206 R1/2018](#) "Istruzioni per la Progettazione, l'Esecuzione ed il Controllo delle Strutture di Legno"
- [Istruzioni CNR DT 207/2008](#) Istruzioni per la valutazione delle azioni e degli effetti del vento sulle costruzioni
- [Istruzioni CNR DT-210/2013](#) "Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il controllo di costruzioni con elementi strutturali in vetro"
- [Istruzioni CNR-DT 211/2014](#) "Istruzioni per la Progettazione, l'Esecuzione ed il Controllo delle Pavimentazioni di Calcestruzzo"
- [UNI 7697:2015](#) Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie
- [UNI 11104:2016](#) "Calcestruzzo - Specificazione, prestazione, produzione e conformità - Specificazioni complementari per l'applicazione della EN 206"
- [UNI 11678:2017](#) Vetro per edilizia – Elementi di tamponamento in vetro aventi funzioni anticaduta – Resistenza al carico statico lineare e al carico dinamico – Metodi di prova
- [UNI EN 197-1:2011](#) "Parte 1: Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni"
- [UNI EN 206:2016](#) "Calcestruzzo - Specificazione, prestazione, produzione e conformità"
- [UNI EN 545:2010](#) "Tubi, raccordi e accessori di ghisa sferoidale e loro assemblaggi per condotte d'acqua - Requisiti e metodi di prova"
- [UNI EN 1090-2:2018](#) "Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio - Parte 2: Requisiti tecnici per strutture di acciaio"
- [UNI EN 14358:2016](#) "Strutture di legno - Calcolo e verifica dei valori caratteristici"

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- [UNI 11463:2016](#) "Vetro per edilizia - Determinazione della capacità portante di lastre di vetro piano applicate come elementi aventi funzione di tamponamento - Procedura di calcolo"
- [UNI EN 12715:2003](#) "Esecuzione di lavori geotecnici speciali – Iniezioni"
- [UNI EN 12794:2007](#) "Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Pali da fondazione"
- [UNI EN 13670:2010](#) "Esecuzione di strutture di calcestruzzo"
- [UNI EN 13964:2014](#) "Controsoffitti - Requisiti e metodi di prova"
- [EN 16228-2:2014](#) "Attrezzature per perforazioni e fondazioni - Sicurezza - Parte 2: Perforatrici mobili per lavori di ingegneria civile e geotecnica e per l'industria mineraria ed estrattiva"
- [UNI EN ISO 22282-1:2012](#) "Indagini e prove geotecniche - Prove idrauliche nel sottosuolo - Parte 1: Regole generali"
- [UNI EN ISO 22282-2:2012](#) "Indagini e prove geotecniche - Prove idrauliche nel sottosuolo - Parte 2: Prove di permeabilità all'acqua eseguite in un foro di sondaggio a circuito aperto"
- [UNI EN ISO 22282-5:2012](#) "Indagini e prove geotecniche - Prove idrauliche nel sottosuolo - Parte 5: Prove infiltrometriche"
- [UNI EN ISO 22282-6:2012](#) "Indagini e prove geotecniche - Prove idrauliche nel sottosuolo - Parte 6: Prove di permeabilità all'acqua eseguite in un foro di sondaggio a circuito chiuso"
- [UNI EN ISO 22476-12:2009](#) "Indagini e prove geotecniche - Prove in sito - Parte 12: Prova meccanica di penetrazione del cono (CPTM)"

## IMPIANTI MECCANICI E IDRICI

- [D.M. 22 Gennaio 2008 n.37](#) "Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n.248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- [D.P.R. 22 dicembre 1970 n. 1391](#) "Regolamento di attuazione della legge 13 luglio 1966 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico degli impianti termici ed i materiali di scarico o di combustione"
- [LEGGE 6 dicembre 1971 n. 1083](#) "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile"
- [D.M. 21 maggio 1974](#) "Norme integrative del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, e disposizioni per l'esonero da alcune verifiche e prove stabilite per gli apparecchi a pressione"
- [D.M. 1 dicembre 1975](#) "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione"
- [Decreto 30 ottobre 1981](#) "Prescrizioni di sicurezza per l'uso di apparecchi a gas, funzionanti senza scarico esterno dei prodotti della combustione"
- [D.M. 31 marzo 1984](#) "Norme di sicurezza per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di g.p.l. con capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi"
- [Decreto 29 febbraio 1988](#) "Norme di sicurezza per la progettazione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi"
- [LEGGE 5 marzo 1990 n. 46](#) "Norme per la sicurezza degli impianti" concernente gli articoli 14 (Verifiche) e 16 (Sanzioni)
- [D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447](#) "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti"
- [DECRETO 20 febbraio 1992](#) "Approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte di cui all'art. 7 del regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, recante per la sicurezza degli impianti. Questa è una delle leggi più importanti e presa in considerazione maggiormente per quanto riguarda la conformità dell'esecuzione della messa in posa ed in pressione dell'impianto idraulico effettuato o modificato"
- [DECRETO 11 giugno 1992](#) "Approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali delle imprese e del responsabile tecnico ai fini della sicurezza degli impianti"
- [DECRETO 17 febbraio 1993](#) "Modificazioni al decreto ministeriale 24 agosto 1992 concernente la formazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche in materia di norme di sicurezza sugli impianti"
- [D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412](#) "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti tecnici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10"
- [CIRCOLARE 13 dicembre 1993](#) "Relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di contenimento del consumo di energia negli edifici. Indicazioni interpretative e di chiarimento"
- [D.M. 13 dicembre 1993](#) "Approvazione dei modelli tipo per la compilazione della relazione tecnica di cui all'art. 28 della legge 9 gennaio 1991, N. 10"
- [CIRCOLARE 12 aprile 1994 n. 233/F](#) "Art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici. Indicazioni interpretative e di chiarimento"
- [D.P.R. 18 aprile 1994 nr. 392](#) "Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza"
- [D.P.R. 15 novembre 1996 nr. 660](#) "Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/42/CEE concernente i requisiti di rendimento delle nuove caldaie ad acqua calda, alimentate con combustibili liquidi o gassosi"
- [D.P.R. 15 novembre 1996 nr. 661](#) "Regolamento per l'attuazione della direttiva 90/396/CEE concernente gli apparecchi a gas". Testo aggiornato a seguito della pubblicazione del D.P.R. 6 agosto 2019 n. 121 - Regolamento recante attuazione della delega di cui all'articolo 7, commi 4 e 5, della legge 25 ottobre 2017, n. 163, per l'adeguamento della normativa

regolamentare nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/426 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi e che abroga la direttiva 2009/142/CE.

- Lettera Circolare 19 febbraio 1997 dal Ministero dell'Interno ai Comandi dei Vigili del Fuoco "Comunicazione tra autorimesse e locali di installazione di impianti termici alimentati a gas metano di portata nominale non superiore a 35 kW"
- D.P.R. 13 maggio 1998 nr. 218 "Regolamento recante disposizioni in materia di sicurezza degli impianti alimentati a gas combustibile per uso domestico"
- Legge 1 Marzo 2002 nr. 39 "Legge Comunitaria 2001" la quale (all'Art. 44) abroga definitivamente la prescrizione precedentemente introdotta dal DPR 551/99 che obbligava a realizzare un'apertura di ventilazione di 0,4 m2 nelle nuove installazioni di caldaie di tipo B (a camera aperta e tiraggio naturale) nei locali abitati"
- D.P.C.M. 8 marzo 2002 "Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione"
- D.M. 17 marzo 2003 "Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia (introduzione dei nuovi Libretti di Impianto e Libretti di Centrale)"
- UNI EN 1717:2002 "Protezione dall'inquinamento dell'acqua potabile negli impianti idraulici e requisiti generali dei dispositivi atti a prevenire l'inquinamento da riflusso"
- UNI 7128 "Impianti a gas per uso domestico alimentati da reti di distribuzione - Termini e definizioni"
- UNI 7129-1 "Impianti a gas per uso domestico alimentati da reti di distribuzione - Progettazione, installazione e manutenzione"
- UNI 7129-5 "Impianti a gas per uso domestico e similare alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione e messa in servizio - Parte 5: Sistemi per lo scarico delle condense"
- UNI 7131 "Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione, manutenzione"
- UNI 7140 "Apparecchi a gas per uso domestico - Tubi flessibile per allacciamento"
- UNI 8061 Impianti di riscaldamento a fluido diatermico a vaso aperto - progettazione, costruzione e d esercizio
- UNI 8065 Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile.
- UNI 8211 Impianti di riscaldamento ad energia solare - Terminologia, funzioni, requisiti, e parametri per l'integrazione negli edifici.
- UNI 8364 Impianti di riscaldamento controllo e manutenzione.
- UNI 8723 "Impianti a gas per apparecchi utilizzati in cucine professionali e di comunità - Prescrizioni di sicurezza"
- UNI 8827 "Impianti di riduzione finale della pressione dei gas funzionanti con pressioni a monte compresa fra 0,04 e 5 bar - Progettazione, costruzione e collaudo"
- UNI 9182 "Edilizia - Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua calda e fredda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione"
- UNI 9511 Disegni tecnici - Simboli
- UNI 9795 "Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio"
- UNI 10339 "Impianti aereali a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti - Regole per la richiesta di offerta, l'ordine e la fornitura"
- UNI 10349 "Riscaldamento e raffrescamento degli edifici - Dati climatici - Parte 1: Medie mensili per la valutazione della prestazione termo-energetica dell'edificio e metodi per ripartire l'irradianza solare nella frazione diretta e diffusa e per calcolare l'irradianza solare su di una superficie inclinata"
- UNI 10412-2:2009 Impianti di riscaldamento ad acqua calda. Prescrizioni per la sicurezza
- UNI 10435 "Impianti di combustione alimentati a gas con bruciatori ad aria soffiata di portata termica nominale maggiore di 35 kW - Controllo e manutenzione"
- UNI 10436 "Caldaie a gas di portata termica nominale non maggiore di 35 kW - Controllo e manutenzione"
- UNI 10640 "Canne collettive ramificate per apparecchi di tipo B a tiraggio naturale; progettazione e verifica"
- UNI 10641 "Canne fumarie e camini a tiraggio naturale per apparecchi di tipo C con ventilatore nel circuito di combustione; progettazione verifica"
- UNI 10738 "Impianti alimentati a gas combustibile per uso domestico e similare preesistenti alla data del 31 marzo 1990"
- UNI 10779 "Reti di idranti - Progettazione installazione ed esercizio"
- UNI 10845 "Impianti a gas per uso domestico - Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi alimentati a gas - Criteri di verifica, risanamento, ristrutturazione ed intubamento"
- UNI EN 671-2 "Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Idranti a muro con tubazioni flessibili"
- UNI EN 806-1 "Specifiche relative agli impianti all'interno di edifici per il convogliamento di acque destinate al consumo umano - Parte 1: Generalità"
- UNI EN 1057 "Rame e leghe di rame - Tubi rotondi di rame senza saldatura per acqua e gas nelle applicazioni sanitarie e di riscaldamento"
- UNI EN 12237 "Ventilazione degli edifici - Reti delle condotte - Resistenza e tenuta delle condotte circolari di lamiera metallica"
- UNI EN 12056 "Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Requisiti generali e prestazioni."
- UNI EN 12542 "Attrezzature e accessori per GPL - Serbatoi fissi cilindrici di acciaio saldato, per gas di petrolio liquefatti (GPL), prodotti in serie, di capacità geometrica fino a 13 m<sup>3</sup> - Progettazione e fabbricazione"

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- [UNI EN 12845](#) "Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione"
- [UNI EN 13384-1](#) "Camini - Metodi di calcolo termo e fluido dinamico - Parte 1: Camini asserviti a un unico apparecchio a combustione"
- [UNI EN 15004-1](#) "Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 1: Progettazione, installazione e manutenzione"
- [UNI TS 11300-1](#) "Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale"
- [UNI TS 11300-2](#) "Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione in edifici non residenziali"
- [UNI TS 11300-3](#) "Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva"
- [UNI TS 11300-4](#) "Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria"
- [UNI EN ISO 52016](#) "Prestazione energetica degli edifici - Fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento, temperature interne e carichi termici sensibili e latenti - Parte 1: Procedure di calcolo"
- [UNI EN ISO 10077-1](#) "Prestazione termica di finestre, porte e chiusure oscuranti - Calcolo della trasmittanza termica - Parte 1: Generalità"

## IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

- [D.M. 22 Gennaio 2008 n.37](#) "Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n.248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- [Legge 13 luglio 1966 n. 615](#) "Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico"
- [Legge 1/3/1968 n.186](#) "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinario, installazione di impianti elettrici ed elettronici"
- [D.P.R. n. 1391 del 22 dicembre 1970](#) "Regolamento per la esecuzione delle legge 13 luglio 1966 n. 615 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico"
- [Legge 18/10/1977 n.791](#) "Attuazione delle direttive CEE n.73/23 relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione"
- [D.P.R. n. 384 del 27 aprile 1978](#) (G.U. n. 204 del 22.07.1978)
- [Legge n.41 del 28 febbraio 1986](#)
- [Legge n. 13 del 9 gennaio 1989](#)
- [D.M. n. 236 del 14 giugno 1989](#) (superamento delle barriere architettoniche - per la parte che ha attinenza con gli impianti tecnici in genere);
- [D.P.R. n. 462/01](#) "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi"
- [Direttiva 2006/95/CE](#) "Direttiva Bassa Tensione"
- [Direttiva 2004/108/CE](#) "Compatibilità Elettromagnetica"
- [D.P.R. n. 151/2011](#) "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- [UNI EN ISO 13297](#) "Unità di piccole dimensioni - Sistemi elettrici - Impianti a corrente alternata".
- [Norma UNI EN 12464-1](#) "Illuminazione dei Luoghi di Lavoro - Parte 1: Posti di lavoro in interni".
- [D.M. 1 febbraio 1986](#) "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili"
- [D.lgs 81/08 e s.m.i.](#) "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- [D.P.C.M. 8 luglio 2003](#) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"
- [CEI 0-2](#) "Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici"
- [CEI 0-10](#) "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"
- [CEI 0-21](#) "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica"
- [CEI 0-16](#) "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica"
- [CEI 11-17](#) "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra"
- [CEI 11-17;V1](#) "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo"
- [CEI 20-27](#) "Sigle di designazione per cavi armonizzati"
- [CEI 23-46 \(EN 50086-2-4\)](#) "Sistemi di tubi ed accessori per installazioni elettriche. Parte 2-4: Prescrizioni particolari per sistemi di tubi interrati"

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- [CEI 23-51](#) "Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare"
- [CEI 34-21 \(EN 60598\)](#) "Apparecchi di illuminazione. Parte 1: Prescrizioni generali"
- [Guida CEI 31-35;AB](#) "Atmosfere esplosive – Guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas in applicazione della Norma CEI EN 60079-10-1 (CEI 31-87)"
- [CEI 64-4](#) "Impianti elettrici in locali ad uso medico"
- [CEI 64-8;V5](#) "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500V in corrente continua"
- [CEI 64-12](#) "Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario"
- [CEI 64-13](#) "Guida alla norma CEI 64-4"
- [CEI 64-14](#) "Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori"
- [CEI 64-50](#) "Edilizia residenziale - Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori ausiliari e telefonici"
- [CEI 64-52](#) "Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici – Criteri particolari per edifici scolastici"
- [CEI 64-53](#) "Edilizia residenziale – Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione per impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici – Criteri particolari per edifici ad uso prevalentemente residenziale"
- [CEI 64-100/1;V1](#) "Edilizia residenziale Guida per la predisposizione delle infrastrutture per gli impianti elettrici, elettronici e per le comunicazioni Parte 1: Montanti degli edifici"
- [CEI 70-01 EN 60529](#) "Gradi di protezione degli involucri (codice IP)"
- [CEI 79-3](#) "Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione. Norme particolari per gli impianti"
- [CEI 81-1](#) "Protezione delle strutture contro i fulmini"
- [CEI 100-7](#) "Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti per segnali televisivi, sonori e servizi interattivi"
- [CEI 103-1/14](#) "Impianti telefonici"
- [CEI EN 50575](#) "Cavi di energia, comando e comunicazioni – Cavi per applicazioni generali nei lavori di costruzione soggetti a prescrizioni di reazione al fuoco"
- [CEI EN 61439-1/EC2](#) "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 1: Regole generali"
- [CEI EN 61439-2](#) "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 2: Quadri di potenza"
- [CEI EN 61439-3](#) "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 3: Quadri di distribuzione destinati ad essere utilizzati da persone comuni (DBO)"
- [UNI EN 12464-1](#) "Luce e illuminazione - Illuminazione dei posti di lavoro - Parte 1: Posti di lavoro in interni"
- [UNI EN 12464-2](#) "Luce e illuminazione - Misurazione e presentazione dei dati fotometrici di lampade e apparecchi di illuminazione - Parte 2: Presentazione dei dati per posti di lavoro in interno e in esterno"
- [UNI 10819](#) "Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso"
- [UNI 10840](#) "Luce e illuminazione - Locali scolastici - Criteri generali per l'illuminazione artificiale e naturale"

## IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTROMECCANICI

- [D.M. 22 Gennaio 2008 n.37](#) "Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n.248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- [Legge 13 luglio 1966 n. 615](#) "Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico"
- [Legge 1/3/1968 n.186](#) "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinario, installazione di impianti elettrici ed elettronici"
- [D.P.R. n. 1391 del 22 dicembre 1970](#) "Regolamento per la esecuzione delle legge 13 luglio 1966 n. 615 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico"
- [Legge 18/10/1977 n.791](#) "Attuazione delle direttive CEE n.73/23 relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione"
- [D.P.R. n. 384 del 27 aprile 1978](#) (G.U. n. 204 del 22.07.1978)
- [Legge n.41 del 28 febbraio 1986](#)
- [Legge n. 13 del 9 gennaio 1989](#)
- [Legge 1 marzo 1968, n. 186](#) "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici"
- [D.M. n. 236 del 14 giugno 1989](#) (superamento delle barriere architettoniche - per la parte che ha attinenza con gli impianti tecnici in genere);
- [D.P.R. n. 151/2011](#) "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- [UNI EN ISO 13297:2015](#) "Unità di piccole dimensioni - Sistemi elettrici - Impianti a corrente alternata"

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- [CEI 0-2](#) "Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici"
- [CEI 0-10](#) "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"
- [CEI 0-21](#) "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica"
- [CEI 0-16](#) "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica"
- [CEI 11-8](#) "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra"
- [CEI 11-17](#) "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra"
- [CEI 11-17](#) "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo"
- [CEI 11-37](#) "Guida all'esecuzione degli impianti di terra di stabilimenti industriali per sistemi di I, II e III categoria"
- [CEI 12-13](#) "Apparecchi elettronici e loro accessori, collegati alla rete, per uso domestico o analogo uso generale. Norme di sicurezza"
- [CEI 12-15](#) "Antenna. Impianti centralizzati"
- [CEI 12-15](#) "V1 Antenna. "protezione contro i fulmini"
- [CEI 12-17](#) "Antenna. Impianti centralizzati"
- [CEI 17-13/1](#) "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 1: prescrizioni per apparecchiature di serie (AS) e non di serie (ANS)"
- [CEI 17-13/2](#) "Apparecchiature assiemate di protezione di manovra per bassa tensione (quadri elettrici per bassa tensione). - Parte 2 : Prescrizioni particolari per condotti a sbarre"
- [CEI 17-13/3](#) "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 3 (Quadri ASD)"
- [CEI 20-40](#) "Guida all'uso dei cavi in bassa tensione"
- [CEI 31-30](#) "Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas. Classificazione dei luoghi pericolosi"
- [Guida CEI 31-35](#) "Atmosfere esplosive – Guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas in applicazione della Norma CEI EN 60079-10-1 (CEI 31-87)"
- [CEI 64-8](#) "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500V in corrente continua"
- [CEI 64-12](#) "Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario"
- [CEI 64-13](#) "Guida alla norma CEI 64-4"
- [CEI 64-14](#) "Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori"
- [CEI 64-8; V4 VARIANTE V4](#): "Allineamento regolamento prodotti da costruzione (UE) 305/2011"
- [CEI 79-3](#) "Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione. Norme particolari per gli impianti"
- [CEI 81-1](#) "Protezione delle strutture contro i fulmini"
- [CEI 99-3](#) "Messa a terra degli impianti a tensione superiore a 1 kV in c.a."
- [D.M. 22 Gennaio 2008 n.37](#) "Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n.248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- [UNI EN 1717:2002](#) "Protezione dall'inquinamento dell'acqua potabile negli impianti idraulici e requisiti generali dei dispositivi atti a prevenire l'inquinamento da riflusso"
- [UNI 8213](#) "Depositi di gas di petrolio liquefatti per impianti centralizzati con serbatoi fissi di capacità complessiva fino a 5mc. - Progettazione, installazione ed esercizio"
- [UNI 8827](#) "Impianti di riduzione finale della pressione dei gas funzionanti con pressioni a monte compresa fra 0,04 e 5 bar - Progettazione, costruzione e collaudo"
- [UNI 10877-1](#) "Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Requisiti generali"

## ACUSTICA

- [D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017](#) "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2 lettere a), b), c), d), e), f), e h) della legge 30 ottobre 2014 n.161 (17G00055) (GU Serie Generale n.79 del 4-4-2017).
- [D.P.C.M. 01/03/1991](#) "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno (G.U. n. 57 del 8/03/1991) e ss. mm. ii."
- [Legge. n.447 del 26/10/1995](#) "Legge quadro sull'inquinamento acustico" (G.U. n.254 del 30/10/1995)"
- [D.P.R. n.142 del 30/03/2004](#) "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge n.447 del 26/10/1995"
- [Documento Interpretativo per il Requisito essenziale n. 5 di cui alla Direttiva 89/106/CEE](#), "Protezione contro il rumore"
- [D.P.C.M. del 14/11/1997](#) "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- [D.P.C.M. del 05/12/1997](#) "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" (G.U. n.297 del 22/12/1997)"
- [UNI 11367](#) "Acustica in edilizia - Classificazione acustica delle unità immobiliari - Procedura di valutazione e verifica in opera"
- [EC 1-2015 UNI EN 12354-1:2002](#) "Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti - Isolamento dal rumore per via aerea tra ambienti"

- [EC 1-2015 UNI EN 12354-2:2002](#) "Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti - Isolamento acustico al calpestio tra ambienti"
- [EC 1-2015 UNI EN 12354-3:2002](#) "Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti - Isolamento contro il rumore proveniente dall'esterno per via aerea"
- [EC 1-2015 UNI EN 12354-4:2003](#) "Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti - Trasmissione del rumore interno all'esterno"
- [EC 1-2015 UNI EN 12354-5:2009](#) "Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti - Parte 5: Livelli sonori dovuti agli impianti tecnici"
- [EC 1-2015 UNI EN 12354-6:2006](#) "Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti - Parte 6: Assorbimento acustico in ambienti chiusi"
- [UNI 11532:2014](#) "Acustica in edilizia - Caratteristiche acustiche interne di ambienti confinati"
- [EC 1-2010 UNI/TR 11175:2005](#) "Acustica in edilizia - Guida alle norme serie UNI EN 12354 per la previsione delle prestazioni acustiche degli edifici - Applicazione alla tipologia costruttiva nazionale"
- [Serie di Norme UNI EN 12354](#) "Prestazioni acustiche degli edifici"

## SICUREZZA

- [D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 coord.](#) "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- [D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106](#) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- [D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285](#) "Testo aggiornato riportato sul S.O. Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 1994: Nuovo codice della strada"
- [D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475](#) "Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale"
- [D.P.R. 21 Aprile 1993, N. 246](#) "Regolamento di Attuazione della Direttiva 89/106/Cee relativa ai Prodotti da Costruzione"
- [D.Lgs. 2 gennaio 1997, n. 10](#) "Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale"
- [D.M. 17 gennaio 1997](#) "Elenco di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale"
- [D.M. 10 marzo 1998](#) "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro. G.U. n. 81 del 07/04/1998"
- [D.Lgs. 26.11.1999, n. 532](#) "Disposizioni in materia di lavoro notturno, a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 5 febbraio 1999 n. 25"
- [D.M. 2 maggio 2001](#) "Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) (Gazzetta Ufficiale n. 209 dell'8 settembre 2001)"
- [D.M. 4 giugno 2001](#) "Secondo Elenco di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale"
- [D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462](#) "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi(G.U. n. 6 del 8 gennaio 2002)"
- [D.Lgs. 4 settembre 2002, n. 262](#) "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"
- [D.M. 13 febbraio 2003](#) "Terzo riepilogativo Elenco di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale"
- [D.M. n° 388 del 15/07/2003](#) "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni"
- [D.Lgs. 19.08.2005 n. 187](#) "Attuazione della direttiva 2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche"
- [Determinazione 26 luglio 2006 n. 4/2006](#) "Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili relativamente agli appalti di lavori pubblici. D.P.R. 222/2003. Art. 131 d.lgs. n. 163 del 12.4.2006"
- [Circ. 3 novembre 2006 n. 1733- Articolo 36-bis del decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2006](#) "Misure urgenti per il contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro» (G.U. n. 261 del 9 novembre 2006)"
- [D.Lgs. n. 123 del 03.08.2007](#) "misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" (Abrogato in parte, restano gli articoli 1 - 4 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12)"
- [Decreto - 22 gennaio 2008, n. 37](#) "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2008, n. 61)"
- [D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008](#) "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- [D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177](#) "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- Disciplinare Tecnico per l'esecuzione del servizio di Bonifica Bellica Sistemática Terrestre – Ministero della Difesa – Ed. 2015
- D.M. 22/01/2019 "Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare"
- D.M. 10 luglio 2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo. G.U. n. 226 del 26 settembre 2002 - Supplemento Straordinario
- DM 23/06/2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi"
- Norma CEI 11-27:2014 "Lavori su impianti elettrici"
- Legge Regionale n.7 del 22/04/2014 (Regione Marche)
- Regolamento attuativo Regionale n.7 del 13/11/2018 (Regione Marche)
- Legge Regionale n. 16 del 17/09/2013 (Regione Umbria)
- Regolamento attuativo 5/2014 (Regione Umbria)
- Legge Regionale n. 1 del 03/01/2005 (Regione Toscana)
- Regolamento 62/R (Regione Toscana)
- Regolamento pubblicato sul BURC n. 58/2019 (Regione Campania)
- D.G.R. n. 2774 del 22.09.09 (Regione Veneto)
- Regionale n. 3/2015 (Regione Veneto)
- LR 5/2010 (Regione Liguria)
- Circolare 9/2013 (Regione Liguria)
- DECRETO n. 119 del 14/01/2009 (Regione Lombardia)

## PREVENZIONE INCENDI

- DPR 1° agosto 2011, n.151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- D.M. 3 agosto 2015 n. 139 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006".
- DM 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi".
- DM 7 AGOSTO 2012 e ALLEGATI "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151"
- Circ. espl. C.S.LL.PP. del 12/04/2016 n. DCPREV 2 "Attuazione da parte dei gestori delle gallerie stradali che ricadono nell'ambito di applicazione del d.lgs. 264/2006, degli adempimenti amministrativi introdotti dal Nuovo Regolamento di semplificazione di Prevenzioni Incendi, emanato con il D.P.R. 151/11"
- DM 16/02/2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione"
- Decreto del Ministero dell'interno 9 Marzo 2007 "Prestazioni di resistenza al Fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo nazionale dei Vigili del Fuoco"
- Lettera Circolare MI Prot. n. P414/ 4122 sott. 55 del 28 Marzo 2008
- D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- D.M. 22/02/2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici"
- D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinati" e successive modifiche ed integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005"
- D.M. 1 febbraio 1986 "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili"
- D.M. 9 aprile 1994 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico – alberghiere" e successive modifiche ed integrazioni introdotte dal D.M. 6 ottobre 2003"
- D.M. 16 maggio 1987, n. 246 "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione. (GU n.148 del 27-6-1987)"
- D.M.18/09/2002 "Ministero dell'Interno. Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private"
- D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"
- D.M. 12/04/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi"
- D.M. 19/08/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"
- UNI EN 1992-1-2:2005: Eurocodice 2 "Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-2: Regole generali-Progettazione strutturale contro l'incendio"
- UNI EN 1995-1-2:2005: Eurocodice 5 "Progettazione delle strutture di legno - Parte 1-2: Regole generali -Progettazione strutturale contro l'incendio"
- UNI EN 1990:2006: Eurocodice "Criteri generali di progettazione strutturale"

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

**GEN 0096142** del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

**GEN 0092329** del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- **UNI EN 1990:2006**: *“Eurocodice1–Azioni sulle strutture-parte 1-1 azioni generali-pesi per unità di volume, pesi propri e sovraccarichi per gli edifici”*
- **CNR-DT 206/2007**;
- **UNI EN 671-2** *“Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Idranti a muro con tubazioni flessibili”*
- **UNI EN 671-3** *“Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili”*
- **UNI 9489** *“Apparecchiature per estinzione incendi. Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (sprinkler)”*
- **UNI 9490** *“Apparecchiature per estinzione incendi. Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio”*
- **UNI 9795** *“Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d’incendio - Sistemi dotati di rivelatori puntiformi di fumo e calore e punti di segnalazione manuali”*
- **UNI 10779** *“Reti di idranti – Progettazione installazione ed esercizio”*
- **UNI 10877-1** *“Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Requisiti generali”*

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

**GEN 0096142** del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

**GEN 0092329** del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



---

**PROGETTO COSTRUZIONE QUALITA' - PCQ Srl**   
Organismo di Certificazione e di Ispezione Tipo A

# ***ALLEGATO 2***

## ***Attività di verifica e gestione del contraddittorio***







**ACUSTICA - (AC)**  
**ISP: Ing. ELEONORA LITARGINI**

**PREMESSA:**  
 Non risultano presenti considerazioni relative all'ambito Acustica, ed in particolar modo non sono presenti né una Valutazione di Impatto Acustico né una Valutazione Previsionale di Clima acustico.

CODIFICA RILIEVO						RILIEVO VERIFICATORE	RISPOSTE PROGETTISTI DEL 17/03/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21/03/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21/04/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO RUP (eventuale)	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 15/05/2023	STATO DEL RILIEVO	
REPORT DI RIFERIMENTO	CLASSIFICAZIONE			AMBITO	NUMERO PROGRESSIVO		SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONSIDERAZIONE DI DADE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CONSULTAZIONE RILIEVO.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DADE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DADE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONSIDERAZIONE DI DADE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CONSULTAZIONE RILIEVO.	IL RUP HA LA FACOLTA' DI ESPRIMERSI AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 4 E 9 DEL D.LGS 50/2016 E S.S.M.M.II.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DADE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.		
	PESO RILIEVO	(eventuale) RIVALUTAZIONE	CATEGORIA RILIEVO											
<b>"Elaborato di Riferimento 1"</b>														
						<b>N.C.A. ELABORATI MANCANTI</b> Assenza elaborati ambito Acustica			<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b>					
RI.1	NC		A	AC	1	Si chiede di produrre le relazioni e le necessarie valutazioni in ambito acustica coerentemente con le norme cogenti vigenti. A titolo esemplificativo si chiede di produrre la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e la Valutazione Previsionale di Clima Acustico (secondo quanto stabilito dalla Legge del 26 ottobre 1995 n° 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico").	Nel DIP sono stati richiesti elaborati in ordine al PITE cui all'art.17 DPR 207/2010 tra cui non risultano valutazioni preliminari di impatto acustico che si rimandano ai successivi livelli progettuali.	Si prende atto della contraddizione del progettista, tuttavia, data la natura dell'intervento, non si condivide l'impostazione progettuale adottata.	Il verificatore prende atto che il RUP (Ing. Fabio Pugliesci) ha comunicato in data 30/03/2023 attraverso nota - recante firma digitale del 29/03/2023 - che "con riferimento all'intervento "Casa della Comunità di Città di Castello" oggetto di verifica ex art. 26 del D. Lgs. 2016 s.m.i. si ribadisce quanto già contenuto nella nota prot n. 40797 del 2/03/2023, ovvero che in relazione al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica afferente alla Casa della Comunità di Città di Castello, non trovano applicazione le "Linee Guida per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica da parte a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR" predisposte ed approvate dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 29 luglio 2021. Pertanto, il sottoscritto RUP, considerata la necessità di dare seguito al più sollecito sviluppo dell'iter progettuale per la successiva approvazione dei progetti degli interventi ricadenti nel PNRR - tenuto conto della non rilevante entità e della non particolare complessità tecnico-operativa degli interventi in questione - ribadisce di non ritenere necessario acquisire dai Progettisti ulteriori elaborati. Ne discende che l'ambito di verifica ex art. 26 del D.lgs. 50/2016 dei progetti dovrà essere effettuata sugli elaborati previsti nel progetto di parcella allegato al DIP approvato dalla stazione appaltante con Delibera n. 482 del 21/04/2023. Tale delimitazione operativa viene formulata dal sottoscritto RUP ai sensi dell'art. 23 comma 9, del D.lgs. 50/2016". Pertanto, si prende atto della ripermittazione dell'ambito della verifica da parte del RUP che ha sollevato P.C.I. in ed il verificatore dal richiedere e verificare i documenti nella misura espressa nella sua comunicazione. Il verificatore e P.C.I. si discioline nel merito, considerato che il PITE andrà in appalto integrato, e si devono ritenere sollevati dalle eventuali e future conseguenze anche economiche. Pertanto, il presente rilievo viene riclassificata come OSSERVAZIONE (OS.B.AC.2) alla quale si rimanda per dettagli.					RICLASSIFICATA
RI.1		OS	B	AC	1			Il verificatore osserva che nel prospetto di parcella allegato al DIP, approvato dalla stazione appaltante con delibera n. 482 del 21/04/2022, vengono indicate (pag. 39 e seguenti) le relazioni relative al livello progettuale in esame. Pertanto, con riferimento ai contenuti dell'Artt. 17-18-19 DPR 207/2010 e ss.mm.ii. il verificatore evidenzia l'opportunità - considerato anche che il PITE in esame sarà posto a base di gara - di dare evidenza all'interno delle relazioni già prodotte quali la relazione generale dei contenuti seguenti: Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e la Valutazione Previsionale di Clima Acustico (secondo quanto stabilito dalla Legge del 26 ottobre 1995 n° 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico").	Si osserva che la parcella cui al D.M. Giustizia 17 giugno 2016 non contempla per lo studio di fattibilità le valutazioni previsionali di clima acustico e impatto acustico. Vedi nota RUP	Approfondire nei successivi livelli di progettazione	A valle del riscontro del RUP, il rilievo si ritiene superato.	SUPERATA		

ASPETTI TECNICO-ECONOMICI - (ECO)

ISP: Ing. Ilaria Morici

PREMESSA: I documenti tecnico economici non risultano verificabili e ripercorribili in quanto gli elaborati risultano carenti.

CODIFICA RILIEVO						RILIEVO VERIFICATORE	RISPOSTE PROGETTISTI DEL 17/03/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21/03/2023	RISPOSTE PROGETTISTI	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21/04/2023	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL GG/MM/AAAA	STATO DEL RILIEVO	
REPORT DI RIFERIMENT O	CLASSIFICAZIONE			NUMERO PROGRESSIV O	CODICE COMPLETO RILIEVO								
	PESO RILIEVO	eventuali RIVALUTAZI ONE	CATEGORIA RILIEVO	AMBITO									
<b>D13 Ce ELENCO PREZZI</b>													
RI.1	NC		F	ECO	1	NC F ECO 1	<p><b>NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI</b></p> <p>Prezario non aggiornato</p> <p>Il prezzario di riferimento utilizzato (regione umbria 2021) non risulta l'ultima versione disponibile. Il prezzario deve essere coerente a quanto previsto da Codice e nell'ultima versione disponibile. Si chiede di aggiornare.</p>	<p>Si allegano gli elaborati riferiti al Listino Prezzi vigente e congruenti con il Q.E. già esposto.</p>	<p>Elaborato revisionato, rilievo chiuso.</p>			CHIUSA	
RI.1	OS		F	ECO	2	OS F ECO 2	<p><b>OS.F. INCOERENZA TRA I CONTENUTI DI ELABORATI DIVERSI</b></p> <p>Incongruenza tra voci e CME</p> <p>In elenco prezzi sono presenti voci che non risultano utilizzate in computo, es. voci n. 24 e n. 101. Il documento deve essere strettamente istanziato sullo specifico progetto ed avere quindi una corrispondenza con le voci utilizzate in Computo Metrico e poi riprese in Capitolato.</p>	<p>Si allegano gli elaborati ripuliti dei prezzi non utilizzati nel Computo</p>	<p>Elaborato revisionato, rilievo chiuso.</p>			CHIUSA	
<b>D14 Ce ANALISI PREZZI</b>													
RI.1	NC		F	ECO	3	NC F ECO 3	<p><b>NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI</b></p> <p>Prezario non aggiornato</p> <p>Il prezzario di riferimento utilizzato per la manodopera (regione umbria 2019) non risulta l'ultima versione disponibile. Il prezzario deve essere coerente a quanto previsto da Codice e nell'ultima versione disponibile. Si chiede di aggiornare.</p>	<p>Si allegano gli elaborati riferiti al Listino Prezzi vigente e congruenti con il Q.E. già esposto.</p>	<p>Elaborato revisionato, rilievo chiuso.</p>			CHIUSA	
RI.1	OS		B	ECO	4	OS B ECO 4	<p><b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b></p> <p>Richiesta di preventivi e/o offerta</p> <p>Relativamente alle forniture si chiede di allegare eventuali offerte, preventivi e/o listini da cui sono stati ricavati i prezzi.</p>	<p>Si allega offerta ricevuta per l'ascensore con allegata scheda tecnica.</p>	<p>Offerta allegata, rilievo chiuso.</p>			CHIUSA	
RI.1	OS		F	ECO	5	OS F ECO 5	<p><b>OS.F. INCOERENZA TRA I CONTENUTI DI ELABORATI DIVERSI</b></p> <p>Analisi mancanti</p> <p>Non risultano presenti le analisi dei nuovi prezzi N.P.01, N.P.02, N.P.08 presenti in elenco prezzi.</p>	<p>Si allega analisi per il prezzo N.P.02 ricavato per similitudine con il prezzo di smaltimento per il legno. Trattandosi, sia nel caso dell'alluminio che del legno di elementi ad alta riciclabilità ed in mancanza di prezzi di riferimento specifici, è considerata anche la scarsissima incidenza totale della lavorazione, si ritiene ammissibile la similitudine di prezzo proposta. Gli altri nuovi prezzi, sono stati eliminati: per quanto alla voce N.P.01, è stata eseguita una valutazione analitica delle voci per realizzazione fognature, pazzettature allacci, ecc inserita nella voce "Sistemazioni Esterne" del computo. Per quanto attiene alla voce N.P.08, questa è stata espunta dal computo ed inglobata nella voce "imprevisti" del Q.E.</p>	<p>A valle del chiarimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.</p>			CHIUSA	
<b>D12 Ce Computo Metrico Estimativo</b>													
RI.1	OS		B	ECO	6	OS B ECO 6	<p><b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b></p> <p>Lavorazioni non verificabili</p> <p>Emergono carenze in termini di ripercorribilità e quindi verificabilità delle quantità relative alle voci del Computo Metrico, per mancanza di elaborati grafici completi di quote altimetriche e planimetriche, di indicazioni circa le lavorazioni previste in progetto, ecc. Si chiede di integrare gli elaborati per rendere verificabili e ripercorribili le voci di computo. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si fa riferimento alle voci appartenenti alle seguenti sezioni di computo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Opere edili e finiture (Cat 4),</li> <li>- Sistemazioni eseterne e allacci (Cat5),</li> <li>- ecc.</li> </ul>	<p>Si allegano elaborati grafici con riferimenti alle divisioni interne. Si osserva che le sezioni fornite risultano essere correttamente quotate. Si allega tavola 16Ar con il dettaglio richiesto</p>	<p>A valle dell'integrazione effettuata, il rilievo può ritenersi chiuso.</p>			CHIUSA	
RI.1	OS		A	ECO	7	OS A ECO 7	<p><b>OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE</b></p> <p>Richiesta di chiarimenti</p> <p>Si chiedono dei chiarimenti in merito alla voce n. 117 che riguarda le tubazioni di scarico condensate dei ventilicvettori, in quanto sembrano essere già predisposte le medesime nelle voci, rispettivamente alle voci n. 82, 83 e 84.</p>	<p>Le voci 82, 83, 84 si riferiscono alle linee di drenaggio principali, la voce 117 sono le derivazioni da ogni unità interna che poi vanno ad allacciarsi alle linee principali. E' descritto all'interno della voce 117 stessa che esclude la rete principale</p>	<p>A valle del chiarimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.</p>			CHIUSA	
RI.1	OS		A	ECO	8	OS A ECO 8	<p><b>OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE</b></p> <p>Richiesta di chiarimenti</p> <p>Si chiedono dei chiarimenti in merito alla voce n. 292 e 293, in quanto non si trovano riscontri sugli elaborati grafici proposti.</p>		<p>Si rimane in attesa delle controdeduzioni dei progettisti.</p>	<p>La voce 292, si riferisce agli allacci dei lavabi di progetto per il piano primo, come indicati nella tavola 06Ar, mentre la voce 293 si riferisce all'allaccio della doccia al piano primo, come indicata nella medesima tavola 06Ar</p>	<p>A valle del chiarimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.</p>		CHIUSA
RI.1	OS		A	ECO	9	OS A ECO 9	<p><b>OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE</b></p> <p>Richiesta di chiarimenti</p> <p>Si chiedono dei chiarimenti in merito agli impianti di terra, in quanto non si trovano riscontri circa le voci riguardanti Treccia Nuda di Rame - Sez. 50 mm2.</p>		<p>Si rimane in attesa delle controdeduzioni dei progettisti.</p>	<p>Nei Computo relativo agli impianti elettrici la Treccia nuda di Terra da 50 mmq risulta essere la voce n. 26. Nella Tav-07-41 è indicato il percorso e la descrizione della Treccia Nuda di Rame da 50 mmq</p>	<p>A valle del chiarimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.</p>		CHIUSA
RI.1	OS		A	ECO	10	OS A ECO 10	<p><b>OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE</b></p> <p>Richiesta di chiarimenti</p> <p>Non sembrano compuate le lavorazioni strutturali inerenti l'elemento di giunzione tra i due edifici. Si chiede di chiarire.</p>		<p>Si rimane in attesa delle controdeduzioni dei progettisti.</p>	<p>Vedi voci 166,167 e 168 del CME già consegnato.</p>	<p>A valle del chiarimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.</p>		CHIUSA
RI.1	OS		B	ECO	11	OS B ECO 11	<p><b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b></p> <p>Lavorazioni con quantità non discrete non verificabili</p> <p>La computazione delle voci relative alle grandezze non discrete, quali tubazioni multistrati, in pvc, canali, ecc., non risulta verificabile dal momento che tali elementi non sono quotati in ambito di elaborati grafici o, alternativamente, non sono state fornite le minute di calcolo con cui i progettisti hanno redatto la computazione di tali voci.</p>	<p>Nelle tavole sono riportate tutte le dimensioni delle singole tubazioni, così come dei canali da dove si può risalire alle quantità' tali elementi.</p>	<p>Si chiede di trasmettere minute di calcolo e/o file editabili per permettere la verifica di tali elementi.</p>	<p>Le quantità riportate sui computi, sono desumibili misurando sugli allegati grafici i vari tratti di tubazioni (in rame, in multistrato, in pvc ecc.), canali e altri materiali a misura. Non esistono minute e la trasmissione di tabelle riepilogative non sarebbero altro che una mera ripetizione di ciò che è già riportato sui computi. Qualsiasi documento che approfondisca ulteriormente tale questione (relazione di calcolo, dimensionamenti ecc) non sono pertinenti al livello di progettazione richiesta, trattandosi di uno STUDIO DI FATTIBILITA' - Vedi nota R.U.P.</p>	<p>A valle della nota del RUP, il rilievo può ritenersi superato.</p>		SUPERATA
RI.1	OS		B	ECO	12	OS B ECO 12	<p><b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b></p> <p>Lavorazioni con quantità non discrete non verificabili</p> <p>La computazione delle voci relative alle grandezze non discrete, quali canale, cavi elettrici, passerelle, ecc., non risulta verificabile dal momento che tali elementi non sono quotati in ambito di elaborati grafici o, alternativamente, non sono state fornite le minute di calcolo con cui i progettisti hanno redatto la computazione di tali voci.</p>		<p>Si rimane in attesa delle controdeduzioni dei progettisti.</p>	<p>Negli elaborati grafici saranno riportate tabelle riepilogative con indicazione delle tipologie, descrizioni, lunghezze e quantità di canalizzazioni, cavi etc.</p>	<p>A valle dell'integrazione effettuata, il rilievo può ritenersi chiuso.</p>		CHIUSA
RI.1	OS		B	ECO	13	OS B ECO 13	<p><b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b></p> <p>Demolizioni</p> <p>Le voci inerenti la sezione "Demolizioni e rimozioni" non sono verificabili in quanto non sono presenti elaborati grafici inerenti le demolizioni e rimozioni. Si chiede di integrare per rendere verificabili e ripercorribili tali voci di computo.</p>	<p>Si allega relativo grafico esplicativo</p>	<p>A valle dell'integrazione effettuata, il rilievo può ritenersi chiuso.</p>			CHIUSA	
RI.1	OS		C	ECO	14	OS C ECO 14	<p><b>OS.C. RICHIESTA DI CHIARIMENTI AI FINI DELLA RIPERCORRIBILITA' DEI CALCOLI</b></p> <p>Strutture</p> <p>Relativamente alle voci della sezione strutture (voci dall n. 66 alla n. 94, ecc), si chiede di dettagliare le quantità totali inserite in relazione agli elementi presenti negli elaborati, ai fili fissi, ecc.</p>	<p>Si allega una relazione dettagliata delle quantità calcolate mediante procedura automatica di calcolo (opportunamente sottoposta a controlli) con riferimento ai fili fissi e singoli elementi strutturali</p>	<p>Non risulta trasmesso il documento citato dai progettisti, il rilievo permane.</p>	<p>Si trasmette il documento "CME Structure" dove vengono dettagliati gli aspetti richiesti.</p>	<p>A valle dell'integrazione effettuata, il rilievo può ritenersi chiuso.</p>		CHIUSA

**GEOLOGIA - (GE)**  
**ISP: Ing. Paolo Berardini -- ET: Geol. C. Pascucci**

**PREMESSA:** la modellazione geologica, geotecnica e geofisica sono congruenti con le opere previste e pienamente sufficienti per gli scopi di progetto. Alcune inesattezze sono presenti nella modellazione sismica che devono essere chiarite. Non sono fornite indicazioni circa la modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, in relazione generale si da una generica indicazione sullo smaltimento in discarica con eventuale riutilizzo di piccole quantità. Nei successivi livelli di progettazione sarà necessario fornire indicazioni più approfondite.

CODIFICA RILIEVO					RILIEVO VERIFICATORE	RISPOSTE PROGETTISTI DEL 17/03/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21/03/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL GG/MM/AAAA	STATO DEL RILIEVO		
REPORT DI RIFERIMENT O	CLASSIFICAZIONE			AMBITO		NUMERO PROGRESSI VO	CODICE COMPLETO RILIEVO	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 5 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 5 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO		IL RUP HA LA FACOLTA' DI ESPRIMERSI AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 4 - 9 DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II.	
	PESO RILIEVO	(eventuale) RIVALUTAZI ONE	CATEGORIA RILIEVO									
<b>D03 Gt Relazione Geologica</b>												
RI.1	OS		E	GE	1	OS E GE 1	<p><b>OS_E_INCOERENZE NEI CONTENUTI DELL'ELABORATO sono presenti incoerenze tra par. 6.1 e allegato 1</b></p> <p>al par. 6.1 è presente una tabella che indica i valori di calcolo del parametro Vseq, tali valori sono diversi da quelli presenti nella sismo stratigrafia derivante dalla misura MASW di allegato 1; il valore di Vseq invece coincide.</p>	<p>Nel paragrafo § 6.1 della relazione di report "Indagine geofisica attiva Multicanale - MASW", facente parte integrante della Relazione geologica, sismica e consulenza geotecnica, viene evidenziata una tabella di calcolo dove vi è una risultanza del calcolo della Vs,eq in funzione dei primi metri di terreno dal piano campagna, al fine di stimare la Categoria di sottosuolo metro per metro, valori utili al progettista delle strutture. Per arrivare a tali valori si sono utilizzati i dati estrapolati dall'Allegato 1 alla Section # 3 voce <i>Maean Model</i>, ricavati dall'indagine Masw eseguita in campagna. In questo caso, visto che il bedrock sismico è ben al disotto dei 30,0 m da p.c., la Vs,eq coincide con la Vs30.</p>	<p>il chiarimento consente di chiudere l'osservazione.</p>			CHIUSA
RI.1	OS		A	GE	2	OS A GE 2	<p><b>OS_A_RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE</b></p> <p>richiesta chiarimento sul profilo sismico ricavato dalla misura MASW.</p> <p>Il profilo sismico derivante dalla misura MASW risulta caratterizzato dalla presenza di una apprezzabile inversione della velocità delle onde S con la profondità; si chiede una valutazione più articolata che giustifichi l'assunzione di una categoria semplificata di suolo C ai sensi della tab. 3.2. del D.M. 17/01/2018, ricordando che la categoria di suolo C deve essere caratterizzata da un "miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità".</p>	<p>Il profilo Vs di sito riconosciuto ha permesso di effettuare uno studio di RSL con APPROCCIO SEMPLIFICATO (§ 3.2.2 NTC 2018) dato che risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un generale graduale aumento medio delle Vs con la profondità senza inversioni significative di velocità, così come definite al §2.5.2.1 della pubblicazione "INDIRIZZI E CRITERI PER LA MICROZONAZIONE SISMICA" redatta a cura del DPCM e DPCN*;</li> <li>• una condizione topografica pianeggiante per ubicazione morfologica del sito stesso,</li> <li>• assenza di bedrock sismico entro 30 m dal p.c..</li> </ul> <p>*La presenza di un' inversione di velocità nel profilo delle Vs di una successione litostratigrafia si intende realizzata quando un terreno rigido sovrasta stratigraficamente un terreno meno rigido (soffice) con un rapporto Vs rig/Vs sof &gt; 2, con la Vs dello strato più rigido maggiore di 500 m/s</p>	<p>il chiarimento fornito consente di chiudere l'osservazione, il verificatore suggerisce, in ogni caso di inserire in relazione tali approfondimenti in tutti i casi in cui sia presente un'inversione di velocità delle onde S nella colonna stratigrafica qualitativamente apprezzabile come del resto richiesto dalle norme vigenti per le quali la "prassi" è l'utilizzo del par. 7.11.3 del D.M. 17/01/2018 e "l'eccezione" (sempre da giustificare adeguatamente con piena assunzione di responsabilità da parte del professionista) è l'applicazione della tab. 3.2. del medesimo decreto.</p>			CHIUSA

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - (IE)

ISP: Ing. Andrea Dommen

PREMESSA: La progettazione è esaustiva. Si riscontrano alcune carenze sotto il profilo di integrazione con i CAM.

CODIFICA RILIEVO						RISPOSTE PROGETTISTI DEL 17/03/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 24/03/2023	RISPOSTE PROGETTISTI	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21/04/2023	STATO DEL RILIEVO	
REPORT DI RIFERIMENT O	CLASSIFICAZIONE			AMBITO	NUMERO PROGRESSIV O	CODICE COMPLETO RILIEVO	RILIEVO VERIFICATORE	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO & CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO & CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO & CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO & CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO & CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.
	PESO RILIEVO	(eventuale) RIVALUTAZI ONE	CATEGORIA RILIEVO									
<b>Aspetti generali</b>												
RI.1	NC		A	IE	1	NC A IE 1	<b>NC.A. ELABORATI MANCANTI</b> <u>Caricare piano preliminare di manutenzione</u> E' necessario venga fornito un "piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti" così come prescritto anche nelle linee per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC, nonché nel codice degli appalti.	L'elaborato non risulta tra quelli previsti nel DIP, con il quale sono stati richiesti elaborati in ordine al PFE all'art.17 DPR 207/2010	Il CSLP ha pubblicato le linee guida per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'affidamento di opere ed interventi del PNRR e PNC, in cui all'art. 3.2 "Contenuti ed elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica", sancisce la redazione del piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;	Vedi nota R.LI.P.	In merito alla nota del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
RI.1	OS		F	IE	2	OS F IE 2	<b>NC.F. CONTENUTI INCOMPLETE E/O NON CONFORMI</b> <u>Fornire schema funzionale energia</u> Si chiede di fornire uno schema funzionale delle alimentazioni elettriche, in quanto non risultano chiare le derivazioni elettriche.	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
<b>DS le - Relazione Impianti Elettrici</b>												
RI.1	OS		B	IE	3	OS B IE 3	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare contenuti relazione</u> E' necessario dettagliare maggiormente al p.to Impianto di segnalazione e rivelazione incendi, specificando, se - Per ciascun loop nel quale è suddiviso l'impianto, sia stato considerato un percorso di andata differenziato da quello del ritorno al fine di garantirne il funzionamento anche nel caso venga danneggiato un ramo. Tale differenziazione può essere realizzata, per esempio, posando i cavi in tubazione o canale separate ad una distanza minima di 30 cm. - La centrale di rivelazione incendi sia conforme alla norma UNI 9795, essere unica per l'intero edificio ed installata in locale sorvegliato. Inoltre la centrale deve interfacciarsi con il sistema di evacuazione sonora EVAC in modo da rendere possibile la tacitazione degli allarmi ottico/acustici di incendio quando sono diffusi messaggi audio per facilitare l'evacuazione della struttura in caso di incendio o pericolo. Deve essere prevista la possibilità di attivare in automatico la diffusione di annunci audio tramite il sistema EVAC quando il sistema di rivelazione incendi rilevi un pericolo.	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
RI.1	OS		B	IE	4	OS B IE 4	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare contenuti relazione</u> Integrare l'elaborato inserendo uno specifico paragrafo in cui definire le "Misure di protezione contro i contatti indiretti", dando opportuna evidenza che le caratteristiche dei dispositivi di protezione e le impedenze dei circuiti siano tali che, se si presenta un guasto di impedenza trascurabile in qualsiasi parte dell'impianto tra un conduttore di fase ed un conduttore di protezione o una massa, l'interruzione automatica dell'alimentazione possa avvenire entro un tempo specificato.	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
RI.1	OS		B	IE	5	OS B IE 5	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare contenuti relazione</u> Integrare l'elaborato inserendo uno specifico paragrafo in cui definire le "Misure di protezione contro i contatti diretti". Dando opportuna evidenza che: - Per tutto l'impianto in progetto, la protezione contro i contatti diretti sarà ottenuta mediante isolamento delle parti attive e involucri o barriere saldamente fissati (CEI 64-8/4 art. 414.2). - Tutte le parti dell'impianto normalmente accessibili sono protette con isolamento non rimovibile od hanno involucri con grado di protezione non inferiore a IPXXD (filo diametro. 1 mm.). - All'interno dei quadri elettrici, per permettere al personale addestrato di operare in presenza di tensione, è richiesto uno specifico grado di protezione per ogni singolo componente ed apparecchio.	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
<b>Tav.01-EI - Illum</b>												
<b>Tav.02-EI - Illum</b>												
RI.1	OS		B	IE	6	OS B IE 6	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario vengano integrate nelle legende della serie di elaborati i sistemi di comando dei corpi illuminanti	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
RI.1	OS		B	IE	7	OS B IE 7	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare elaborati</u> E' necessario vengano integrati negli stralci planimetrici i sistemi di comando delle zone distributive: quali corridoi, ecc..	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
RI.1	NC		F	IE	8	NC F IE 8	<b>NC.G. VERIFICHE NEI CALCOLI INCOMPLETE E/O NON SODDISFATTE</b> <u>Verificare requisiti C.A.M.</u> Si chiede se siano stati previsti dei sistemi di controllo dell'illuminazione conformi ai CAM e nello specifico al criterio 2.4.2.12 impianti di illuminazione per interni ed esterni relativamente, in quanto ... devono essere installati dei sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza, che consentano la riduzione del consumo di energia elettrica.	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
<b>Tav.05-EI - FM</b>												
<b>Tav.06-EI - FM</b>												
RI.1	OS		B	IE	9	OS B IE 9	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario vengano integrate nelle legende della serie di elaborati le risalite delle colonne montanti.	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
RI.1	OS		B	IE	10	OS B IE 10	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario specificare negli elaborati pertinenti la derivazione di energia del quadro generale.	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
<b>Tav.05-EI - FM</b>												
<b>Tav.06-EI - FM</b>												
RI.1	OS		B	IE	11	OS B IE 11	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario vengano integrate nelle legende e nella serie di elaborati i Rack di piano o dell'edificio.	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO
<b>Tav.11-EI - RF</b>												
<b>Tav.12-EI - RF</b>												
RI.1	OS		B	IE	12	OS B IE 12	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario vengano integrate nelle legende della serie di elaborati le risalite delle colonne montanti.	non si riscontrano risposte dei progettisti in merito al quesito esposto. Ad ogni modo si riscontra un elaborato che assolve il rilievo.				CHIUSO

IMPIANTI MECCANICI - (IM)  
ISP: Ing. Andrea Dommen

PREMESSA: La progettazione è esaustiva. Si riscontrano alcune carenze per quanto riguarda gli impianti di ventilazione. Ad ogni modo tali aspetti dovranno essere approfonditi nelle successive fasi di progettazione.

CODIFICA RILIEVO						RISPOSTE PROGETTISTI DEL 17/03/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 24/03/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21/04/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 15/05/2023	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL GG/MM/AAAA	STATO DEL RILIEVO				
REPORT DI RIFERIMENTO	CLASSIFICAZIONE			AMBITO	NUMERO PROGRESSIVO	CODICE COMPLETO RILIEVO	RILIEVO VERIFICATORE	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO E CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	IL RUP HA LA FACOLTA' DI ESPRIMERSI AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 4 - 9 DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II.		
	PESSO RILIEVO	SEVERITA' RIVALUTAZIONE	CATEGORIA RILIEVO													RILIEVO VERIFICATORE
<b>Aspetti generali</b>																
RI.1	NC		A	IM	1	NC A IM 1	<b>NC.A. ELABORATI MANCANTI</b> <u>Fornire piano preliminare di manutenzione.</u> E' necessario venga fornito un "piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti" così come prescritto anche nelle linee per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC, nonché nel codice degli appalti.	L'elaborato non risulta tra quelli previsti nel DIP, con il quale sono stati richiesti elaborati in ordine al PPE cui all'art.17 DPR 207/2010	CSLLP ha pubblicato le linee guida per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'affidamento di opere ed interventi del PNRR e PNC, in cui all'art. 3.2 "Contenuti ed elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica", sancisce la redazione del piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;	Il verificatore prende atto che il RUP (Ing. Fabio Pagliacchia) ha comunicato in data 30/03/2023 attraverso nota - recante firma digitale del 29/03/2023 - che "Con riferimento all'intervento "Casa della Comunità di Città di Castello" oggetto di verifica ex art. 26 del D. Lgs. 2016 e s.m.i. si ribadisce quanto già contenuto nella nota prot. n. 40797 del 2/03/2023, ovvero che in relazione al Progetto di Fattibilità Tecnica Economica riferente alla Casa della Comunità di Città di Castello, non trovano applicazione le "Linee Guida per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR" predisposte ed approvate dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 29 luglio 2021. Peraltro, il sottoscritto RUP, considerata la necessità di dare seguito al più sollecito sviluppo dell'iter progettuale per la successiva approvazione dei progetti degli interventi ricadenti nel PNRR - tenuto conto della non rilevante entità e della non particolare complessità tecnico-operativa degli interventi in questione - ribadisce di non ritenere necessario acquisire dai Progettisti ulteriori elaborati. Ne discende che l'attività di verifica ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016 dei progetti dovrà essere effettuata sugli elaborati previsti nel progetto di fattibilità tecnica ed economica allegato al DIP approvato dalla stazione appaltante con Delibera n. 482 del 22/04/2023. Tale delimitazione operativa viene formulata dal sottoscritto RUP ai sensi dell'art. 23, comma 9, del D. Lgs. 50/2016.". Pertanto, si prende atto della ripermostrazione dell'ambito della verifica da parte del RUP che ha sollevato PCQ, ori ed il verificatore dal richiedere e verificare i documenti nella misura espressa nella sua comunicazione. Il verificatore e PCQ si sono dissociati nel merito, considerato che il PPE andrà in appalto integrato, e si devono ritenere sollevati dalle eventuali e future conseguenze anche economiche. Il rilievo viene considerato superato.						SUPERATA
<b>TAVOLA 01 Me_SCHEMI DI DISTRIBUZIONE - IMPIANTO DI CLT</b>																
RI.1	OS		B	IM	2	OS B IM 2	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario venga integrato nell'elaborato una legenda riportante gli elementi disposti negli stralci planimetrici.	Sulle tavole sono riportate legende e caratteristiche tecniche di tutte le apparecchiature e componenti abbastanza esaustive	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Si aggiunge sulla tavola una legenda dei "SIMBOLI GRAFICI"	In merito alle risposte dei progettisti, ed agli elaborati aggiornati, il rilievo può ritenersi superato			CHIUSO	
RI.1	OS		C	IM	3	OS C IM 3	<b>OS.C. RICHIESTA DI CHIARIMENTI AI FINI DELLA RIPERCORRIBILITA' DEI CALCOLI</b> <u>Fornire chiarimenti</u> E' necessario fornire dei chiarimenti circa i passaggi delle linee di distribuzione dei vettori termici.	Le linee di distribuzione principali sono tutte all'interno dei controsoffitti. Le derivazioni alle singole unità sono sotto-traccia	In merito alle risposte dei progettisti il rilievo può ritenersi superato.						CHIUSO	
RI.1	OS		D	IM	4	OS D IM 4	<b>OS.D. COMPLETEZZA NON CONFORME DELL'ELABORATO</b> <u>Fornire chiarimenti</u> Alcuni elementi non risultano collegati alla rete di distribuzione. Specificare se si tratti di un refuso o di un elemento esistente e non oggetto d'intervento. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riporta un esempio nell'immagine sottostante.	Le unità interne con sigla VC come quella in esempio, sono "CONVETTORI ELETTRICI A CIRCOLAZIONE FORZATA DELL'ARIA" che nel progetto si prevedono installati nei servizi igienici, pertanto non sono collegati ad alcuna rete idraulica ma dispongono solo di un allaccio per l'alimentazione elettrica del motore di ventilazione e dei sensori. La descrizione è riportata in legenda nella stessa tavola che oltre ad identificare le unità con le sigle da VC11 a VC61, riporta anche le caratteristiche tecniche delle singole unità.	In merito alle risposte dei progettisti il rilievo può ritenersi superato.						CHIUSO	
<b>TAVOLA 02 Me_SCHEMI FUNZIONALI E SCHEMI DI REGOLAZIO</b>																
RI.1	OS		B	IM	5	OS B IM 5	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario venga integrato nell'elaborato una legenda riportante gli elementi disposti.	Sulle tavole sono riportate legende e caratteristiche tecniche di tutte le apparecchiature e componenti abbastanza esaustive	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Si aggiunge sulla tavola una legenda dei "SIMBOLI GRAFICI"	In merito alle risposte dei progettisti, ed agli elaborati aggiornati, il rilievo può ritenersi superato			CHIUSO	
<b>TAVOLA 03 Me_SCHEMI DI DISTRIBUZIONE - IMPIANTO DIREN</b>																
RI.1	OS		B	IM	6	OS B IM 6	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario venga integrato nell'elaborato una legenda riportante gli elementi disposti.	Sulle tavole sono riportate legende e caratteristiche tecniche di tutte le apparecchiature e componenti abbastanza esaustive	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Si aggiunge sulla tavola una legenda dei "SIMBOLI GRAFICI"	In merito alle risposte dei progettisti, ed agli elaborati aggiornati, il rilievo può ritenersi superato			CHIUSO	
<b>TAVOLA 04 Me_SCHEMI DI DISTRIBUZIONE - IMPIANTO AERAI</b>																
RI.1	OS		B	IM	7	OS B IM 7	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario venga integrato nell'elaborato una legenda riportante gli elementi disposti.	Sulle tavole sono riportate legende e caratteristiche tecniche di tutte le apparecchiature e componenti abbastanza esaustive	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Si aggiunge sulla tavola una legenda dei "SIMBOLI GRAFICI"	In merito alle risposte dei progettisti, ed agli elaborati aggiornati, il rilievo può ritenersi superato			CHIUSO	
RI.1	OS		C	IM	8	OS C IM 8	<b>OS.C. RICHIESTA DI CHIARIMENTI AI FINI DELLA RIPERCORRIBILITA' DEI CALCOLI</b> <u>Fornire chiarimenti</u> Si chiedono dei chiarimenti in merito al sistema di ripresa dell'aria in quanto negli stralci planimetrici non sembrano essere previste delle canalizzazioni a disposizione. Inoltre si fa presente che si dovranno predisporre delle griglie di transito nelle porte o garantire dei volumi da sottoporta, per i quali si dovrà verificare che le portate garantite per riequilibrare i volumi, possano soddisfare condizioni di comfort relative alle velocità dell'aria.	La ripresa dell'aria in ambiente, è concentrata nelle parti basse delle zone comuni (corridoi). Questa scelta è dettata dal fatto che viste le ridotte portate di aria previste nei singoli ambienti, la stessa può essere estratta per depressione sia da sotto le porte e sia durante la normale apertura frequente delle porte. Si evita di mettere bocchette di transito sulle porte che oltre a determinare una componente antiestetica riducono la capacità di isolamento acustico, al quale si ritiene, bisogna porre particolare attenzione trattandosi di ambulatori medici (privacy)	In merito alle risposte dei progettisti il rilievo può ritenersi superato.					CHIUSO		
<b>TAVOLA 05 Me_SCHEMI DI DISTRIBUZIONE - IMPIANTO IDRIC</b>																
RI.1	OS		B	IM	9	OS B IM 9	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> <u>Integrare legende elaborati</u> E' necessario venga integrato nell'elaborato una legenda riportante gli elementi disposti.	Sulle tavole sono riportate legende e caratteristiche tecniche di tutte le apparecchiature e componenti abbastanza esaustive	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Ad ogni modo si chiede di aggiornare le legende con i soli elementi disposti negli elaborati planimetrici	Si aggiunge sulla tavola una legenda dei "SIMBOLI GRAFICI"	In merito alle risposte dei progettisti, ed agli elaborati aggiornati, il rilievo può ritenersi superato			CHIUSO	



**AMBITO STRUTTURE-GEOTECNICA (ST-GT)**  
 ISP: Ing. Paolo Bernardini

PREMESSA: Occorrono integrazioni a dare evidenze sull'elemento di giunzione previsto fra l'edificio nuovo e in ristrutturazione, dettagli a chiarimento dell'entità della ristrutturazione ed evidenze di aver tenuto conto dei criteri CAM relativamente agli elementi strutturali definiti.

CODIFICA RILIEVO						RILIEVO VERIFICATORE	RISPOSTE PROGETTISTI DEL 17/03/2023		RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21-03-2023		RISPOSTE PROGETTISTI		RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21-04-2023		STATO DEL RILIEVO
REPORT DI RIFERIMENTO	CLASSIFICAZIONE			AMBITO	NUMERO PROGRESSIVO		CODICE COMPLETO RILIEVO	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE				
	PESO RILIEVO	(eventuale) RIVALUTAZIONE	CATEGORIA RILIEVO												
<b>DD1 -Relazione Generale</b>															
RI.1	NC		A	ST-GT	1	C A ST-GT	<b>NC.A. ELABORATI MANCANTI</b> Richiesta di integrazioni a dare evidenza degli interventi di ristrutturazione previsti per l'edificio esistente Si chiedono chiarimenti relativamente agli interventi da realizzarsi a ristrutturazione dell'edificio esistente a da destinare alla casa di comunità, in particolare si chiede se sono previsti interventi strutturali o cambi di destinazione d'uso o altri interventi di cui al paragrafo 58.3 delle NTC2018 i quali obbligano ad una valutazione della sicurezza della struttura. Secondo quanto definito dall'art. 17 come 3.a del DPR 207/2010 occorre dare maggiore chiarezza di tale aspetto in relazione anche secondo quanto	la struttura esistente non subisce modifiche alla destinazione d'uso, ai pesi propri non strutturali e alle azioni variabili. Non si prevedono interventi di natura strutturale.	A valle del chiarimento il rilievo è chiuso						CHIUSA
RI.1	NC		B	ST-GT	2	C B ST-GT	<b>NC.B. NON CONFORMITÀ ALLA PIANIFICAZIONE PREORDINATA</b> Si richiedono integrazioni per dare evidenza di aver previsto indicazioni a rispetto dei criteri CAM sui materiali relativi alle strutture Dato che è stata definita la tipologia strutturale della nuova costruzione da realizzarsi, si chiede di dare evidenza in corrispondenza, nel Capitolo 5.5 <i>Sostenibilità ambientale</i> , del rispetto delle prescrizioni C.A.M da prevedersi relativamente ai materiali strutturali. Ci si riferisce ai criteri del paragrafo 2.5.2 e 2.5.4 emanati con il Decreto MITE 23 giugno 2022 n. 256	l'elenco prezzi impiegato è quello della Regione Umbria. Nel parte introduttiva dell'EP viene riportata una trattazione dettagliata della tematica in particolare sulla situazione delle produzioni reali dei calcestruzzi presenti nel territorio umbro. Per questo aspetto si rimanda a quanto riportato in suddetto capitolo. Per acciai e altri elementi strutturali, dove presenti, sono state impiegate le voci di elenco prezzi contenenti il suffisso "CAM" come prescritto, in pratica nella suddetta introduzione del prezzario regionale.	Non si ritengono sufficienti le informazioni riportate in premessa dell'EP, si ritiene di integrare tali informazioni in un elaborato a parte o nella relazione dei materiali o nel CSA					CHIUSA	
RI.1	NC		F	ST-GT	3	C F ST-GT	<b>NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI</b> Si richiedono rappresentazioni grafiche di sezione a dare maggiore chiarezza spaziale degli elementi strutturali A fine di dare maggiore evidenza e comprensione delle caratteristiche spaziali degli elementi strutturali anche nell'elevazione, si chiede di produrre schemi grafici di sezione (strutturali). Come indicato nell' Art. 21 del DPR 207/2010	Visto che il livello di progettazione a cui si fa riferimento è quello del "progetto preliminare" assimilato al DPR 207/2010 citato, visto il fatto che i solai sono piani (quindi una soluzione "semplice"). Si integra, tuttavia, la tavola S01 con due sezioni.	Ok rilievo chiuso					CHIUSA	
RI.1	OS		B	ST-GT	4	S B ST-GT	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> Richiesta di integrazioni per dare maggiore dettaglio all'elemento di giunzione previsto fra l'edificio nuovo e in ristrutturazione Nella relazione generale paragrafo 5.3, si sono date indicazioni relativamente ad un elemento strutturalmente giurato che funge unione di fruizione degli spazi. Per tale elemento non è data però evidenza della tipologia costruttiva, predimensionamento e fondazione prevista (che non interferisca con l'esistente). Si chiede di rendere note tali informazioni sia in relazione che nell'elaborato grafico prodotto (e da produrre, riferito al rilievo precedente)	Si ritiene che la definizione in dettaglio di tale piccolo elemento di collegamento (funzionale) di superficie di circa 4mq, pensato, in questa fase come copertura leggera, possa essere effettuata nelle successive fasi progettuali. Infatti, il suo studio è inevitabilmente legato alla definizione di particolari costruttivi che in questa fase si ritiene sicuramente precoce, anche perché si tratta di una tipologia costruttiva assolutamente standard e tradizionale.	Ok rilievo chiuso					CHIUSA	
<b>TAV.01 St</b>															
RI.1	OS		B	ST-GT	5	S B ST-GT	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> Riposizionamento di due pilastri a verificare le prescrizioni geometriche consigliate per le strutture non dissipative Si osserva che i pilastri 17 e 21 sono posizionati in maniera eccentrica rispetto la trave di fondazione e la trave ad essi ammassata, probabilmente trattasi di refuso, ma a soddisfare le prescrizioni sulle limitazioni geometriche fornite al paragrafo 57.4.6.1.3 delle NTC2018, per le strutture dissipative, si chiede di posizionare tali elementi in maniera adeguata.	Si ripresenta la tavola strutturale S1 dove è stato modificato il refuso della trave di fondazione tra il pilastro n. 17 ed il pilastro n. 21.	Ok rilievo chiuso					CHIUSA	
<b>DD4 St Relazione Tecnica</b>															
RI.1	OS		B	ST-GT	6	S B ST-GT	<b>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</b> Richiesta di Chiarimenti ed integrazioni nell'analisi dei carichi eseguita, ed evidenze relative alla compatibilità del solaio (laterocemento) con i carichi in esercizio Si chiedono chiarimenti relativamente all'analisi dei carichi effettuata nel paragrafo 3, per dare evidenza delle valutazioni effettuate per la determinazione di una categoria d'uso A (Tabella 3.1.II) invece di una C (suscettibili ad affollamento) in riferimento alla funzione prevista per il nuovo edificio, Centro di Salute. Inoltre nell'analisi dei carichi della copertura non risulta considerato il carico accidentale previsto per le coperture accessibili per la sola manutenzione ed non è chiaro se sono stati considerati gli elementi fotovoltaici in copertura. In relazione di ciò si chiede i revisionare l'elaborato e dare un predimensionamento del solaio ad accettabilità e compatibilità della tipologia strutturale individuata	La categoria d'uso A è stata determinata in accordo con la Committenza, come specificato a pag. 5 della relazione tecnica in quanto il nuovo edificio non presenta affollamenti. Gli ambulatori del Centro di Salute sono assimilabili a camere di degenza di Ospedali (Cat. A). Per quanto riguarda la copertura gli elementi fotovoltaici sono stati considerati nell'analisi dei carichi dei permanenti portati alla voce "macchinari installati in copertura" (40kg/mq). Nell'analisi dei carichi non è riportato il carico accidentale previsto per le coperture accessibili per la sola manutenzione in quanto nel modello di calcolo si è assunto per il carico neve cautelativamente il valore di 100 kg/mq di modo che il carico variabile neve risulta sempre più sfavorevole rispetto al carico per la manutenzione ordinaria della copertura (Cat. II - 50 kg/mq) e si evita pertanto di elaborare la combinazione in cui la manutenzione della copertura è l'azione variabile dominante e la neve quella secondaria. Per quanto riguarda la fattibilità dei solai in laterocemento con luce massima di circa 4,20m, con carichi del tutto ordinari, considerato uno spessore totale di 20+5+25cm, il rapporto luce/spessore risulta pari a 16,8, pertanto avendo avuto qualche esperienza di realizzazione di strutture similari, l'elemento strutturale in questione si ritiene compatibile e correttamente dimensionato per l'applicazione in oggetto.	Per chiarezza e completezza si chiede di integrare tale aspetto in relazione, il rilievo permane	Si allega relazione corretta	Ok rilievo chiuso			CHIUSA	

**SICUREZZA - (SI)**  
**ISP: Ing. Eleonora Marconi**

**PREMESSA: I rilievi del presente elaborato si riferiscono al documento "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza", a seguito del riscontro della SA sul primo rilievo potrebbero subire notevoli integrazioni. L'elaborato risulta avere carattere generico e non riferito ad un cantiere specifico.**

CODIFICA RILIEVO						RISPOSTE PROGETTISTI DEL 17/03/2023		RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21/03/2023		RISPOSTE PROGETTISTI DEL24/03/2023		RISCONTRO VERIFICATORE DEL 21/04/2023		RISPOSTE PROGETTISTI DEL24/03/2023		RISCONTRO VERIFICATORE DEL 15/05/2023		STATO DEL RILIEVO			
REPORT DI RIFERIMENTO	CLASSIFICAZIONE			AMBITO	NUMERO PROGRESSIVO	CODICE COMPLETO RILIEVO	RILIEVO VERIFICATORE		RISPOSTE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTROPROPOSIZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.		RISPOSTE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.		SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.		SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTROPROPOSIZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.		SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTROPROPOSIZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.				
	PRIMO RILIEVO	Eventuale RIVALUTAZIONE	CATEGORIA RILIEVO				RILIEVO VERIFICATORE		SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTROPROPOSIZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.		SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.		SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTROPROPOSIZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.		SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.		SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTROPROPOSIZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.		SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTROPROPOSIZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 6 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO.		
<b>Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza</b>																					
RI.1	OS		A	SI	1	OS A SI 1	<b>OS_A_RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE</b> Tipologia di elaborato [Ref: Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108)] Si chiede riscontro alla SA in merito alla redazione del documento "Prime indicazioni sulla stesura dei PSC" anziché della redazione del PSC		Vedi Nota RUP		Si rimane in attesa del riscontro della SA in riferimento alla mancata redazione del PSC, dato che a seguito della ulteriore documentazione pervenuta sembrerebbe che il progetto in esame venga posto a base di gara		La nota del RUP permette di superare il rilievo						SUPERATA		
RI.1	NC		F	SI	2	NC F SI 2	<b>NC_F_CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI</b> [Ref: DPR 2047/2010] L'elaborato non risulta completo, si indica di seguito elenco non esaustivo di quanto evidenziato: - l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti risulta generica - non si ha evidenza dell'interferenza con le attività presenti (COT) - non si ha evidenza delle scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni - non è presente la stima sommaria dei costi della sicurezza -ecc		L'elaborato prodotto, come normativamente prescritto, intende tracciare le linee guida per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento nelle successive fasi progettuali, e quindi è, per sua natura, generico. L'elaborato presentato NON E' un PSC in fase di progettazione. Si integrano le indicazioni con considerazioni in merito a: - Interferenze attività presenti - Scelte procedurali ed organizzative (cfr. cap. 6 Cromoprogramma dei lavori e sicurezza). Si sono introdotte valutazioni sui criteri utilizzati per la stima sommaria della sicurezza.		L'elaborato è stato revisionato. Il rilievo permane in quanto l'importo della stima dei costi della sicurezza indicata nel presente elaborato non è coerente con quanto indicato nel QE		Si allega documento emendato del refuso riguardante i costi della sicurezza.		L'importo dei costi della sicurezza indicato corrisponde al 4,5% dell'importo lavori del CME		Si conferma che, come riportato negli elaborati, l'importo di spese per la sicurezza è stato forfettariamente valutato nella percentuale rilevata dal Verificatore		La precisazione permette di chiudere il rilievo		CHIUSA
RI.1	OS		A	SI	3	OS A SI 3	<b>OS_A_RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE</b> Covid 19 Premesso che l'ordinanza del Ministro della Salute di adozione del protocollo recante le Linee Guida per prevenire la diffusione del COVID-19 nei cantieri (Circolare 204/C/2022 - Le Linee Guida per la prevenzione della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili - Protocollo condiviso) ha prodotto effetti fino al 31 dicembre 2022, ad oggi non esiste normativa vigente in merito, pertanto si richiede alla SA la valutazione di eventuali costi della sicurezza relativi al rischio di contagio da covid19		Proprio perché è cessata l'emergenza COVID - 19 e non esistendo legislazione in merito che costringa oggi ad assumere determinazioni specifiche in merito, si ritiene che sarebbe scorretto prevedere somme per tale rischio.		La revisione dell'elaborato permette la chiusura del rilievo								CHIUSA		
RI.1	OS		A	SI	4	OS A SI 4	<b>OS_A_RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE</b> Rischio caduta dall'alto Si chiedono precisazioni in merito a quanto indicato a pag. 10 dell'elaborato: "Le lavorazioni sopra riportate portano ad individuare come "rischio Specifico" la sola caduta dall'alto"		I rischi a cui si fa riferimento, sono quelli cui all'allegato XI del Digs 81/2008 "rischi particolari" Nel documento è stato corretto il refuso.		L'elaborato è stato revisionato						CHIUSA				

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

**GEN 0096142** del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

**GEN 0092329** del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

# ALLEGATO 3

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0040797 del 02/03/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 52bd4f884f772246b6fabf4965427a5350d1ffa1dea4be604522de0773a59c3d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



**PCQ srl**

**Via Varano - sp Cameranense 334/A  
60131 Ancona**

**OGGETTO: PNRR - M6.C1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona.  
Verifica progetti ex art. 26 del D. Lgs. 2016 e s.m.i.  
Rif. prot USL n. 0035238 del 23/02/2023**

Premesso che:

- ✓ al fine di dare attuazione agli interventi a regia finanziati nell'ambito della M6 - Salute, l'Amministrazione Titolare ha inteso rendere disponibile ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Attuatori Esterni il supporto-tecnico-operativo prestato da Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.) ai sensi dell'articolo 10, co. 1, del D.L. n. 77/2021. co. previa pubblicazione del bando di gara su piattaforma telematica di Invitalia INGATE del 21/07/2022, inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20/07/2022 e pubblicato sulla stessa al n. S141-402342 del 25/07/2022, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale, n. 85 del 22/07/2022 ove, inter alia, è previsto l'affidamento dei servizi di verifica dei progetti;
- ✓ Invitalia, con e-mail del 23/01/2023, ha peraltro comunicato che il cluster di riferimento di questa Azienda sanitaria (AQ1 - Umbria - Servizi di verifica) è risultato privo di aggiudicatario e che tali servizi sarebbero rientrati nella procedura negoziata come da disciplinare unico;
- ✓ non avendo ricevuto ulteriori riscontri in merito all'affidamento dei servizi di verifica, il sottoscritto Responsabile del procedimento, con e-mail 20/02/2023, ha comunicato ad Invitalia la volontà di affidare autonomamente la verifica dei suddetti progetti, vista la necessità di concludere in tempi brevissimi l'attività propedeutica alla validazione e approvazione dei progetti, considerata la milestone perentoria del 31 marzo 2023 prevista dalla misura M6.C1.

Pertanto, facendo seguito alla nota prot n. 0035238 del 23/02/2023, codesta società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 2, lett. a), del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120 (così come modificato dall'art. 51, c.1 lett. a) sub.2.1 del Decreto Legge n. 77/2021), è invitata a presentare la migliore offerta sull'importo a base di negoziazione calcolato ai sensi del DM 17/06/2016, per l'espletamento del servizio di verifica dei seguenti interventi:

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0040797 del 02/03/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 52bd4f884f772246b6fabf4965427a5350d1ffa1dea4be604522de0773a59c3d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



- a. Casa della Comunità di Città di Castello - CUP F18I22000480006 – Progetto di Fattibilità Tecnico Economica – Importo lavori € 1.336.583,00, compresi costi della sicurezza, oltre IVA,
- b. Casa della Comunità di Magione - CUP F58I22000420006 – Progetto esecutivo – importo lavori € 316.730,61, compresi costi della sicurezza, oltre IVA,
- c. Casa della Comunità di Todi - CUP F43D22000350006 – Progetto esecutivo – importo lavori € 308.275,00, compresi costi della sicurezza, oltre IVA,

Si fa riferimento, ove applicabili, alle norme richiamate e agli obblighi previsti dalla disciplina di gara elaborata da Invitalia, che viene messa a disposizione del concorrente nel sistema MEPA.

Inoltre, si reputa opportuno precisare sin d'ora che, in relazione al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica afferente alla Casa della Comunità di Città di Castello, non trovano applicazione le *“Linee Guida per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR”* predisposte ed approvate dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 29 luglio 2021.

Ed infatti, tali linee guida sono indirizzate a disciplinare le modalità procedurali e la documentazione propedeutica all'ottenimento del parere dello stesso Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in virtù di quanto puntualmente stabilito dall' art. 48, comma 7, terzo periodo, della L. 108/2021: ***“Con provvedimento del Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono individuate le modalità di presentazione delle richieste di parere di cui al presente comma, è indicato il contenuto essenziale dei documenti e degli elaborati di cui all'articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, occorrenti per l'espressione del parere, e sono altresì disciplinate, fermo quanto previsto dall'articolo 44 del presente decreto, procedure semplificate per la verifica della completezza della documentazione prodotta e, in caso positivo, per la conseguente definizione accelerata del procedimento.”***

Orbene, il primo periodo del medesimo comma 7 dell'art. 48 circoscrive l'ambito oggettivo degli interventi del PNRR sottoposti all'obbligatorio parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nei seguenti termini:

***“Per gli interventi di cui al comma 1, in deroga a quanto previsto dall'articolo 215 del decreto legislativo n. 50 del 2016, il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici è reso esclusivamente sui progetti di fattibilità tecnica ed economica di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, di importo pari o superiore ai 100 milioni di euro....”***

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0040797 del 02/03/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 52bd4f884f772246b6fabf4965427a5350d1ffa1dea4be604522de0773a59c3d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente



Appare di tutta evidenza, quindi, che le suddette Linee Guida relative ai progetti di fattibilità tecnica ed economica adottate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, non possono ritenersi vincolanti nella fattispecie in questione alla luce del marginale importo dei lavori e della diversa competenza soggettiva.

In ogni caso, lo stesso paragrafo 3.2 delle citate Linee guida, precisa quanto segue: "Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in relazione alle dimensioni, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento (fatta salva diversa disposizione opportunamente adottata dal RUP in sede di DIP, secondo un auspicabile approccio "sartoriale", cucito addosso al caso in specie) è in linea generale composto dai seguenti elaborati, anche con riferimento alla loro articolazione:...". Ebbene, in tal senso, il Responsabile del procedimento ha disposto l'affidamento della redazione degli elaborati del progetto di fattibilità tecnico - economica della Casa della Salute di Città di Castello come da calcolo del corrispettivo allegato al DIP, ritenendo opportuno omettere alcuni elaborati, i quali saranno opportunamente redatti in sede di progettazione definitiva ed esecutiva.

\*\*\*\*\*

Ciò precisato, il sottoscritto RUP, considerata la necessità di dare seguito al più sollecito sviluppo dell'iter propedeutico per la successiva approvazione dei progetti degli interventi ricadenti nel PNRR - tenuto conto della non rilevante entità e della non particolare complessità tecnico/operativa degli interventi in questione - non ritiene necessario acquisire dai Progettisti ulteriori elaborati.

Ne discende che l'attività di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016 dei progetti dovrà essere effettuata sugli elaborati previsti nel prospetto di parcella allegato al DIP.

Tale delimitazione operativa viene formulata dal sottoscritto RUP ai sensi dell'art. 23, comma 9, del D.lgs. 50/2016.

Distinti saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dott. Ing. Fabio Pagliaccia\*

\*documento elettronico sottoscritto tramite firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i. e conservato nel sistema di protocollo informatico della USL Umbria 1

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

**GEN 0096142** del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

**GEN 0092329** del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

# ALLEGATO 4

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0096142 del 29/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: c814c1f208d2a8119c440679da156d43ab63feb0f1b7ee4f8709af143930e171

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0092329 del 23/05/2023 - Entrata

Impronta informatica: 18c7ac596a4eb10ec720c50cfc315a3aa14ddfe84c15d40be67a6d8b687776ab

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0085883 del 11/05/2023 - Uscita

Firmatari: **Tullio Tavernelli (13507890)**

Impronta informatica: 4e3bd08719240f5109880009261da162c88618574973bf6376082b851105abbe

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente



**USL Umbria 1**

**Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1 - Perugia**

[www.uslumbria1.it](http://www.uslumbria1.it)

**UOC PATRIMONIO  
Dirigente ad interim**

[tullio.tavernelli@uslumbria1.it](mailto:tullio.tavernelli@uslumbria1.it) cell. 3482519919

Oggetto: PNRR – MISSIONE 6 SALUTE SCHEDA IMMOBILE 2: M6.C1 – 1.1 “Case della comunità e presa in carico della persona”. Acquisizione immobile. Dichiarazione del R.U.P. .

Al Dirigente  
UOC Attività Tecniche – Acquisti beni e servizi  
s e d e

In relazione all’acquisizione a titolo definitivo dell’immobile destinato agli obbiettivi di cui al PNRR in oggetto sito a Città di Castello in Via P. Togliatti snc, (denominato di “Via Vasari”), si dichiara che sono in corso di ultimazione le sistemazioni catastali da parte del Comune, propedeutiche al trasferimento dell’immobile in argomento a favore di questa Azienda, fermo restando i termini di scadenza previsti dal PNRR stesso.

Città di Castello,

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Ing. Tullio Tavernelli (\*)

(\*) documento firmato digitalmente